SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

REGIONE PIEMONTE

Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"

Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94
Cod. fiscale/P.I 11632570013
Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino
Tel. 011/5661566 e 011/4393111

Verbale di deliberazione del Direttore Generale,
Dott. Carlo Picco

*n. **804**/B2.00/2025 del 12 Giugno 2025*

OGGETTO: **Piano Locale della Prevenzione (PLP) 2025: approvazione della programmazione, attività anno 2025.**

L'anno ***Duemilaventicinque***, il giorno ***Dodici*** del mese di ***Giugno***, in Torino, presso l'Azienda Sanitaria Locale Città di Torino, in sede di via S. Secondo, 29

art.14

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"
Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94
Cod. fiscale/P.I 11632570013
Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino
☏ 011/5661566 ☏ 011/4393111

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Dipartimento di Prevenzione

OGGETTO: Piano Locale della Prevenzione (PLP) 2025: approvazione della programmazione, attività anno 2025.

Su proposta del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Dr. Roberto Testi, che di seguito si riporta:

- Vista la deliberazione n. 539/02.01/2024 del 15/04/2024 di disciplina degli atti di gestione;
- Vista l'Intesa Stato-Regioni n. 127/CSR del 6/08/2020, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) per gli anni 2020-2025;
- Vista la DGR n. 16-4469 del 29 dicembre 2021 della Regione Piemonte che approva il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025, in attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025;
- Richiamata la Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Città di Torino n.1034/B2.00/2022 del 19/07/2022, "*Adozione del PRP 2020-2025 e aggiornamento delle nomine del Coordinatore del Piano Locale delle Prevenzione (PLP) e dei referenti dei gruppi di progetto e delle aree tematiche*";
- Preso atto della Determinazione n. 278/A1409D del 15/05/2025 concernente l'approvazione della programmazione annuale del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2025 e dei relativi allegati;
- Premesso che la DD n. 278/A1409D del 15/05/2025 demanda alle AA.SS.LL. la redazione, l'adozione e l'attuazione della programmazione PLP 2025, nonché l'aggiornamento dei Gruppi di progetto;
- Considerato che, nell'ambito dell'elaborazione del PLP 2025 (allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, si è proceduto all'aggiornamento dei nominativi dei referenti, delle cabine di regia e dei gruppi di lavoro, nonché all'istituzione dei referenti HEA, in relazione ai dieci Programmi Predefiniti (PP) e ai sei Programmi Liberi (PL);
- Rilevato che, in conformità alla normativa vigente e alla Determinazione Dirigenziale n. 278/A1409D del 15/05/2025, si ritiene opportuno procedere all'approvazione della programmazione del PLP per l'anno 2025, in coerenza con il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025;

Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.

- Ritenuto, pertanto, di approvare la Programmazione del PLP 2025 e di confermare il Coordinatore del Piano Locale della Prevenzione, Dott.ssa Rosa Maria T. CRISTAUDO, Direttore f.f. della S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute;

Tutto ciò premesso, si propone al Direttore Generale l'approvazione del PLP 2025 e la conferma del Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione, Dott.ssa Rosa Maria T. CRISTAUDO.

Il Direttore Generale
Dr. Carlo PICCO
nominato con D.G.R. n. 24 – 8055 del 29/12/2023

- visto il D.lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la L.R. 6.8.2007, n. 18;
- vista la L.R. 24.1.1995, n. 10;
- esaminata e condivisa la succitata proposta del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Dr. Roberto TESTI;
- considerato che la formulazione della proposta di un atto deliberativo impegna la responsabilità del soggetto proponente circa la regolarità amministrativa del contenuto della deliberazione nonché della legittimità della stessa;
- acquisiti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo, Dott. Stefano VISCONI e dal Direttore Sanitario f.f., Dr. Michele MORANDI, a norma dell'art. 3 del D.L.vo 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni e integrazioni

D E L I B E R A

1) per le motivazioni espresse in premessa, di approvare la Programmazione del PLP 2025, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di confermare il Coordinatore del Piano Locale della Prevenzione, Dott.ssa Rosa Maria T. CRISTAUDO, Direttore f.f. della S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute;
3) di dare atto che il presente provvedimento, *ex se*, non comporta oneri di spesa;
4) di dare atto che la responsabilità dell'esecuzione del provvedimento è affidata al Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Dr. Roberto TESTI;
5) di dare atto che la gestione amministrativa è affidata alla Dott.ssa Rosa Maria T. CRISTAUDO, Coordinatore del Piano Locale della Prevenzione e Direttore f.f. della S.C. Emergenze, Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute;
6) di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale, per gli adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettera b), della L.R. 24.01.1995, n. 10;
7) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Piemonte, Direzione Sanità e Welfare – Settore A1409D Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, per gli adempimenti di competenza;
8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 24.01.1995, n. 10, stante l'urgenza di garantirne la tempestiva applicazione.

Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.

Allegati:

1) Programmazione del Piano Locale della Prevenzione 2025.

Firmatari:

Responsabile del Procedimento: **Dr. Roberto TESTI**, Direttore del Dipartimento di prevenzione

Proponente: **Dr. Roberto TESTI**, Direttore del Dipartimento di prevenzione

DIRETTORE AMMINISTRATIVO: **Dott. Stefano VISCONI***

DIRETTORE SANITARIO f.f.: **Dr. Michele MORANDI***

DIRETTORE GENERALE: **Dr. Carlo PICCO**

Estensore della deliberazione: **Dott.ssa Caterina PORPIGLIA**

*I pareri favorevoli dei Direttori Amministrativo e Sanitario f.f. sono confermati con la sottoscrizione digitale del presente atto ed il rinvio automatico ai motivi della proposta. I pareri sfavorevoli sono esplicitamente motivati ed indicati in un allegato, firmato digitalmente.

Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO

Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):
8341EB34CD670DD930602C32406239CABBDD4AD0B9C6138BEDCC4442BA6EB753

Firma n° 1 di Roberto Testi. Data firma: 10/06/2025 - Ora firma: 07:18:16 (UTC)
Firma n° 2 di Stefano Visconi. Data firma: 10/06/2025 - Ora firma: 14:31:38 (UTC)
Firma n° 3 di Michele Morandi. Data firma: 11/06/2025 - Ora firma: 08:54:43 (UTC)
Firma n° 4 di Carlo Picco. Data firma: 12/06/2025 - Ora firma: 07:31:34 (UTC)

Piano Locale della Prevenzione

PROGRAMMAZIONE 2025

A cura della S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

REGIONE PIEMONTE

PREVENZIONE PIEMONTE

ASL CITTÀ DI TORINO

Indice

PP1 Scuole che promuovono Salute……*pag.* 2

PP2 Comunità attive……*pag.* 18

PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute……*pag. 31*

PP4 Dipendenze……..*pag. 39*

PP5 Sicurezza negli ambienti di vita……..*pag. 51*

PP6 Piano mirato di prevenzione……*pag. 62*

PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura……*pag. 72*

PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro……..*pag. 83*

PP9 Ambiente, clima e salute…….....*pag. 95*

PP10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza.....*pag. 114*

PL11 Primi 1000 giorni.....*pag. 131*

PL12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità.....*pag. 140*

PL13 Alimenti e salute.....*pag. 153*

PL14 Prevenzione delle malattie infettive.....*pag. 168*

PL15 Screening oncologici.....*pag. 179*

PL16 Governance del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025.....*pag. 196*

PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2025

Referenti locali del programma:

Vittorina Buttafuoco - vittorina.buttafuoco@aslcittaditorino.it
Giusy Famiglietti - giusy.famiglietti@aslcittaditorino.it

Referente HEA:

Luciana Risina – luciana.risina@aslcittaditorino.it

Cabina di regia:

Giulia Mortara - giulia.mortara@aslcittaditorino.it

Monica Stara – monica.stara@aslcittaditorino.it

Maria Giuseppe Balice – mariagiuseppe.balice@aslcittaditorino.it

Componenti del gruppo di lavoro:

Daniela Agagliati - daniela.agagliati@aslcittaditorino.it
Maria Elisabetta Scarvaglieri - mariaelisabetta.scarvaglieri@aslcittaditorino.it
Mariangelica Castelli - mariangelica.castelli@aslcittaditorino.it
Enrica Locati - enrica.locati@aslcittaditorino.it
Daniela Federica Ostano - daniela.ostano@aslcittaditorino.it
Monica Rosso - monica.rosso@aslcittaditorino.it
Loredana Masseria – loredana.masseria@aslcittaditorino.it
Anna Maria Capra - dirigente@icdavincifrank.edu.it
Lorenza Patriarca - lorenzapatriarca@tommaseo.edu.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP01_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	**PP01_OT01_IT01** Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Standard raggiunto nel 2022	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	**PP01_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	**PP01_OT02_IT03** Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Standard raggiunto nel 2022	---	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	**PP01_OT03** Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	**PP01_OT03_IT04** Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP01_OT04** Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	**PP01_OT04_IT05** Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati	Realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/ diffusione (1 riguardante l'approccio e 1 riguardante i risultati raggiunti) a livello	Utilizzo dello strumento di comunicazione	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

		raggiunti	regionale		
Trasversale EQUITÀ	**PP01_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP01_OT05_IT06** Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	Aumento nei distretti/ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini attivi e/o che fanno una colazione di metà mattina adeguata	----	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola		Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico /agenzia formativa raggiunto dai progetti	
SPECIFICO	**PP01_OS01** Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento	**PP01_OS01_IS04** Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (* *Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola*)	Almeno 30%	Almeno 30%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

	dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	**PP01_OS01_IS05** Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 *(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)*	Almeno 50%	Almeno 50%	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	**PP01_OS02** Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	**PP01_OS02_IS01** Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Standard raggiunto nel 2022	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	**PP01_OS03** Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	**PP01_OS03_IS03** Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	Standard raggiunto nel 2022	---	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Analisi di contesto locale

Negli ultimi anni, il sistema scolastico ha affrontato significativi cambiamenti a causa della pandemia da COVID-19. Dopo un iniziale adattamento alla didattica a distanza, il ritorno progressivo alla normalità ha permesso, a partire dall'anno scolastico 2022-2023, la ripresa di una programmazione educativa continuativa e integrata.

Nel territorio dell'ASL Città di Torino, i dati raccolti dai sistemi informativi e di sorveglianza (HBSC, OKkio alla SALUTE, PASSI) evidenziano bisogni prioritari tra i giovani: stili di vita sedentari, alimentazione poco consapevole, disagio psicosociale crescente e scarsa consapevolezza su affettività e sessualità. Sebbene non definiscano direttamente gli obiettivi del Piano Locale di Prevenzione (PLP), tali evidenze costituiscono una base conoscitiva essenziale per gli interventi del PP1 locale, orientati alla promozione integrata del benessere fisico, mentale e relazionale in età evolutiva.

La digitalizzazione del Catalogo Scuola, avviata nel 2023, rappresenta un importante strumento di supporto per le scuole, offrendo progetti suddivisi per area tematica (alimentazione, sessualità e benessere, comportamenti a rischio, infortuni, life skills) e ordine scolastico. Dall'anno scolastico 2024-2025 è attiva anche una sezione archivio con materiali dei progetti precedenti, a supporto della continuità educativa.

L'offerta, completamente gratuita, si caratterizza per l'approccio partecipativo e la possibilità di co-progettare interventi personalizzabili con i servizi ASL e con il coinvolgimento del terzo settore. Particolarmente rilevante è la collaborazione con la Scuola Polo IC Tommaseo per la diffusione del catalogo e delle progettualità sul territorio.

Nonostante la mancata istituzione del Gruppo Tecnico Provinciale (GTP), ritenuto strategico per il coordinamento di interventi specifici, resta confermata l'intenzione di mettere le basi per poterlo attivare nel prossimo quinquennio. Prosegue inoltre il rafforzamento delle reti con enti locali e realtà del terzo settore, per un'offerta educativa sempre più integrata e sostenibile.

In linea con le priorità del PLP, prosegue anche la progettazione di azioni per le scuole secondarie di secondo grado, con focus su benessere fisico, emotivo e sessuale. Attualmente in fase avanzata, tali interventi, frutto della collaborazione tra scuole e attori territoriali, saranno sperimentati nel prossimo anno scolastico.

Pur essendo l'ultimo anno dell'attuale ciclo di pianificazione del PLP, le azioni avviate rappresentano una solida base per la prosecuzione e il potenziamento delle attività nel prossimo quinquennio.

Azioni

1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Attività previste a livello regionale per il rinnovo del Protocollo di Intesa e la promozione della salute nelle scuole – anno scolastico 2024/2025
Nel 2024 è stato avviato il rinnovo del Protocollo di Intesa per la promozione della salute a scuola, per aggiornarlo alla luce dei cambiamenti organizzativi e delle esperienze maturate dal 2022 (DGR n. 7-5553). Un gruppo di lavoro, su mandato del Gruppo Tecnico Regionale (GTR), sta elaborando la nuova bozza e le relative linee guida operative, volte a garantire coerenza regionale nelle azioni educative.

Prosegue il rafforzamento della Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute, con interventi volti a facilitare nuove adesioni e ad ampliare il coinvolgimento delle scuole. È attivo un sistema di monitoraggio basato sullo scambio strutturato dei dati tra ASL e Scuole Polo, utile per aggiornare costantemente il quadro della partecipazione e supportare la pianificazione e il miglioramento delle attività.

Livello locale
A livello locale, nel corso dell'anno si intende:

- **mantenere nel catalogo locale** il documento del *Position Statement* e la *Carta delle Scuole che Promuovono Salute*, come riferimento stabile e condiviso per la promozione della salute in ambito scolastico;
- **inserire nel catalogo** le procedure di adesione alla *Carta* e alla *Rete delle Scuole che Promuovono Salute*, per facilitarne la diffusione e promuovere un'adesione più ampia da parte delle scuole del territorio;
- **partecipare attivamente ai lavori di consultazione** per la definizione del nuovo *Protocollo di Intesa* e ai tavoli interistituzionali locali, contribuendo alla costruzione condivisa di un sistema integrato tra scuola, sanità e territorio.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Referenti PP1 come partecipano al Gruppo Tecnico Provinciale e/o ai tavoli interistituzionali locali.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Standard raggiunto nel 2022	----	Sito Regione Piemonte e USR

PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (* *Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola*)	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 *(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)*	Almeno 50%	Almeno 50%	
PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	Standard raggiunto nel 2023	----	Sito Regione Piemonte e USR

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Rinnovo del Protocollo di intesa e delle relative linee guida	Costituzione nel GTR di un gruppo di lavoro per la definizione del nuovo Protocollo	Partecipazione al gruppo di lavoro congiunto	Partecipazione ad eventuali lavori di consultazione allargata	Verbali GTR

Altre attività di iniziativa locale

Non sono previste altre attività di iniziativa locale.

1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
L'obiettivo dell'azione è favorire lo sviluppo di progetti interdisciplinari con una cornice condivisa tra enti coinvolti e di costruire riferimenti istituzionali utili a future ricadute locali.

Pertanto, nel 2025 si prevede di:

- proseguire i contatti con Hangar (Regione Piemonte) per il supporto allo sviluppo culturale;
- valutare accordi regionali con enti del terzo settore, come il Centro Servizi per il Volontariato;
- approfondire con ANCI Piemonte eventuali ricadute sul contesto scolastico;
- inserire il Tavolo intersettoriale previsto dal Protocollo nazionale sulle dipendenze (30/05/2024) come gruppo di lavoro nell'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale;
- consolidare la collaborazione con la Direzione Trasporti per promuovere la mobilità casa-scuola sostenibile, anche tramite i *mobility manager*.

Livello locale
Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: non previsto.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**	**Fonte**
PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi	---	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e *governance* delle azioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Azioni formative a supporto della Rete delle Scuole che Promuovono Salute
A sostegno dell'attuazione del Protocollo d'Intesa tra scuola e sanità e per favorire lo sviluppo della Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute, saranno attivate le seguenti azioni formative:

Formazione congiunta rivolta a dirigenti scolastici, dirigenti degli Ambiti territoriali, referenti ASL per la promozione della salute e referenti PP1, finalizzata a:

- promuovere l'adozione di metodologie raccomandate nella progettazione e realizzazione di iniziative per il benessere scolastico (es. potenziamento delle *life skills*, comunità di pratiche);
- approfondire temi rilevanti emersi dall'indagine USR rivolta agli insegnanti (es. gestione delle emozioni, affettività/sessualità);
- diffondere ulteriormente le procedure di adesione alla Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute.

Formazione congiunta sul documento dei criteri minimi di qualità dei progetti di promozione della salute, estendendo la partecipazione anche ai referenti regionali e locali dei programmi PP4 e PL13.

Realizzazione di almeno un evento formativo rivolto a operatori, insegnanti e dirigenti scolastici sul tema della **salute mentale e benessere a scuola**, con la presentazione di strumenti operativi quali:

- *panikit*;
- manuale OMS per insegnanti sulla salute mentale a scuola;
- kit formativo;
- traduzione della *factsheet* SHE Network sulla salute mentale.

Riprogrammazione dell'offerta formativa "Educare alla Bellezza", destinata agli insegnanti, come spazio comune di networking, approfondimento e ricerca, in collaborazione con Hangar, incaricato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo.

Livello locale
A livello locale verrà favorita la partecipazione degli operatori e degli insegnanti della nostra Asl ai percorsi formativi regionali che verranno proposti.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo, insegnanti e dirigenti.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola - Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Standard raggiunto nel 2022	----	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati prosa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

Obiettivi e indicatori di processo
L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Formazione congiunta Scuola - Sanità su temi prioritari e procedure di adesione alla rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di percorsi formativi coprogettati Scuola - Sanità	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Partecipazione ai percorsi formativi regionali	USR/Regione

1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
A livello regionale dal 2025, il monitoraggio delle attività di promozione della salute nelle scuole in Piemonte si articola su due strumenti:

1. Banca dati ProSa
Rimane il principale strumento di monitoraggio per le azioni delle ASL nelle scuole. Le ASL inseriscono annualmente:

- le azioni svolte e i relativi indicatori (a livello regionale e locale);
- le scuole aderenti alla Rete SPS (ex SHE), tramite conteggio delle firmatarie della Carta SPS.

Previsti due incontri annuali per confronto e formazione.

Nel 2025 è previsto un aggiornamento della banca dati per allinearla al PRP 2020-2025 e migliorarne l'usabilità (Azione 16.6 PL16).

2. Piattaforma rete SHE → Pagina USR Piemonte
La piattaforma SHE è sostituita da una sezione tematica sul sito dell'USR Piemonte, con rimandi utili a livello regionale e locale. Nel 2025 si punta a:

- aggiornare e valorizzare la pagina;
- uniformare l'uso del nome "Rete delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS)".

Livello locale
- come ogni anno verrà compilata la banca dati ProSa;

- verranno incrementate le notizie e data maggiore visibilità agli eventi locali sull'area tematica del sito dell'Ufficio Scolastico Regionale,
- verranno definite e mantenute la modalità di scambio dei dati relativi alle scuole firmatarie della Carta e aderenti alla Rete tra le ASL e le Scuole Polo territoriali.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo, insegnanti e dirigenti.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

Altre attività di iniziativa locale
Non sono previste attività di iniziativa locale.

1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
- **Revisione Documento Pratiche Raccomandate:** aggiornamento per allineamento con il nuovo Protocollo scuola/sanità. Includerà progetti raccomandati regionali (es. *Unplugged*, *Diario della salute*, *Affy*, *Muovinsieme*, ecc.), riferimenti al Documento sui criteri minimi di qualità (2024), temi prioritari e buone prassi da PP4 e NIEBP.
- **Coordinamento**: attivi gruppi regionali per ogni pratica raccomandata con referenti PRP.
- **Formazione**: un evento annuale per operatori, insegnanti e stakeholder, in collaborazione con PP2, PP4, PP5, PL13.
- **Mobilità e salute**: confermata la formazione regionale (con modulo FAD di 4 ore) per Mobility manager scolastici/aziendali, con contenuti su mobilità sostenibile e salute (coinvolti PP1, PP2, PP3, PP5, PP9).

Livello locale
Catalogo locale scuole – Azioni previste 2025
Il catalogo online, presente sul sito aziendale dall'anno 22-23 verrà reso ancora più fruibile:

- come tutti gli anni verranno inserite, adottate e promosse almeno due pratiche raccomandate dal Documento regionale,
- verranno incluse le procedure per l'adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS). verrà inserito il documento "Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute" (2024).

- si valuterà la possibilità di integrare eventuali progetti di altri enti, se coerenti con i criteri di qualità e rispondenti ai bisogni espressi dalle scuole.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Operatori Asl e ETS referenti dei progetti presenti a catalogo, referenti PP1, insegnanti.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Standard raggiunto nel 2022	----	Sito Regione Piemonte
PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/ azioni/ interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	----	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 ** Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola*	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Valorizzazione e presentazione del documento sui criteri minimi di qualità per i progetti per la rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di un Documento con i criteri minimi di qualità concordati sanità/ scuola	Presenza del Documento sui criteri minimi di qualità nel Documento regionale di pratiche raccomandate	Presenza del Documento sui criteri minimi di qualità nei cataloghi locali	Documento regionale di pratiche raccomandate/ Cataloghi locali

Altre attività di iniziativa locale
non sono previste attività di iniziativa locale

1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
A livello regionale verranno proposti:

- **Report "Istantanea scuola"**: sintesi annuale su bisogni di salute, alimentazione ed equità, progetti ASL, programmazione regionale. Diffusione regionale e locale, anche tramite incontri con scuole e stakeholder.
- **Evento formativo conclusivo**: promozione dell'approccio SPS, presentazione del Documento sui criteri di qualità, formazione congiunta con referenti PP4 e PL13.

Livello locale

A livello locale, si prevede di utilizzare l'istantanea, eventualmente integrata con dati e informazioni territoriali, attraverso le seguenti azioni:

- **Diffusione agli insegnanti e agli stakeholder locali interessati**, rendendola disponibile sui siti istituzionali di riferimento;
- **Promozione dell'iniziativa formativa** sui criteri minimi di qualità dei progetti di promozione della salute e **sostegno alla partecipazione** degli insegnanti del territorio.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: referenti locali PP1, PP4, PL13, insegnanti e dirigenti scolastici.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/ diffusione (1 riguardante l'approccio e 1 riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale	Utilizzo istantanea sui risultati e diffusione iniziativa formativa sui criteri minimi di qualità	Sito Regionale
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati Prosa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

Altre attività di iniziativa locale

Non sono previste attività di iniziativa locale.

1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MIM-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
A livello regionale nel 2025, per contrastare le disuguaglianze legate a salute e stili di vita nei minori (es. obesità, sedentarietà, uso eccessivo di schermi), saranno definiti criteri per integrare il Documento regionale con nuove pratiche su attività fisica e sana alimentazione, in collaborazione con PL13 e USR Piemonte.

Livello locale
Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: non previsto.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT05_IT06 Lenti di equità Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	Aumento nei distretti/ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini attivi e/o che fanno una colazione di metà mattina adeguata	----	Sito USR e Regione Piemonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	----	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
A livello regionale Nel 2025 si punta ad ampliare l'accesso delle scuole, soprattutto in aree con alta prevalenza di sovrappeso/obesità infantile, a programmi su sana alimentazione e attività fisica, in collaborazione con PL13 e PP2.

Azioni previste:

- Valutare la replicabilità e possibile inclusione nel Documento regionale dei progetti attuati secondo i criteri SPS.
- Diffondere il documento sui criteri per i menù scolastici.
- Collaborare alla diffusione dei dati sul consumo della merenda, in accordo con PL13.

Livello locale
- Verrà nuovamente proposto il percorso sull'alimentazione all'interno di *Muovinsieme*, con particolare attenzione alle zone HAZ già individuate.
- Sarà valorizzato il documento sui criteri per i menù scolastici e diffusi i dati sul consumo della merenda, in collaborazione con PL13.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: referenti locali PP1 e PL13.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT05_IT06 Lenti di equità Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	Aumento nei distretti/ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini attivi e/o che fanno una colazione di metà mattina adeguata	----	Sito USR e Regione Piemonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	**----**	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Diffusione del documento con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e dei dati del censimento sulla ristorazione scolastica per una azione equity oriented	Messa a disposizione del documento e dei dati verso i portatori di interesse	Collaborazione con il PL13 per la diffusione del documento e dei dati del censimento	Collaborazione con il PL13 per la diffusione e utilizzo del documento e dei dati del censimento del 2024	Siti ASL

Altre attività di iniziativa locale

Non sono previste attività di iniziativa locale.

PP2 COMUNITÀ ATTIVE

Programmazione 2025

Referenti locali del programma:
Giusy Famiglietti - giusy.famiglietti@aslcittaditorino.it
Rachele Rocco - rachele.rocco@aslcittaditorino.it

Referente HEA del programma:
Lucia Portis – lucia.portis@aslcittaditorino.it

Cabina di regia:
Dario Vernassa - dario.vernassa@aslcittaditorino.it
Giuseppe Parodi - giuseppe.parodi@aslcittaditorino.it
Marco Brunatto - marco.brunatto@aslcittaditorino.it

Componenti del gruppo di lavoro:
Serena Vadrucci – serena.vadrucci@aslcittaditorino.it
Maria Giovanna Orlando – mariagiovanna.orlando@aslcittaditorino.it
Maria Giuseppe Balice - mariagiuseppe.balice@aslcittaditorino.it
Daniela Agagliati – daniela.agagliati@aslcittaditorino.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP02_OT01** Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorenti l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	**PP02_OT01_IT01** Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP02_OT02** Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	**PP02_OT02_IT02** Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione ai Laboratori territoriali per le ASL coinvolte . Partecipazione al convegno regionale per tutte le ASL	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	**PP02_OT03** Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezze e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo				
Trasversale FORMAZIONE	**PP02_OT04** Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	**PP02_OT04_IT03** Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP02_OT05** Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	**PP02_OT05_IT04** Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Trasversale EQUITÀ	**PP02_OT06** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP02_OT06_IT05** Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	Mantenere l'utilizzo dei canali di comunicazione locali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sul trend delle risorse disponibili e sull'impatto nella fruizione da parte delle persone, nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti	
Specifico	**PP02_OS01** Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	**PP02_OS01_IS01** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	**PP02_OS02** Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	**PP02_OS03** Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	**PP02_OS01_IS02** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	**PP02_OS04** Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	**PP02_OS01_IS01** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	100% delle ASL	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	

Analisi di contesto locale

Combattere la sedentarietà e l'inattività fisica è fondamentale per ridurre il rischio di sviluppare problemi di salute complessi, che possono compromettere un invecchiamento in buona salute e limitare la qualità della vita. In quest'ottica, attraverso il Piano della Prevenzione, a promuovere l'attività fisica nella quotidianità di tutte le fasce d'età, valorizzando il ruolo della comunità e favorendo la collaborazione con diverse realtà del territorio.
È essenziale, infatti, incentivare l'attività fisica creando contesti favorevoli: rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, anche per persone anziane o in condizioni di fragilità.
L'analisi dei dati raccolti consente di identificare criticità, disuguaglianze e opportunità di intervento, offrendo una base solida per pianificare strategie mirate e valutare l'impatto delle politiche adottate. A tal proposito, sono stati analizzati i più recenti dati disponibili provenienti dalle sorveglianze di popolazione, al fine di restituire una fotografia attuale dei comportamenti legati all'attività fisica nei diversi segmenti della popolazione.
A Torino, secondo i dati PASSI 2022/2023 riferiti alla popolazione di età compresa fra 18 e 64 anni, il 63% dei cittadini risulta attivo, svolgendo un livello di attività fisica sufficiente a mantenere una buona salute secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il 23% della popolazione è parzialmente attivo, mentre solo il 14% risulta sedentario. Considerando i dati della sorveglianza Okkio alla SALUTE, il 21% dei bambini (8-9 anni) è definito non attivo, mentre secondo i dati regionali di PASSI d'Argento 2022/2023, circa il 27% degli anziani over 65 è sedentario. Confrontando i dati delle sorveglianze, emerge come la sedentarietà sia un problema trasversale che riguarda in misura maggiore i bambini e gli anziani, sebbene con intensità diverse:
Nel corso degli anni è cresciuta la consapevolezza dei benefici legati a uno stile di vita attivo, e con essa anche il numero di persone che praticano regolarmente attività fisica, adottando abitudini semplici come camminare, andare a scuola o al lavoro a piedi, o ritagliarsi un momento per stare a contatto con la natura.
Tuttavia, come accade per molti altri determinanti della salute, anche la diffusione della sedentarietà risente delle disuguaglianze socio-economiche. Secondo i dati PASSI 2022/2023, tra le persone con un livello di istruzione non superiore alla scuola media inferiore, i sedentari rappresentano il 20%, mentre questa percentuale sale al 30% tra coloro che vivono in condizioni economiche difficili.
Per questo, nel rispetto del principio di equità, si è scelto di investire in modo particolare su interventi accessibili e inclusivi, come i gruppi di cammino, promuovendo opportunità gratuite e socialmente sostenibili per favorire l'attività fisica anche tra le fasce di popolazione più vulnerabili.
Proseguono infatti i corsi gratuiti rivolti ai volontari delle organizzazioni che intendono attivare e condurre gruppi di cammino sul territorio. I volontari vengono sostenuti attivamente e inclusi in una mappatura aggiornata, che consente di valorizzarne la diffusione e facilitare la partecipazione dei cittadini.
Inoltre, per promuovere una cultura della salute fondata su scelte di vita salutari, prosegue la formazione dedicata all'intervento motivazionale breve, rivolta ai professionisti della salute, sia interni che esterni all'ASL. Questa strategia mira a rafforzare le competenze degli operatori, moltiplicando le occasioni e i contesti in cui i cittadini possono ricevere informazioni, orientamento e supporto per adottare e mantenere stili di vita sani.

Azioni

2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL Città di Torino intende proseguire e rafforzare le azioni di advocacy in collaborazione con il Comune di Torino, attraverso la finalizzazione dell'accordo di programma sottoscritto nel marzo 2024.

Lo strumento dei Tavoli Intersettoriali, attivati in tre Circoscrizioni della città, si è dimostrato efficace e funzionale nel corso del 2024 e sarà progressivamente esteso, anche oltre la conclusione del Piano, alle aree territoriali ancora non coinvolte, con priorità per quelle caratterizzate da maggiori svantaggi socio-economici.

L'obiettivo principale resta la promozione di iniziative volte a diffondere la pratica dell'attività fisica e a sensibilizzare i decisori locali sull'importanza di creare condizioni favorevoli a uno stile di vita attivo.

Tali azioni mirano a coinvolgere attivamente la comunità e a promuovere il benessere psico-fisico della popolazione, valorizzando l'attività motoria come strumento essenziale di prevenzione e promozione della salute.

Livello locale

- L'ASL Città di Torino proseguirà le azioni di *advocacy* nei confronti dei Comuni/Circoscrizioni, Per sensibilizzare e coinvolgere i decisori locali sull'importanza delle Comunità attive si utilizzeranno anche gli strumenti presenti sul sito DoRS, in costante aggiornamento.
- Le ASL coinvolte collaboreranno alla predisposizione dei Laboratori territoriali sul tema Comunità attive (vedi Azione 2.2).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità, Settore Prevenzione, Sanità Pubblica, Veterinaria e Sicurezza alimentare, ANCI Piemonte, DoRS.
Livello locale: Referenti PP2, Gruppo di lavoro locale PP2, Circoscrizioni di Torino, Terzo Settore

Indicatore di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI

2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Anche nel corso del 2025, l'ASL Città di Torino conferma il proprio impegno aderendo alle formazioni e alle iniziative promosse dalla Regione Piemonte.
In occasione della Giornata Mondiale dell'Attività Fisica, che si terrà il 6 aprile, verranno resi disponibili sul sito web aziendale materiali informativi dedicati, comprensivi sia delle risorse messe a disposizione dalla Regione, sia di un'elaborazione dei dati locali, con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sull'importanza di uno stile di vita attivo.
Proseguirà inoltre l'implementazione della formazione per facilitatori di gruppi di cammino, iniziativa finalizzata a formare figure competenti in grado di guidare e promuovere attività di cammino collettivo. L'obiettivo è favorire l'adozione di comportamenti salutari all'interno della comunità, con particolare attenzione ai principi di equità e inclusione.

Tra i percorsi formativi di carattere intersettoriale è prevista la realizzazione dell'evento formativo dal titolo *'Promuovere salute: l'intervento motivazionale breve'*. Tale iniziativa è rivolta al personale sanitario, ai direttori e dirigenti di settore, nonché agli stakeholder, agli attori territoriali e alle reti di comunità (rete WHP, enti locali, terzo settore, associazioni, ecc.), in particolare a coloro coinvolti nei Tavoli intersettoriali. L'obiettivo del corso è quello di proseguire nella diffusione di conoscenze e competenze relative al counselling motivazionale breve, al fine di accrescere le informazioni disponibili e promuovere scelte consapevoli da parte dei cittadini in materia di salute e stili di vita."

Livello locale
Sono previste a livello locale le seguenti attività:

- *Attività informative*:
  pubblicazione sui siti aziendali dei materiali comunicativi messi a disposizione dal livello regionale per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2024).
  Diffusione Vademecum gruppi di cammino

- *Attività formative*:
  a. partecipazione alle iniziative proposte dal livello regionale (attività formative: 2a per le ASL coinvolte; 2b e 2c per tutte le ASL);
  b. realizzazione, anche nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte, di almeno un evento formativo intersettoriale sulla promozione dell'attività fisica.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Referenti PP2 Locali, Servizi Comunicazione ASL, Servizi Formazione ASL, Enti locali, Comune di Torino, Circoscrizioni.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione ai Laboratori territoriali per le ASL coinvolte
		Partecipazione al convegno regionale per tutte le ASL
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzziaone di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali

Indicatori di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Incontri regionali tra tutte le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione alle iniziative proposte a livello regionale	Regione
Formazione intersettoriale	Eventi formativi intersettoriali locali	Eventi formativi intersettoriali locali in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 1 evento formativo intersettoriale	ASL

2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'obiettivo è di continuare a diffondere le conoscenze e le competenze sul counselling breve tra gli operatori sanitari, al fine di aumentare le informazioni e le opportunità di scelta consapevole per i cittadini. Oltre alle due FAD già note sul territorio, ovvero "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" e "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori",

Sarà completata l'offerta formativa attraverso una versione compatta del corso dal titolo "Promuovere salute: L'intervento motivazionale breve".

Tale versione è destinata. ai Direttori/dirigenti del settore e a stakeholder, attori e reti territoriali (rete WHP, enti locali, terzo settore, associazioni, ecc.. L'obiettivo è continuare a diffondere le conoscenze e le competenze sul counselling breve, al fine di aumentare le informazioni e le opportunità di scelta consapevole per i cittadini.

Livello locale

- Ciascuna ASL dovrà curare la promozione e la diffusione delle informazioni relative al percorso formativo FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita", erogato da ASL Città di Torino, per facilitare l'adesione dei soggetti interessati. La diffusione sarà a cura dei Referenti locali dei Programmi PP2 e PL12, includendo le AO e le AOU coinvolte nelle cabine di regia locali per la Cronicità.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Servizi Territoriali Aziendali, Referenti locali PP2, Referenti locali PL12, Referenti locali PP3, , Enti locali, Comune di Torino, Circoscrizioni

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti

Altre attività di iniziativa locale

Per rafforzare la diffusione delle conoscenze e competenze sul counselling breve, nel 2024 è stato avviato un progetto pilota che si concluderà nel corso del 2025, intitolato: “Progettazione pilota per l’integrazione dell’intervento motivazionale breve e delle attività di promozione degli stili di vita sani negli ambulatori infermieristici dei Distretti dell’area Nord dell’ASL Città di Torino”.

L’iniziativa si propone di integrare in modo strutturato l’approccio motivazionale e la promozione degli stili di vita salutari nella pratica quotidiana degli ambulatori infermieristici, rafforzando il ruolo proattivo del personale sanitario nella prevenzione. L’intento del progetto è infatti quello di integrare nei già attivi ambulatori infermieristici distrettuali attività preventive e di promozione della salute volte al miglioramento dello stile di vita, in un cosiddetto “setting opportunistico”: un contesto non specificamente dedicato alla prevenzione, ma dove si presenta e si crea l’opportunità di intervenire efficacemente.

L’obiettivo generale del progetto è promuovere l’empowerment dei pazienti che accedono agli ambulatori infermieristici, sostenendoli nel processo di acquisizione di un maggiore controllo sul proprio stato di salute.
Gli obiettivi specifici sono:

- Formare il personale infermieristico sull’applicazione dell’intervento motivazionale breve, al fine di supportare i pazienti nel cambiamento di stili di vita non salutari.
- Valutare il processo formativo e l’efficacia dell’applicazione dell’intervento motivazionale breve, ispirato al Modello Transteorico del Cambiamento (MTT) di Prochaska e DiClemente.
- Offrire l’intervento motivazionale breve a una parte dei pazienti residenti in aree svantaggiate del Comune di Torino, in coerenza con il principio di equità, e afferenti agli ambulatori infermieristici dei Distretti Nord dell’ASL Città di Torino.
- Valutare la percentuale di adesione al percorso proposto da parte dei pazienti ai quali è stato offerto l’intervento motivazionale breve.

La formazione del personale sarà condotta attraverso un approccio attivo ed esperienziale, offrendo ai professionisti l’opportunità di sperimentare direttamente l’intervento motivazionale breve, così da comprenderne a fondo le potenzialità, le modalità applicative e le eventuali criticità.

2.4 Raccomandare l'attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL Città di Torino proseguirà nell'attività di monitoraggio e documentazione delle esperienze locali attualmente in essere in ambito di Attività Fisica Adattata (AFA) e/o Esercizio Fisico Strutturato (EFS), con particolare attenzione ai programmi rivolti anche a persone affette da patologie croniche. A tal fine, verranno raccolte informazioni strutturate e omogenee, funzionali alla georeferenziazione delle attività sul territorio, includendo l'indirizzo fisico del luogo di svolgimento, i riferimenti organizzativi e i dettagli relativi a giorni e orari delle sedute.

Livello locale

- Tutte le ASL dovranno documentare e monitorare le esperienze locali in atto sull'Attività Fisica Adattata (AFA) e/o EFS, rivolte anche a persone con patologia cronica, raccogliendo informazioni omogenee e utili alla georeferenziazione (mappa) delle attività (indirizzo fisico del luogo di svolgimento, riferimenti, giorni e orari di svolgimento).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: referenti locali del PP2 e del PL 12, Servizi Comunicazione ASL, Servizi Formazione ASL, Enti locali, Comnune di Torino, Circoscrizioni

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Diffusione di strumenti per raccomandare l'attività fisica	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ ASL

2.5 Gruppi di cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

La rendicontazione delle attività dei Gruppi di Cammino sarà effettuata all'interno della piattaforma Pro.Sa., attraverso l'utilizzo del progetto precompilato 'Comunità attive: i gruppi di cammino, garantendo altresì la registrazione sistematica del numero di iscritti per ciascun gruppo (cfr. Azione 2.7).
Sarà fatto ricorso al materiale formativo già prodotto per i conduttori dei gruppi di cammino (cfr. Azione 2.2) e saranno osservate le indicazioni contenute nel documento 'Attività fisica e Cronicità' (cfr. Azione 2.4).
Inoltre, attraverso la formazione di 'Facilitatori dei Gruppi di Cammino e l'attivazione di Tavoli intersettoriali, si intende rafforzare ulteriormente le attività in essere, promuovere una più stretta collaborazione tra gli attori già coinvolti e favorire la costruzione di nuove alleanze territoriali."

Livello locale

- Dovranno essere documentate in modo costante nell'anno le esperienze locali in atto di Gruppi di Cammino, specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio.
- Dovranno essere raccolte informazioni omogenee e utili alla georeferenziazione delle attività (indirizzo fisico del luogo di svolgimento, riferimenti, giorni e orari di svolgimento).

Si raccomanda:

a) l'utilizzo del progetto precompilato "Comunità attive: i gruppi di cammino" per rendicontare i GdC su ProSa, registrando sempre anche il numero di iscritti a ciascun Gruppo di cammino (vedi Azione 2.7);
b) l'utilizzo dei materiali e programmi formativi per la formazione dei capi-camminata resi disponibili (vedi Azione 2.2);
c) di tenere in considerazione le indicazioni del documento "Attività fisica e Cronicità" (vedi Azione 2.4).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale*:* Referenti locali del PP2; capi camminata, Servizi Comunicazione ASL, Servizi Formazione ASL, Enti locali, Comune di Torino, Circoscrizioni

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2025, l'ASL Città di Torino pubblicherà sui propri canali istituzionali, il materiale informativo regionale e locale relativo alla giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile)
Inoltre, garantirà la partecipazione agli incontri regionali con l'obiettivo di individuare i canali di comunicazione più efficaci per diffondere informazioni sulle opportunità di praticare attività fisica, con particolare attenzione alle aree più svantaggiate secondo la matrice HAZ. In tale contesto, è stato individuato come territorio a maggior svantaggio la Circoscrizione 8 (area Piazza Bengasi), dove l'offerta di opportunità per l'attività fisica risulta essere più carente, come rilevato attraverso le rilevazioni di mappatura. In questa zona, verranno promossi interventi specifici, tra cui lo sviluppo di nuovi Gruppi di Cammino, al fine di favorire l'incremento della partecipazione e migliorare la salute della popolazione.
Al fine di ottimizzare le attività in essere e di garantire una presenza più capillare ed efficace sul territorio, si procederà, in collaborazione con un ente territoriale operante nell'ambito della Circoscrizione 8, all'avvio sperimentale di uno sportello dedicato alla Prescrizione Sociale. Tale iniziativa si inserisce in un più ampio percorso di rafforzamento delle reti territoriali e di promozione del benessere della comunità, con l'obiettivo di favorire l'accesso ai servizi e alle opportunità di supporto sociale integrato

Livello locale

- Ogni ASL parteciperà agli incontri regionali previsti e utilizzerà i canali di comunicazione aziendale per diffondere materiali e informazioni sulle opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori. Contribuirà ad alimentare lo strumento per la rilevazione dei dati a livello regionale.
- Ogni ASL proseguirà nella mappatura di nuovi Comuni e manterrà aggiornata l'informazione e la documentazione sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica, emerse con l'attività di mappatura sui nuovi Comuni "attivi", utilizzando ProSa.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Referenti locali del PP2; capi camminata, Servizi Comunicazione ASL, Servizi Formazione ASL, Enti locali, Comune di Torino, Circoscrizioni.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e

dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100		su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi, con lo scopo di rendere disponibili le informazioni circa le opportunità e le risorse per l'attività fisica e per rendere accessibili le informazioni ai cittadini target	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione

2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (*azione equity oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2025, l'Asl Città di Torino continuerà ad aggiornare la mappatura del territorio aziendale, già elaborata, con particolare attenzione all'attività fisica. Questo aggiornamento comprenderà anche l'inserimento di nuove associazioni.
Inoltre, proseguirà lo sviluppo della piattaforma Civica *FirstLife*, finalizzata a rendere più accessibili e visibili tali iniziative. L'obiettivo è quello di promuovere il miglioramento della salute e del benessere della comunità, favorendo una più ampia diffusione delle attività e delle associazioni presenti sul territorio.
L'Asl Città di Torino intende potenziare le esperienze locali relative ai Gruppi di Cammino, prevedendo una definizione puntuale dei target di riferimento per ciascun gruppo attivo, includendo anche soggetti affetti da patologie croniche e/o in presenza di specifici fattori di rischio.

Livello locale

- Le ASL parteciperanno agli incontri regionali per individuare canali di comunicazione che possono diffondere informazioni sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica alla popolazione target, con particolare attenzione alle aree HAZ.
- Le ASL hanno individuato i contesti "svantaggiati", in cui è maggiormente carente l'offerta di opportunità per la pratica dell'attività motoria, anche in base alle rilevazioni fatte con la mappatura. Nei territori individuati saranno promosse azioni mirate al supporto allo sviluppo di nuovi Gruppi di Cammino, che verranno rendicontati (vedi Azione 2.5) con l'indicazione del numero di iscritti, per poter quantificare e conteggiare le persone aderenti alle proposte di promozione dell'attività fisica. L'obiettivo è ottenere un *trend* in crescita, che documenti la riduzione della sedentarietà e una maggiore attivazione della popolazione target. È stato definito come tempo iniziale (t0) utile alla rilevazione la data del 1° gennaio 2023 e fissate al termine di ciascun anno (31 dicembre) le successive misurazioni del *trend*. Per l'attuale programmazione, si misurerà il numero di iscritti ai Gruppi di Cammino al 31 dicembre 2025.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Referenti locali del PP2; capi camminata, Servizi Comunicazione ASL, Servizi Formazione ASL, Enti locali, Comune di Torino, Circoscrizioni.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	Mantenere l'utilizzo dei canali di comunicazione locali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sul *trend* delle risorse disponibili e sull'impatto nella fruizione da parte delle persone, nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti

PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2025

Referenti locali del programma:

Serena Vadrucci - serena.vadrucci@aslcittaditorino.it
Maria Giovanna Orlando - mariagiovanna.orlando@aslcittaditorino.it

Referente HEA:

Antonella Spigo - antonella.spigo@aslcittaditorino.it

Cabina di regia:

Dario Vernassa - dario.vernassa@aslcittaditorino.it
Cristina Prandi - cristina.prandi@aslcittaditorino.it
Paola Tosco – paola.tosco@aslcittaditorino.it

Componenti del gruppo di lavoro:

Michele Morandi – direzione.sanitaria@aslcittaditorino.it
Arianna Binarelli - arianna.binarelli@aslcittaditorino.it
Lorenza Giuditta Borgna – lorenza.borgna@aslcittaditorino.it
Monica Agnesone – monica.agnesone@aslcittaditorino.it
Daniela Agagliati – daniela.agagliati@aslcittaditorino.it
Daniela Calcagno – daniela.calcagno@aslcittaditorino.it
Giuseppe Parodi – giuseppe.parodi@aslcittaditorino.it
Sara Franzese – sara.franzese@aslcittaditorino.it
Marta Slaviero – marta.slaviero@aslcittaditorino.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP03_OT01** Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavori nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	**PP03_OT01_IT01** Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	Standard raggiunto nel 2022	-------	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	**PP03_OT02** Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	**PP03_OT02_IT02** Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Standard raggiunto nel 2022	-------	**3.2** Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP03_OT03** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	**PP03_OT03_IT03** Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43ª settimana dell'anno)	**3.4** Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	**PP03_OT04** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	**PP03_OT04_IT04** Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione e se del caso sua rimodulazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione dell'intervento/progetto, nelle modalità concordate, a cura di ogni Gruppo ASL WHP e, se del caso, sua rimodulazione	**3.3** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)
Specifico	**PP03_OS02** Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	**PP03_OS02_IS01** Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Standard raggiunto nel 2022	-------	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di	Disponibilità e utilizzo del	Mantenimento e utilizzo	

		monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	sistema	del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)	
Specifico	**PP03_OS01** Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	**PP03_OS01_IS03** Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma **(a)** (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma **(b)** (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Programmazione PLP 2025 - PP3

Analisi di contesto locale

La strategia di questo programma è orientata alla trasversalità tra attori e programmi diversi e richiede, per le Aziende sanitarie, l'attivazione da parte delle Direzioni nel sostenere gli interventi individuati. In relazione alle microimprese si continua a riscontrare una importante difficoltà nel coinvolgimento dei destinatari delle azioni e nell'applicazione del modello sperimentale. Tuttavia, nel corso del 2024 si è consolidata la conoscenza della rete e dei suoi vantaggi: a livello di quadrante la collaborazione con Inail ha contribuito a diffondere la conoscenza del modello OT23.
Uno snodo fondamentale è rappresentato dal coinvolgimento delle imprese edili del territorio e di conseguenza delle Associazioni di categoria e delle Organizzazioni Sindacali.

Stato dell'arte
Nell'anno 2024, l'Asl Città di Torino ha provveduto a:

- promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adesione alla Rete WHP. Nello specifico, oltre all'Asl Città di Torino, hanno aderito nr. 3 imprese di medio-grandi dimensioni e nr. 1 microimpresa;
- formare professionisti (medici competenti, tecnici della prevenzione, RSPP, ASPP) sul tema del counselling motivazionale attraverso la FAD "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori;
- progettare e sviluppare con le Asl della Città Metropolitana (ASL TO3 - ASL TO4 -ASL TO5) un progetto *equity-oriented*, con l'obiettivo di sensibilizzare le micro e piccole imprese del settore edile alla Rete WHP;
- promuovere interventi di comunicazione coinvolgendo diversi portatori di interesse tra cui Associazioni di Categoria, Parti Sociali, Università, Imprese del territorio in occasione della Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro".

Principali attività previste
Per il 2025, le principali attività previste proseguiranno quanto realizzato nel 2024 e possono essere così riassunte:

- promozione dell'adesione delle aziende alla Rete WHP;
- supporto alle aziende aderenti, accompagnando le stesse nella realizzazione e nella rendicontazione delle attività intraprese per i propri dipendenti;
- sviluppo di alleanze specifiche a livello locale per favorire l'adesione delle aziende alla Rete;
- realizzazione di interventi mirati di promozione della salute nel comparto edilizia (*equity-oriented*);
- partecipazione alla Comunità di Pratica Regionale WHP e alla definitiva revisione dei contenuti del corso FAD WHP "Lavoratori e stili di vita: dall'informazione alla progettazione di interventi"; corso realizzato ed erogato con il precedente PRP;
- partecipazione alla FAD regionale "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori";
- realizzazione di azioni di comunicazione/marketing.

Azioni

3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
L'Asl Città di Torino:

- **aderirà** al gruppo di lavoro "*Il Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte: una prima valutazione"* e a uno dei sottogruppi di lavoro "*Formazione: corsi FAD*" (referenti ASL PP3 PLP e/o loro sostituti e/o componenti del Gruppo ASL WHP);
- **continuerà a gestire a livello locale**, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", la **Rete WHP**, favorendo nuove adesioni e supportando tutte le aziende, già aderenti e neo-aderenti, nella realizzazione delle attività (diffusione informazioni/materiali, attivazione di collaborazioni con gli *stakeholders* del territorio, raccolta adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate, monitoraggio e rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati, …);
- **continuerà ad attuare e rendicontare**, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", le **pratiche raccomandate e i relativi interventi** realizzati per i propri lavoratori (gruppo ASL WHP).

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte: referenti di programma e referente HEA e cabina di regia (gruppo strategico); Comunità di pratica regionale WHP.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	Standard raggiunto nel 2022	----------
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili	Standard raggiunto nel 2022	----------

che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”)		
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mettere a punto i materiali e mantenere il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Mantenere/ aggiornare gruppi e sottogruppi di lavoro	Gruppi e sottogruppi di lavoro formalizzati nell’ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione ai gruppi/sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

Altre attività di iniziativa locale

L’Asl Città di Torino aderirà alle attività della Rete HPH (Ospedali e Servizi Sanitari che promuovono la salute) e nello specifico parteciperà alla comunità di pratica “Prendersi cura di chi cura”, dedicata allo Standard 4 “Creazione di un posto di lavoro sano ed un setting salutare,” in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell’Università di Torino.

Proseguirà la collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell’Università di Torino con l’obiettivo di monitorare e valutare gli interventi adottati nella rete WHP e l’impianto sperimentale della stessa.

È in corso la progettazione di un evento di sensibilizzazione dell’adesione alla Rete WHP, dedicato ai medici del lavoro, in collaborazione con le società scientifiche del settore.

3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
L'Asl Città di Torino:

- **collaborerà** alla revisione dei moduli dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute partecipando ad almeno uno dei sottogruppi di lavoro e, in quanto membro della Comunità di pratica, rivedendo quanto prodotto dagli altri sottogruppi per licenziare la versione definitiva dei corsi;
- **promuoverà,** sul proprio territorio, i corsi FAD regionali sul counselling motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: diffusione e promozione del corso FAD regionale sul Counselling motivazionale breve: referenti di programma e gruppo FAD regionale sul Counselling motivazionale breve

Indicatore di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve; Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Standard raggiunto nel 2022	----

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Revisionare i contenuti dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute disponibili per le aziende aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Regione e ASL

3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Le attività di seguito descritte rientrano nel ciclo HEA.

Livello locale

- Il gruppo ASL Città di Torino WHP continuerà a supportare e monitorare, nella/e piccola/e-micro impresa/e del comparto individuato, la realizzazione dell'intervento/progetto co-progettato, con lo stakeholder di riferimento, nel 2023-2024.
- Il gruppo ASL Città di Torino WHP valuterà i risultati raggiunti in questi 2 anni di sperimentazione, individuando punti di forza e criticità dell'intervento/progetto e le eventuali rimodulazioni necessarie.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: supporto all'implementazione dell'intervento/progetto da realizzarsi nel comparto individuato e suo monitoraggio/valutazione: gruppo ASL Città di Torino WHP, stakeholder del settore edile del quadrante torinese, Inail.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	Standard raggiunto nel 2022	------
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione e se del caso sua rimodulazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione dell'intervento/progetto, nelle modalità concordate, a cura di ogni Gruppo ASL WHP e, se del caso, sua rimodulazione

3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
L'ASL Città di Torino, per promuovere la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro nonché i vantaggi di aderire alla Rete WHP Regione Piemonte, realizzerà un **intervento di marketing sociale/azione di comunicazione** preferibilmente in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro" (43ª settimana dell'anno).

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: realizzazione dell'intervento di marketing sociale/azione di comunicazione: Gruppo ASL WHP e associazioni del terzo settore e imprese aderenti alla rete WHP.

Indicatore di programma
L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43ª settimana dell'anno)

Altre attività di iniziativa locale
È in corso la progettazione di un evento, in collaborazione con enti del terzo settore, dedicato al riconoscimento delle imprese del territorio che promuovono salute in occasione della giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro.



PP4 DIPENDENZE

Programmazione 2025

Referenti locali del programma:
Serena Vadrucci - serena.vadrucci@aslcittaditorino.it
Monica Stara - monica.stara@aslcittaditorino.it

Referente HEA:
Roberto Dante Fiorini - roberto.fiorini@aslcittaditorino.it

Cabina di regia:
Nadia Gennari – nadia.gennari@aslcittaditorino.it
Pierangela Gallo – pietrangela.gallo@aslcittaditorino.it
Eliana Barberis – eliana.barberis@aslcittaditorino.it

Componenti del gruppo di lavoro:
Mara Romaniello – mara.romaniello@aslcittaditorino.it
Maria Minniti – maria.minniti@aslcittaditorino.it
Margherita Scarafiotti – margherita.scarafiotti@aslcittaditorino.it
Monica Rosso - monica.rosso@aslcittaditorino.it
Daniela Ostano – daniela.ostano@aslcittaditorino.it
Luigi Arcieri – luigi.arcieri@aslcittaditorino.it
Maria Giuseppe Balice - mariagiuseppe.balice@aslcittaditorino.it
Grazia Sgarra - grazia.sgarra@aslcittaditorino.it
Vittorina Buttafuoco – vittorina.buttafuoco@aslcittaditorino.it
Giusy Famiglietti – giusy.famiglietti@aslcittaditorino.it
Lucia Portis – lucia.portis@aslcittaditorino.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP04_OT01** Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	**PP04_OT01_IT01** Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	----	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	**PP04_OT02** Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	**PP04_OT02_IT02** Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 3 operatori per ASL all'evento	4.1 Intersection: condividere percorsi
Trasversale FORMAZIONE	**PP04_OT03** Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	**PP04_OT03_IT03** Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022		4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	**PP04_OT04** Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	**PP04_OT04_IT04** Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno due operatori delle Dipendenze	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	**PP04_OT05** Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	*Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo*			
Trasversale COMUNICA	**PP04_OT06** Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica	**PP04_OT06_IT05** Comunicazione ed informazione	Realizzazione di almeno un intervento	Iniziative di sensibilizzazione,	4.7 La comunicazione nella

ZIONE	previsionale), competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	di comunicazione sociale	rendicontate nel PLP	prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	**PP04_OT07** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP04_OT07_IT06** Lenti di equità Volume di gioco fisico	Riduzione rispetto al 2019	----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico"
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	Riduzione rispetto al 2019	----	
Specifico	**PP04_OS01** Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	**PP04_OS01_IS01** Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	----	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	**PP04_OS02** Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e "azioni raccomandate e sostenibili", con approccio life course differenziato per genere e per setting	**PP04_OS02_IS02** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	------	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	**PP04_OS03** Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo				
Specifico	**PP04_OS04** Progettare ed attivare	**PP04_OS03_IS03** Copertura (target raggiunti dal	------	Almeno una	4.5 Attività di

	programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100		attività di prevenzione in ciascuna ASL	prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	**PP04_OS05** Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	**PP04_OS04_IS04** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di LdR/RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
Specifico	**PP04_OS06** Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	**PP04_OS05_IS05** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Prosecuzione dello Screening delle malattie infettive	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Analisi di contesto locale

Il programma richiede un grande sforzo di coordinamento all'interno dello stesso Dipartimento e con gli altri servizi e manifesta una tensione alla condivisione di linguaggi, modelli teorici e operativi caratteristica dell'area delle Dipendenze.

Facendo riferimento all'analisi dell'evoluzione dei consumi, che viene costantemente monitorata, il programma sostiene interventi di prevenzione a livello individuale mirati a potenziare le abilità personali e interpersonali nel setting scuola. Una solida e storica collaborazione con il PP1 ha permesso di valorizzare gli interventi ispirandoli ai criteri di efficacia e sostenibilità, e di razionalizzare le risorse del Dipartimento integrando le attività con quelle degli altri Dipartimenti coinvolti. Questo processo di integrazione e collaborazione è stato rafforzato dalla disponibilità del Caps che svolge un ruolo fondamentale nella progettazione e nell'organizzazione di attività con il setting scolastico. Importante è anche l'evoluzione del CAPS che sostiene e promuove iniziative non direttamente legate alle dipendenze, ma organiche alla programmazione del PLP.
Nello stesso tempo il programma punta ad attivare interventi a livello comunitario (incontri con la cittadinanza e con l'associazionismo in luoghi di aggregazione della città). Il programma inoltre promuove interventi relativi alla riduzione del danno e alla limitazione dei rischi nei luoghi del divertimento notturno, aderendo e contribuendo stabilmente alla rete regionale Safe Night. Il Dipartimento inoltre ha attribuito una particolare attenzione allo sviluppo di diversi progetti per la prevenzione dal disturbo da gioco d'azzardo.

Rispetto alla formazione, i referenti del programma hanno partecipato attivamente alle diverse fasi del percorso formativo sulla valutazione delle attività di prevenzione organizzato dal gruppo regionale, prendendo parte sia alla formazione come discenti sia alla progettazione dei passaggi successivi. L'obiettivo di intersettorialità nella formazione è stato raggiunto dalla partecipazione alle diverse fasi di un gruppo strutturato di operatori delle Dipendenze e della Prevenzione, che collabora già su altre azioni del PLP. La seconda linea di formazione, dedicata al counselling motivazionale, vede la partecipazione anche quest'anno di operatori delle Dipendenze.

Rispetto alla comunicazione, è ormai consolidata la partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione in occasione delle giornate di Promozione delle Salute promosse da OMS. Sarà inoltre garantita la realizzazione delle azioni di comunicazione relative alle giornate mondiali dedicate all'Overdose (31 agosto) e al tema del *Support Don't Punish* (26 giugno).

L'organizzazione che si è data il gruppo di lavoro del programma si è ben integrata con l'articolazione dei servizi coinvolti e con il gruppo regionale del programma.

Azioni

4.1 *Intersection*: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

- L'Asl Città di Torino parteciperà al percorso formativo sulla Valutazione delle attività di Prevenzione preferibilmente coinvolgendo gli operatori che avevano già partecipato al percorso formativo del 2024.
- I referenti aziendali PP4 parteciperanno agli incontri dei Referenti Prevenzione/PP4 dei DPD.
- Gli operatori del Dipartimento delle Dipendenze continueranno a partecipare stabilmente alle attività degli altri programmi predefiniti e liberi del Piano di Prevenzione (PP1, PP2, PP3, PP5, PL11, PL14).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 3 operatori per ASL all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	**Indicatore di processo**	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**	**Fonte**
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti Prevenzione/PP4	Incontri periodici del gruppo di lavoro dei referenti	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri pari almeno al 75%	Regione / Rendicontazione PLP
Costituzione di un gruppo di confronto sulla progettazione di ulteriori eventi formativi di interesse trasversale	Costituzione del gruppo	Almeno due incontri del gruppo	----	Regione

4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

- I referenti aziendali PP4 individueranno gli operatori a cui destinare la formazione relativa al counseling motivazionale breve; in relazione agli obiettivi del PP4, è prevista la partecipazione per ogni ASL di almeno nr. 2 operatori delle Dipendenze.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, gruppo regionale formazione FAD counselling.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT04_IT04 Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori delle Dipendenze

4.3 Formazione EUPC

Per l'anno 2025 non è prevista la realizzazione della formazione EUPC, già realizzata nell'anno 2022. L'azione è conclusa.

4.4 Hub prevenzione integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

- L'Asl Città di Torino promuoverà la partecipazione alle attività promosse dal Centro presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri per la formazione professionale del proprio territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali	Standard raggiunto nel 2022	------
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promuovere la partecipazione alle iniziative proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno un'attività proposta nel CAPS	Regione/ CAPS
Perfezionare il sistema di collaborazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Intensificazione delle collaborazioni per gli incontri con le scuole	Almeno due incontri con ogni ASL	Partecipazione di ogni ASL agli incontri previsti	CAPS

Il Centro, avendo sede sul territorio ed essendo gestito dall'Asl Città di Torino, ha valenza regionale, e continuerà ad accogliere le scuole delle altre Asl piemontesi e ad ospitare eventi previsti nella programmazione degli altri programmi del PLP.

4.5 Attività di Prevenzione per Adolescenti e Giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

- I referenti aziendali PP4 parteciperanno agli incontri regionali del gruppo dei referenti locali del PP4.
- I servizi coinvolti realizzeranno le attività di prevenzione universale e/o selettiva e indicata e gli interventi previsti dalla programmazione dei Servizi per le Dipendenze secondo le indicazioni del livello regionale.
- I referenti aziendali PP4 parteciperanno inoltre all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla diffusione di quelli relativi all'anno precedente.
- I servizi coinvolti parteciperanno con almeno nr. 2 operatori al corso FAD per gli operatori sanitari sulla metodologia della *peer education*.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	----
PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione **universale e/o selettiva** rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione **indicata**, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL

Programmazione PLP 2025 - PP4

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Corso di formazione Base sulla *Peer Education*	Realizzazione di un percorso formativo FAD	Partecipazione di almeno il 75% delle ASL	Partecipazione di almeno 2 operatori ASL al FAD	Regione
Confronto e monitoraggio sulle attività di prevenzione prevista dal PP4	Incontri del gruppo dei referenti locali	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP

4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/ Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

- I servizi coinvolti dovranno effettuare interventi di LdR/RdD[1] sia a livello territoriale, sia ambulatoriale e partecipare agli incontri del sottogruppo di lavoro dei referenti locali LdR/RD.
- Il gruppo aziendale LdR/RdD organizzerà un incontro formativo su LdR e RdD per gli operatori dei servizi coinvolti in cui si approfondirà la diffusione del significato e delle metodologie della LdR/RdD e dei dati relativi alla attività di LdR/RdD.
- L'Asl Città di Torino contribuirà ad aggiornare la mappatura regionale degli interventi.
- Proseguiranno le attività di monitoraggio sulla trasmissione di malattie infettive rivolti a *target* vulnerabili o ad alto rischio nei Dipartimenti delle Dipendenze (Progetto *Screening* HCV).
- Saranno promosse iniziative e/o attività di comunicazione in occasione della Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose del 31 agosto e Support *Don't Punish* del 26 giugno.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione,gruppo aziendale LdR/RdD.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di LdR/RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Prosecuzione dello Screening delle malattie infettive

[1] LdR/RdD: Limitazione dei Rischi/ Riduzione del Danno

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazione PLP
Monitoraggio del consumo di sostanze stupefacenti attraverso la condivisione dei dati e il confronto delle attività di Drug Checking	Disponibilità dati	Almeno un incontro del Gruppo regionale dedicato ai dati DC	Condivisione dei dati all'interno delle Equipe	Regione e Rendicontazione PLP
Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose 31 agosto e Support *Don't Punish* 26 giugno	Iniziative di comunicazione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	Promuovere iniziative e/o attività di comunicazione	Rendicontazione PLP
Diffusione del significato e delle metodologie della LdR/RdD	Incontro di formazione	100% dei DPD	Realizzazione di un incontro formativo su LdR e RdD	Rendicontazione PLP

4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

- Il gruppo PP4 promuoverà iniziative di sensibilizzazione in occasione delle Giornate di Promozione delle Salute promosse da OMS e nelle due giornate individuate da questo Programma.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Gruppo di lavoro DGA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/ PLP

4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello locale

- L’Asl Città di Torino invierà dati anonimi sui pazienti in carico ai SerD per gioco d’azzardo patologico, attraverso l’applicativo HTH/ cartelle regionale Dipendenze.
- È prevista la personalizzazione e distribuzione del materiale multilingue sul DGA a livello locale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT07_IT06 Lenti di equità Volume di gioco fisico	Riduzione rispetto al 2019	-----
Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d’azzardo in carico ai SerD	Riduzione rispetto al 2019	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Diffusione del documento sul sito regionale “Non è un bel gioco”	Pubblicazione sul sito	Documento pubblicato sul sito regionale	----	Regione
Superamento barriere linguistiche rispetto all’informazione sul DGA	Presenza del materiale	Realizzazione del materiale multilingue DGA	Personalizzazione e distribuzione del materiale multilingue DGA	Relazione PLP

PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Programmazione 2025

Referenti locali del programma:
Rachele Rocco - rachele.rocco@aslcittaditorino.it
Lucia Portis - lucia.portis@aslcittaditorino.it

Referente HEA:
Lucia Portis lucia.portis@aslcittaditorino.it

Cabina di regia
Giusy Famiglietti - giusy.famiglietti@aslcittaditorino.it
Dario Vernassa - dario.vernassa@aslcittaditorino.it
Laura Marangon- laura.marangon@aslcittaditorino.it

Componenti del gruppo di lavoro:
Romeo Brambilla – romeo.brambilla@aslcittaditorino.it
Mara Romaniello – mara.romaniello@aslcittaditorino.it
Sara De Angelis – sara.deangelis@aslcittaditorino.it
Elisabetta Pesce – elisabetta.pesce@aslcittaditorino.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP05_OT01** Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	**PP05_OT01_IT01** Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	**PP05_OT02** Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	**PP05_OT02_IT02** Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
Trasversale	**PP05_OT03** Sviluppare le conoscenze e la	**PP05_OT03_IT04** Disponibilità di	Realizzazione di	(5.2) - Diffusione	5.2 Prevenzione degli

COMUNICAZIONE	percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	del report regionale incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. - Realizzazione e diffusione di un report locale sugli incidenti domestici. (5.4) Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione. (5.5) Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali	incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	**PP05_OT04** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP05_OT04_IT05** Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	----	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	100%	Realizzazione percorso formativo locale	
Specifico	**PP05_OS01** Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	**PP05_OS01_IS03** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età **(PP2)**	50% Comuni	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	**PP05_OS02** Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	**PP05_OS02_IS02** Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

		("Documento regionale di pratiche raccomandate") **(PP1)**			
Specifico	**PP05_OS03** Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	*Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo*			
Specifico	**PP05_OS04** Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	**PP05_OS01_IS04** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) **(PP2)**	100% ASL	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	**PP05_OS01_IS01** Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	80% di PUMS	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* * v. azione 9.7	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") **(PP3)**	standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

Analisi di contesto locale

Gli incidenti domestici e quelli stradali rappresentano due tra le principali cause di infortunio nella vita quotidiana. Gli interventi di prevenzione e le iniziative volte ad aumentare la consapevolezza del rischio mirano a ridurre il numero degli incidenti e a limitarne le conseguenze, a beneficio della sicurezza propria e altrui.
L'analisi dei dati raccolti consente di comprendere meglio questi fenomeni, evidenziando le criticità su cui concentrare gli interventi.
Secondo i dati dell'ISTAT, nel 2023 nel territorio del Comune di Torino si sono verificati 2.918 incidenti stradali con lesioni a persone, che hanno causato 4.131 feriti e 23 morti. Nel biennio 2022-2023 si è registrata una diminuzione degli incidenti (-0,6%) e dei feriti (-0,8%), con una riduzione ancor più marcata della mortalità (-25,8%).
Per quanto riguarda gli incidenti domestici, in base ai dati dell'indagine ISTAT "Aspetti della vita quotidiana", il 10,3% della popolazione ha dichiarato di aver subito un incidente domestico nei tre mesi precedenti l'intervista, pari a circa 43.000 residenti. Secondo la sorveglianza PASSI d'Argento (PDA), il 23,5% dei piemontesi over 64 ha riferito di essere caduto nell'ultimo anno, e il 39,8% di questi ha riportato una frattura. Tuttavia, solo il 62% degli intervistati utilizza almeno un presidio anticaduta in bagno, un dato tra i più bassi a livello nazionale. Dai dati della sorveglianza PASSI emerge che il 3,3% dei cittadini torinesi ha avuto un incidente domestico che ha richiesto cure specialistiche.
Per quanto concerne la percezione del rischio, solo il 30% degli intervistati della sorveglianza PDA a livello regionale e il 3,6% degli intervistati PASSI a Torino percepisce correttamente il rischio di incorrere in un incidente domestico.
In relazione agli incidenti domestici che coinvolgono i bambini di 8-9 anni, la sorveglianza "Okkio alla SALUTE" evidenzia che il 30% dei bambini coinvolti ha avuto bisogno di cure specialistiche a seguito di un incidente domestico. Solo il 14,7% dei genitori o tutori ha ricevuto informazioni sulla prevenzione di tali incidenti.
Per aumentare il livello di consapevolezza del rischio domestico, anche nel 2025 saranno disponibili sulla piattaforma ECM Piemonte le FAD:

- "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini",
- "La prevenzione degli incidenti domestici con particolare riguardo alla popolazione anziana".

Sul versante della prevenzione degli incidenti stradali, l'aumento della consapevolezza del rischio è perseguito attraverso le azioni della Rete Safe Night Piemonte, che si rivolge soprattutto ai giovani, una fascia di popolazione a maggior rischio di adozione di comportamenti pericolosi alla guida. Un ulteriore strumento è la diffusione del report tematico regionale.
Grazie agli accordi consolidati con la Prefettura, negli scorsi anni è stato prodotto materiale informativo destinato alle persone cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti. Tale materiale verrà ulteriormente diffuso grazie alla collaborazione con le Commissioni medico-legali e con la sezione locale dell'Ordine degli Avvocati.
Per l'azione orientata all'equità, saranno mantenute e potenziate le collaborazioni attivate attraverso il tavolo intersettoriale della Circoscrizione 2, che nel 2024 ha dato vita a due progetti sull'invecchiamento attivo, patrocinati dall'ASL Città di Torino.
Infine, le azioni previste in collaborazione con il *mobility manager* aziendale e la diffusione del materiale prodotto a livello regionale hanno l'obiettivo di promuovere anche nel 2025, una mobilità sostenibile, in sinergia con il PP9.

Azioni

5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

La mobilità sostenibile si riferisce a un insieme di pratiche e politiche che mirano a ridurre l'impatto ambientale dei trasporti, promuovendo al contempo soluzioni più efficienti, ecologiche e socialmente vantaggiose.
A livello locale sono previste le seguenti attività:

- Preparazione e realizzazione di un evento, in collaborazione con il *Mobility manager* aziendale, durante la Settimana della Mobilità Sostenibile (16-22 settembre 2025);
- Diffusione, sul sito dell'ASL Città di Torino, e attraverso eventuali ulteriori canali, del flyer realizzato a livello regionale relativo alle informazioni inerenti la piattaforma "Muoversi in Piemonte" (https://www.muoversinpiemonte.it).

Le attività di aggiornamento della mappatura dei PUMS esistenti e delle iniziative in materia di mobilità sostenibile attualmente in essere nei Comuni del territorio, tramite la scheda elaborata con il PP2, così come l'eventuale contributo dell'ASL nell'ambito di procedimenti di VAS avviati nel 2025 per l'adozione dei PUMS, **non rientrano nelle attività dell'ASL Città di Torino**, in quanto il Comune di Torino ha già deliberato il proprio PUMS nel 2021.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione (S.C. Malattie infettive, Prevenzione e Promozione della salute), *Mobility manager* aziendale.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----
PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	80% di PUMS	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* * v. azione 9.7

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Aggiornamento mappatura	Rendicontazioni PLP
Creazione evento durante la settimana della mobilità sostenibile	Presenza evento	100% ASL aderenti	Creazione e realizzazione evento	Rendicontazioni PLP

Realizzazione e diffusione flyer sulla piattaforma Muoversi in Piemonte	Flyer	Creazione Flyer	Diffusione flyer	Rendicontazioni PLP

5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il livello di consapevolezza dei rischi di incorrere in un incidente domestico è considerato un fattore protettivo, per questo motivo anche nel 2025 l'ASL Città di Torino intende attuare tutte le strategie per sensibilizzare i professionisti della salute sull'importanza della prevenzione. Verrà quindi data diffusione ai report tematici ed incentivata la partecipazione al corso FAD "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini" che contiene un modulo specifico sulla prevenzione degli incidenti domestici e stradali nella prima infanzia.

Livello locale

- Il report annuale regionale sugli incidenti domestici sarà pubblicato sul sito aziendale e diffuso anche ai MMG e PLS.
- Verrà redatto e pubblicato sui canali istituzionali, anche un report aziendale con i dati locali per sensibilizzare maggiormente la popolazione generale e i decisori.
- Anche per il 2025, l'ASL Città di Torino renderà nuovamente disponibile sulla piattaforma ECM Piemonte il corso FAD "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini", trasversale ai programmi PP2, PP5, PP9 e PL11. La partecipazione al corso sarà nuovamente promossa presso tutto il personale coinvolto nel target di riferimento.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, l'Ufficio Stampa e la formazione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	- Diffusione del report regionale incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. - Realizzazione e diffusione di un report locale sugli incidenti domestici

5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel corso del 2025, l'ASL Città di Torino proseguirà e potenzierà le iniziative già attive per raggiungere la popolazione target dell'azione orientata all'equità: le persone anziane residenti in aree a svantaggio socio-economico, individuate prioritariamente nella Circoscrizione 2.
Proprio indirizzata a questo target è la formazione "La prevenzione degli incidenti domestici con particolare riguardo alla popolazione anziana" che verrà nuovamente resa disponibile a livello regionale.

Livello locale
Sono previste le seguenti attività:

- Il tavolo intersettoriale attivato nella Circoscrizione 2 per la prevenzione delle cadute negli anziani verrà mantenuto attivo.
- Anche per il 2025, l'ASL Città di Torino renderà nuovamente disponibile sulla piattaforma ECM Piemonte il corso FAD "La prevenzione degli incidenti domestici con particolare riguardo alla popolazione anziana";
- La formazione di cui sopra è resa disponibile a tutta la popolazione, verrà divulgata presso gli utenti dei servizi domiciliari e loro *care-giver.* Verrà realizzato anche un ulteriore percorso formativo indirizzato alla popolazione locale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori Socio-assistenziali, Terzo settore, Formazione aziendale, area infermieristica territoriale delle cure primarie.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	----
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	100%	Realizzazione percorso formativo locale
PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani

5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il Progetto Itinerante Notturno (PIN) è un servizio di prossimità del Dipartimento delle Dipendenze dell'A.S.L. Città di Torino attivo dal 2009. Le finalità del servizio sono favorire la promozione della salute, la limitazione dei rischi e la riduzione del danno rispetto all'uso di alcol e altre sostanze psicotrope. Il Servizio propone counseling individuale e di gruppo, distribuzione di materiali informativi, misurazione del tasso alcolemico tramite etilometro elettronico, distribuzione di alcoltest monouso, materiale per la riduzione del danno, tappi per le orecchie e generi di conforto. Sono proposti e somministrati, inoltre, questionari correlati al calcolo dell'alcolemia e questionari auto-compilati relativi ai consumi di sostanze al fine di raccogliere dati e, al contempo, favorire la riflessione sui propri consumi.
Quest'anno, oltre alle uscite notturne nei contesti del divertimento, sono previste le seguenti attività:

- Utilizzo della piattaforma EU-*Survey* per il caricamento dei dati raccolti tramite questionari, schede osservative e schede uscite;
- Impiego dei social media come strumento di comunicazione per la promozione della salute;
- Inserimento delle attività realizzate nel progetto precompilato "Rete *Safe Night* Piemonte" all'interno della banca dati Pro.Sa;
- Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione/informazione inerente la promozione della salute e prevenzione dei rischi nel mondo del loisir notturno.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Dipartimento di Prevenzione (S.C. Emergenze infettive, Prevenzione e Promozione della salute), Dipartimento Integrato delle Dipendenze, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell'ordine.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze
Utilizzo piattaforma EU-survey	Presenza di dati deducibili dall'inserimento in piattaforma della scheda uscite, etilometro e di osservazione	100% ASL aderenti	Utilizzo piattaforma per inserimento dati	Dati inseriti in piattaforma

5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

In continuità con il percorso intrapreso gli anni precedenti sono previste le seguenti attività:

- Disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici relativi all'incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali;
- Partecipazione dei professionisti sanitari al percorso formativo *"Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"*, che include anche i temi degli incidenti stradali e dell'utilizzo dei dispositivi di sicurezza (attività trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11). La partecipazione al corso sarà nuovamente promossa presso tutto il personale coinvolto nel target di riferimento.
- Collaborazione con le Commissioni medico-legali dell'ASL città di Torino e con la sezione locale dell'Ordine degli Avvocati per la distribuzione di materiale informativo sugli incidenti stradali realizzato dal gruppo regionale nel 2024 e rivolto ai soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o di alcol.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione ((S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della salute), Dipartimento Integrato delle Dipendenze, Commissioni medico-legali, Ordine degli avvocati di Torino.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Costituzione gruppo di lavoro per i rapporti con le Prefetture piemontesi	Riunioni del gruppo di lavoro	Almeno 3 riunioni annuali	----	Verbali
Costruzione di sinergie con le Prefetture piemontesi	Incontri con i NOT e gli Uffici patenti.	Distribuzione di materiale informativo	----	Flyer

Collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati	Incontri con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell'Ordine degli avvocati	Incontri in tutte le ASL	Almeno un incontro e distribuzione di materiale informativo	Rendicontazioni PLP

PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Programmazione 2025

Referenti locali del programma:
Antonella Spigo – antonella.spigo@aslcittaditorino.it
Giulia Ricciardi – giulia.ricciardi@aslcittaditorino.it

Referente HEA:
Maria Giovanna Orlando – mariagiovanna.orlando@aslcittaditorino.it

Cabina di regia:
Serena Vadrucci – serena.vadrucci@aslcittaditorino.it
Lorenza Giuditta Borgna – lorenza.borgna@aslcittaditorino

Componenti del gruppo di lavoro:
Antonio. Rossetti - antonio.rossetti@aslcittaditorino.it
Marta Mottura – marta.mottura@aslcittaditorino.it
Giorgia Galasso – giorgia.galasso@aslcittaditorino.to.it
Davide Buscemi – davide.buscemi@aslcittaditorino.it
Dario Vernassa – dario.vernassa@aslcittaditorino.it
Maria Michela Giunta – mariamichela.giunta@aslcittaditorino.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP06_OT01** Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	**PP06_OT01_IT01** Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	---------	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	**PP06_OT02** Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	**PP06_OT02_IT02** Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori S.Pre.S.A.L per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP06_OT03** Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate **PP06_OT04** Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi	**PP06_OT03_IT03** Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	**PP06_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	**PP06_OT05_IT04** Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L. formati	standard raggiunto nel 2022	--------	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	20%	Almeno il 20%	
Specifico	**PP06_OS01** Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	**PP06_OS01_IS01** Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura *(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)*	Numero di PMP attuati: 3	Numero di PMP attuati: 3	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

Analisi di contesto locale

I PMP sono stati individuati sulla base dei rischi prioritari, previo confronto nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento (CRC) ex art. 7 D.lgs. 81/2008 e nei Gruppi di Lavoro Tematici dedicati ai singoli PMP formati da operatori S.Pre.S.A.L, da soggetti in rappresentanza delle componenti datoriali, sindacali e istituzionali presenti nel CRC. mento di altre ASL

Stato dell'arte

A livello locale i gruppi di lavoro relativi ai PRP PP6, PP7, PP8 continueranno a declinare il Piano Mirato in base alle indicazioni Regionali. Il contrasto agli infortuni e alle malattie professionali nei comparti edilizia e agricoltura si è sviluppato a partire dall'esperienza maturata dalle regioni dei gruppi di lavoro e condotta in collaborazione con INAIL e INL attraverso gli strumenti di vigilanza e assistenza rivolti alle imprese; si può stimare che relativamente ai PMP l'80% della popolazione target sia stata raggiunta anche grazie al contatto con le associazioni di categoria. Nell'espletamento delle attività sono state seguite le indicazioni contenute nel documento di indirizzo relativo alle attività di vigilanza S.Pre.S.A.L :

- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale; prevenzione degli infortuni e le malattie professionali con azioni di vigilanza nei diversi settori sede di luoghi di lavoro (edilizia, industria, commercio, artigianato effettuano i sopralluoghi nei cantieri adibiti a tale scopo ;attività di indagine tramite gli operatori S.Pre.S.A.L a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e finalizzate all'accertamento delle responsabilità per malattie professionali e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio;
- possibile erogazione di ulteriori corsi formazione da parte dell'ASL capofila per ciascun PMP (o attivato- ASL Città di Torino: Stress Lavoro correlato) e su piattaforma regionale open; eventuale implementazione delle Buone pratiche regionali per la sorveglianza sanitaria;
- ulteriore inserimento del materiale relativo ai PMP su piattaforma locale e regionale;
- eventi relativi ai PMP specifico tra quelli proposti nel PP8 e comunicazione al Gruppo Unico di Coordinamento Regionale; per ASL Città di Torino, Rischio Stress correlato al lavoro;
- gli S.Pre.S.A.L continueranno a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro. Rientrano nel conteggio delle aziende anche le imprese che saranno vigilate nell'ambito dei PMP. L'attività coordinata e integrata con gli altri Enti di vigilanza è programmata nell'ambito degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), coordinati dallo SpreSA.L INAIL ha fornito i dati aggiornati delle aziende (PATtotali ASL Città di Torino 43584; obiettivi LEA 2179).

Azioni

6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- convocazione del CRC ai sensi del D.lgs. 81/2008;
- convocazione dei Gruppi di Lavoro Tematici con la loro componente nominata in sede di CRC per la condivisione delle attività inerenti ai Piani Mirati di Prevenzione e la raccolta e discussione di proposte, al fine di garantire un monitoraggio dell'andamento dei PMP;
- convocazione dell'Ufficio Operativo regionale;
- adesione alla convenzione con INAIL per l'accesso ai servizi del Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP) denominati: Flussi informativi, Registro delle esposizioni e Registro infortuni;
- aggiornamento dell'accordo quadro con l'INAIL;
- collaborazione con pubbliche amministrazioni (INAIL, INPS, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Università degli Studi).

Livello locale
Partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: componenti del CRC, per la condivisione delle proposte dei Gruppi di Lavoro Tematici (GdLT); componenti dei gruppi di lavoro tematici (GdLT) e dei Gruppi di Lavoro Tecnici regionali per la progettazione e realizzazione delle azioni del Piano e per quelle previste dai PMP; componenti dell'Ufficio Operativo regionale.

Livello locale: componenti delle ASL facenti parte del CRC e dell'Ufficio Operativo regionale; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori delle ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT01_IT01 Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 d.lgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui del CRC (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali	-------

Altre attività di iniziativa locale

Da programmare in relazione ad eventuale implementazione di personale della struttura, attualmente sotto organico.

6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Avvio della riorganizzazione dei Sistemi informativi regionali. Aggiornamento periodico dell'area tematica "Sicurezza sul lavoro" del sito internet regionale, anche alla luce della pubblicazione dei documenti inerenti ai Piani Mirati di Prevenzione e la sorveglianza sanitaria, anche attraverso focus specifici. Predisposizione di:

- un report annuale sulle attività effettuate e i risultati raggiunti descrittivo di quanto svolto in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione;
- un report annuale sui dati dei Flussi Inail su aziende, addetti, infortuni e malattie professionali in Piemonte;
- il report annuale sull'attività dei Medici Competenti in Regione Piemonte secondo i dati dell'Allegato 3B del D.lgs. 81/08.

Livello locale

- Utilizzo dei sistemi informativi regionali.
- Implementazione del Sistema InforMO e MalProf.
- Rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP.
- Rendicontazione delle attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte. Livello locale: Operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder **(PP8)**	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	----

Altre attività di iniziativa locale

Al momento non prevista.

6.3 Formazione, informazione, assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL si prevede: • la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L, da parte di almeno 2 operatori. Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese: • nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno; • attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale. A tal fine sono previste le seguenti attività: • Organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP. • Vigilanza delle aziende aderenti e non aderenti.

Livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L, da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP.
- Raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte.
- Organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare, sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte; gruppo di Coordinamento dei PMP; gruppi di lavoro Tematici di ciascun PMP; INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti dei sotto-gruppi tematici del CRC;
Livello locale: ASL capofila dei PMP; operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP Livello locale: ASL capofila dei PMP; operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/ convegno)	Almeno 2 operatori S.Pre.S.A.L per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte

6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
Dovranno essere seguite le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di vigilanza S.Pre.S.A.L (allegato C). Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto:

- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale;
- rendicontazione delle attività svolte dagli OPV;
- attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzate all'accertamento delle responsabilità e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Operatori degli S.Pre.S.A.L.

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione

Altre attività di iniziativa locale
Non programmate.

6.5 Progettazione PMP (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascun PMP rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo S.Pre.S.A.L dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico.
Individuazione dei criteri di efficacia per la valutazione dei piani mirati
Diffusione dei corsi di formazione, nella modalità a distanza (corsi open), rivolti alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese individuate come target dei PMP e ulteriormente coinvolte, che saranno assistite dagli operatori S.Pre.S.A.L nella compilazione delle Schede di autovalutazione.
Programmazione delle attività di vigilanza sulle aziende aderenti e non aderenti.

Livello locale
Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia dei PMP a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dai GdL, regionali, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:
- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:
- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare, sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Gruppi di Lavoro Tematici regionali, Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte. Livello locale: gli S.Pre.S.A.L, insieme ai portatori di interesse.
Livello locale: gli S.Pre.S.A.L, insieme ai portatori di interesse.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT06_IT04 Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L formati	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all'interno del campione selezionato	20%	Almeno il 20%
PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura *(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)*	Numero di PMP attuati: 3	Numero di PMP attuati: 3

Altre attività di iniziativa locale

Non programmate.

6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
Sono previste le seguenti attività:

- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP;
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gli operatori degli S.Pre.S.A.L.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (**PP07**)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (**PP08**)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione

Altre attività di iniziativa locale

Eventualmente da programmare in caso di implementazione di personale.



PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Programmazione 2025

Referente locale del programma:
Antonella Spigo – antonella.spigo@aslcittaditorino.it
Lorenza Borgna – lorenza.borgna@aslcittaditorino.it

Referente HEA:
Serena Vadrucci – serena.vadrucci@aslcittaditorino.it

Cabina di regia
Ruggero Fracchia –ruggero.fracchia@aslcittaditorino.it (agricoltura)
Marta Mottura – marta.mottura@aslcittaditorino.it

Componenti del gruppo di lavoro:
Giulia Ricciardi – giulia.ricciardi@aslcittaditorino.it
Davide Buscemi – davide.buecemi@aslcittaditorino.it (agricoltura)
Giorgia Galasso – giorgia.galasso@aslcittaditorino.it (edilizia)
Barbara Fresco – barbara.fresco@aslcittaditorino.it
Antonio Rossetti – antonio.rossetti@aslcittaditorino.it
Fabio Manzone – fabio.manzone@polito.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP07_OT01** Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS,MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e collegi professionali	**PP07_OT01_IT01** Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	--------	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	**PP07_OT02** Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	**PP07_OT02_IT02** Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/ convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori S.Pre.S.A.L per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
	PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL				
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP07_OT04** Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	**PP6_OT03_IT03** Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
	PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				
	PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	**PP07_OT06_IT03** Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione per anno	(6.6) Almeno un'azione di comunicazione	(PP6) 6.2 Sistema informativo

	PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	**PP07_OT08** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP07_OT08_IT04** Lenti di equità Formazione operatori S.Pre.S.A.L	Standard raggiunto nel 2022	-------	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
		% microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%	
Specifico	**PP07_OS01** Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	**PP07_OS01_IS01** Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza. Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente *(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)*	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	**PP07_OS02** Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	**PP07_OS02_IS02** Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	(7.5) Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. (7.6) Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia

Programmazione PLP 2025 - PP7

				in cui operano imprese che sono state invitate nell'ambito dei PMP ma che non hanno aderito e in almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	
Specifico	**PP07_OS03** Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	**PP07_OS03_IS03** Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Analisi di contesto locale

I PMP edilizia ed agricoltura sono stati individuati sulla base dei rischi prioritari con confronto costante con CRC e gruppi di lavoro tematici dedicati ai singoli PMP.
Dopo l'individuazione degli indicatori di efficacia sono stati organizzati seminari di avvio selezionando le imprese in base alle informazioni presenti nei propri archivi avvalendosi di associazioni di categoria, rappresentanze dei lavoratori, organismi paritetici, enti bilaterali ecc., il tutto in collaborazione con ASL capofila per l'agricoltura.
Il contrasto agli infortuni e alle malattie professionali nei comparti edilizia e agricoltura si sviluppa a partire dall'esperienza maturata dalle regioni nei gruppi di lavoro e condotta in collaborazione con INAIL e INL attraverso gli strumenti di vigilanza e assistenza rivolti alle imprese; si può stimare che relativamente ai PMP l'80% della popolazione target sia stata raggiunta anche grazie al contatto con le associazioni di categoria.

Stato dell'arte
È proseguita l'attività di formazione per imprese e operatori S.Pre.S.A.L, l'assistenza alle imprese; è iniziata la vigilanza per le imprese non aderenti.

Azioni

7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: componenti delle ASL facenti parte del CRC; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d. Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	------

7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Nell'ambito dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale, relativo ad un rischio non scelto.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP "Edilizia" e "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare, sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: ASL capofila dei "PMP Agricoltura" e "PMP Edilizia"; S.Pre.S.A.L delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/ incontri/ seminari/ convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori S.Pre.S.A.L per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte

7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

- Prevista vigilanza e controllo.
- PMP Edilizia (Tutte le ASL): almeno il 5% dei cantieri assegnati con il Piano di Vigilanza in cui operano aziende che sono state invitate nell'ambito dei PMP ma che non hanno aderito e in almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia.
- PMP Agricoltura (Tutte le ASL): almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP.
- Prosecuzione assistenza alle imprese aderenti.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
Sono previste le seguenti attività:

- attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, anche di grandi opere, e in agricoltura da parte degli operatori SpreSAL secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C);
- rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: gli operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente*	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

** (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)*

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL; medici competenti.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B); Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
Nell'ambito del PMP "Agricoltura" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP; trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Agricoltura" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Agricoltura", invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale relativo a un rischio non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale di nuovi seminari rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le

associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP “Agricoltura”;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono al PMP “Agricoltura” eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “Agricoltura” eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare, sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: ASL capofila del “PMP Agricoltura”; operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall’alto)	Monitoraggio dell’attuazione dei PMP nell’ambito dell’attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell’attuazione del PMP “Agricoltura” nell’ambito dell’attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

7.6 PMP Edilizia (azione *equity oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Nell’ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:
- partecipazione all’iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio dell’attuazione dei PMP nell’ambito della vigilanza secondo la programmazione regionale per il PMP “Edilizia”; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP “Edilizia” a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Edilizia" invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente ed ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Edilizia";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono al PMP "Edilizia" eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Edilizia" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare, sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: ASL capofila del "PMP Edilizia"; operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OT08_IT04 Lenti di equità Formazione operatori S.Pre.S.A.L	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia in cui operano imprese che sono state invitate nell'ambito dei PMP ma che non hanno aderito e in almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Altre attività di iniziativa locale

Al momento non previste.

PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Programmazione 2025

Referenti locali del programma:

Antonella Spigo – antonella.spigo@aslcittaditorino.it
Elvira Barile – elvira.barile@aslcittaditorino.it

Referente HEA:

Marta Slaviero - marta.slaviero@aslcittaditorino.it

Cabina di regia:

Giulia Ricciardi – giulia.ricciardi@aslcittaditorino.it
Serena Vadrucci - serena.vadrucci@aslcittaditorino.it
Maria Giovanna Orlando - mariagiovanna.orlando@aslcittaditorino.it

Componenti del gruppo di lavoro:

Lorenza Giuditta Borgna – lorenza.borgna@aslcittaditorino.it
Dario Vernassa – dario.vernassa@aslcittaditorino.it
Fabrizio Gentile - fabrizio.gentile@aslcittaditorino.it
Rosa Salvo - rosa.salvo@aslcittaditorino.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	**Obiettivo**	**Indicatore/formula**	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**	**Azione**
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP08_OT01** Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	**PP08_OT02_IT01** Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	**PP08_OT03** Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	**PP08_OT03_IT02** Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori S.Pre.S.A.L per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	**P08_OT04** Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	**PP08_OT05_IT03** Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP (6.6)	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)			Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione

Trasversale EQUITÀ	**PP08_OT06** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP08_OT06_IT04** Lenti di equità Formazione operatori S.Pre.S.A.L	Standard raggiunto nel 2022	----	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%	
Specifico	**PP08_OS01** Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	**PP08_OS01_IS01** Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	(8.3) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio cancerogeno professionale" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP (8.4) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; (8.5) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Programmazione PLP 2025 - PP8

Specifico	**PP08_OS02** Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	**PP08_OS02_IS02** Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale compilata nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Analisi di contesto locale

I PMP sono stati individuati sulla base dei rischi prioritari, previo confronto nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento (CRC) ex art. 7 D.lgs. 81/2008 e nei Gruppi di Lavoro Tematici dedicati ai singoli PMP formati da operatori S.Pre.S.A.L, da soggetti in rappresentanza delle componenti datoriali, sindacali e istituzionali presenti nel CRC.
Asl Città di Torino è capofila del PMP sul rischio *stress* correlato al lavoro e in particolare ci si è focalizzati su attività di controllo sul rischio aggressioni nel comparto sanitario con l'obiettivo di ridurle per il personale sanitario che opera sul territorio della città di Torino; si sottolinea che tali fenomeni avvengono soprattutto a causa della presenza di interferenze di persone esterne che accedono a vario titolo negli ambienti di lavoro. In Progetto c'è l'estensione del PMP ad altri contesti non solo indirizzati verso la prevenzione aggressione ma anche nei confronti di altri fattori stressogeni
Vi sono state riunioni regolari nell'ambito di gruppi regionali: Gruppo PMP (Direttori S.Pre.S.A.L) con finalità di programmazione e omogeneizzazione in linea con le indicazioni del PNP e Gruppo Medicina del Lavoro (Composto da dirigenti Referenti S.Pre.S.A.L, Ospedalieri, Società scientifiche, Università) con discussione e organizzazione di attività finalizzate alla diffusione di buone prassi relativamente alla sorveglianza sanitaria. Sono stati organizzati eventi formativi.
L'ASL Città di Torino avviato la vigilanza delle aziende non aderenti al piano.
Le microimprese sono state coinvolte tramite le associazioni di categoria.
È proseguita la fase di formazione alle figure della prevenzione, attraverso l'attivazione di corsi sia in modalità sincrona che di corsi FAD su piattaforma regionale *Medmood*.
È inoltre stato organizzato un corso di formazione, con modalità *webinar*, e diretto agli operatori dello S.Pre.S.A.L. finalizzato all'approfondimento delle tematiche legate ai rischi oggetto dei PMP.
Nel corso del 2024 sono proseguite le iniziative di comunicazione del PMP.
Per il 2025 è prevista la vigilanza anche di alcune imprese aderenti ai piani mirati.

Azioni

8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Convocazione del CRC ai sensi del D.lgs. 81/2008.
Convocazione dei Gruppi di Lavoro Tematici con la loro componente nominata in sede di CRC per la condivisione delle attività inerenti i Piani Mirati di Prevenzione e la raccolta e discussione di proposte, al fine di garantire un monitoraggio dell'andamento dei PMP.
Convocazione dell'Ufficio Operativo regionale.
Livello locale
Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: componenti del CRC, per la condivisione delle proposte dei sottogruppi tematici e dell'Ufficio Operativo regionale; componenti dei gruppi tematici regionali e sottogruppi tematici del CRC per la realizzazione delle azioni del Piano e per quelle previste dai PMP.
Livello locale: componenti delle ASL facenti parte del CRC; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OT02_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----

Altre attività di iniziativa locale

8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese: nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;

- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale e non scelto.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare, sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: ASL capofila dei 3 ambiti di rischio professionale; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; operatori S.Pre.S.A.L delle ASL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori S.Pre.S.A.L per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte

8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale PMP al momento non attivato da ASL Città di Torino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio per i PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP; e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Rischio cancerogeno professionale" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Rischio cancerogeno professionale" presente nel catalogo regionale, se non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Rischio cancerogeno professionale";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Rischio cancerogeno professionale" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare, sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: ASL capofila del PMP "rischio da agenti cancerogeni professionale"; operatori S.Pre.S.A.L delle ASL che hanno aderito al PMP "*Rischio cancerogeno professionale*"; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio cancerogeno professionale" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Altre attività di iniziativa locale

Non programmate.

8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio per i PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP; e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;

- attivando il PMP “Patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico” presente nel catalogo regionale, se non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP “Patologie professionali dell’apparato muscolo scheletrico”;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “Patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico” eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare, sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: ASL capofila del PMP “Rischio patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico”; operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL che hanno aderito al PMP “Rischio patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico”; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP;

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell’attuazione dei PMP nell’ambito dell’attività di vigilanza	Monitoraggio nell’ambito dell’attività di vigilanza dell’attuazione del PMP “Rischio patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico” in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell’applicazione delle buone pratiche nell’ambito dell’attività di vigilanza	Verifica dell’applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell’ambito dell’attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Nell'ambito del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio per i PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP; e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "*R*ischio stress correlato al lavoro", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Rischio stress correlato al lavoro" presente nel catalogo regionale, se non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Rischio stress correlato al lavoro";
- Vigilanza PMP Rischio stress correlato al lavoro (ASL Città di Torino): almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP pur essendo state invitate e il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP.
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare, sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: ASL capofila del PMP "Rischio stress correlato al lavoro"; operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL che hanno aderito al PMP "Rischio stress correlato al lavoro"; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

8.6 PMP azione equity-oriented

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori S.Pre.S.A.L da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nella scheda regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori S.Pre.S.A.L dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;

- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare, sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: ASL capofila dei PMP; operatori degli S.Pre.S.A.L delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori S.Pre.S.A.L	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%

Altre attività di iniziativa locale
Non programmate.



PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Programmazione 2025

Referenti locali del programma:
Maria Giovanna Orlando - mariagiovanna.orlando@aslcittaditorino.it
Raffaele De Caro – raffaele.decaro@aslcittaditorino.it
Romeo Brambilla – romeo.brambilla@aslcittaditorino.it

Referente HEA:
Elisabetta Pesce - elisabetta.pesce@aslcittaditorino.it

Cabina di regia:
Dario Vernassa – dario.vernassa@aslcittaditorino.it
Rachele Rocco – rachele.rocco@aslcittaditorino.it

Componenti del gruppo di lavoro:
Cristina Cellerino - cristina.cellerino@aslcittaditorino.it
Francesca Pala - francesca.pala@aslcittaditorino.it
Angela Guagliardo - angela.guagliardo@aslcittaditorino.it
Giulia Drigo - giulia.drigo@aslcittaditorino.it
Grazia Vespa - grazia.vespa@aslcittaditorino.it

Programmazione PLP 2025 - PP9

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP09_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	**PP09_OT01_IT01** Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	----	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	Standard raggiunto nel 2023	----	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	**PP09_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"	**PP09_OT02_IT03** Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2, 9.4, 9.8)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS (*standard raggiunto nel 2024*) 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
	PP09_OT03 Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze	ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)			chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici (*standard raggiunto nel 2023*) 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP09_OT04** Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	**PP09_OT04_IT04** Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL. (9.14) Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria. 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	**PP09_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP09_OT05_IT05** Lenti di equità Prosecuzione sperimentazione locale	Prosecuzione dell'utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento nei territori coinvolti, per almeno 6 mesi	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
		PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Formazione e confronto degli operatori	Percentuale di ASL rappresentate dai partecipanti al corso di formazione/ confronto: 80%	Partecipazione al percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	**PP09_OS01** Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	**PP09_OS01_IS01** Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	Standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute	Standard raggiunto nel 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Programmazione PLP 2025 - PP9

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
		Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA			
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	**PP09_OS02** Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	**PP09_OS02_IS04** Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	**PP09_OS03** Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	**PP09_OS03_IS05** Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	Approvazione del Piano Regionale Amianto	-----	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Realizzazione di almeno un intervento formativo	-----	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	Rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
				competenza* *v. azione 5.1	
		PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	Realizzazione del sistema informativo	----	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Analisi di contesto locale

La strategia di questo programma è orientata a promuovere stili di vita ecosostenibili e garantire la salubrità degli ambienti indoor e dei fattori di rischio ambientali, attraverso la partecipazione alle attività proposte a livello regionale, le attività di vigilanza e la condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale.

Stato dell'arte

Nell' anno 2024, l'Asl Città di Torino ha provveduto a:

- promuovere e garantire la partecipazione dei referenti locali e dei referenti tecnici alle attività proposte dal livello regionale;
- attuare attività previste dal "Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP";
- compilare e trasmettere la rendicontazione annuale PLP;
- garantire la partecipazione del personale dei Dipartimenti di Prevenzione ai percorsi formativi prevista dall'azione 9.2;
- garantire le attività di controllo in materia di sicurezza chimica e di formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico;

Inoltre, un referente locale del gruppo PP9 ha partecipato all'evento conclusivo del progetto Life prepAIR, per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano, svoltosi il 19-20-21 settembre 2024 in 3 parchi urbani torinesi (Tesoriera, Ruffini, Colonnetti) con il coinvolgimento della popolazione.

Principali attività previste

Per il 2025, le principali attività previste proseguiranno quanto realizzato nel 2024 e possono essere così riassunte:

1) partecipazione dei referenti locali e tecnici alle attività proposte dal livello regionale e ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale;
2) attuazione delle attività previste dal "Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP" (allegato B);
3) partecipazione alle attività dell'NTR REACH-CLP BPR qualora previste sul territorio di competenza, con partecipazione ai percorsi formativi legati alla tematica;
4) aggiornamento della mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici;
5) rilascio pareri nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2025 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza;
6) partecipazione al corso "Accrescere le competenze genitoriali" e gli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati afferenti al territorio ASL;
7) divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità sostenibile, secondo le modalità definite a livello regionale, in collaborazione con il *Mobility Manger* dell'Azienda.

Azioni

9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
L'ASL Città di Torino, continuerà a:

- promuovere e garantire la partecipazione dei referenti locali e dei referenti tecnici alle attività proposte dal livello regionale;
- attuare le attività previste dal "Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP" (allegato B);
- compilare e trasmettere i dati della rendicontazione annuale PLP (allegato B;
- partecipare ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale;

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: referenti locali e referenti tecnici.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	----
PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Standard raggiunto nel 2023	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale (vedi sopra punto 4r e 4s)	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale (vedi sopra punto 1)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture scolastiche in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture ricettive e/o natatorie in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza e controllo su apparecchiature radiogene (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 1 intervento di controllo su apparecchiature radiogene (ionizzanti) utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza e controllo su apparecchiature laser (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 1 intervento di controllo su apparecchiature laser utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali (vedi sopra punto 2)	
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Predisposizione e trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP" (vedi sopra punto 5)	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali (vedi sopra punto 3)	Regione / Rendicontazioni PLP

9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

L'ASL Città di Torino si impegnerà a garantire la partecipazione di personale dei Dipartimenti di Prevenzione ai percorsi formativi.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori dell'ASL Città di Torino, del Comune di Torino e delle sue Circoscrizioni, degli Enti del Terzo Settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL
PP09_OS01_IS03 [1] Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso inerente il "*Documento di indirizzo per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano*" (vedi sopra punto 1)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso "*La sicurezza delle apparecchiature laser in campo medico ed estetico*" (vedi sopra punto 2)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso annuale di aggiornamento rivolto agli Ispettori del "NTR Sicurezza Chimica" (vedi sopra punto	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione da parte degli Ispettori dell'NTR	Regione

[1] Nel PRP 2020-2025 l'indicatore PP09_OS01_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

	3)			
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso di aggiornamento, anche in modalità FAD, sulla sicurezza chimica (vedi sopra punto 4)	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione evento formativo-operativo di aggiornamento sulle modalità di campionamento e controllo di matrici REACH-CLP, BPR e cosmetici	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
Non previsto

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale
Non previsti

Indicatori di programma
L'azione contribuisce anche ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Standard raggiunto nel 2024	----
PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----

9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
L'ASL Città di Torino, si impegnerà a :

- effettuare i campionamenti previsti dalla programmazione regionale;
- partecipare alle attività dell'NTR REACH-CLP BPR qualora previste sul territorio di competenza;
- partecipare ai percorsi formativi legati alla tematica;
- aggiornare la mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: referenti REACH-CLP BPR delle ASL, SISP.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo (vedi azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
Non previsto

Attori coinvolti e ruolo
Non previsti

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	Approvazione del Piano Regionale Amianto	----

9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
Non previsto

Attori coinvolti e ruolo
Non previsti

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Standard raggiunto nel 2023	----
PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati	Realizzazione di almeno un intervento formativo	----

9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica *Urban Health*

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
L'ASL Città di Torino sarà tenuta ad esprimere parere nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2025 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (attività che concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1).

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: operatori dell'ASL Città di Torino, del Comune di Torino e delle sue Circoscrizioni, degli Enti del Terzo Settore.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1 (IT01)	*Standard raggiunto nel 2023*	-----
PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	Rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1

9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
L'ASL Città di Torino non sarà coinvolta alla sperimentazione locale, come stabilito durante la riunione del gruppo regionale del 08/05/2025.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: *Non previsto*

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Prosecuzione sperimentazione locale	Prosecuzione dell'utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento nei territori coinvolti, per almeno 6 mesi
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Formazione e confronto degli operatori	Percentuale di ASL rappresentate dai partecipanti al corso di formazione/confronto: 80% (vedi corso indicato al punto 1 dell'az. 9.2)	Partecipazione al percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL
PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----
PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati	Realizzazione di almeno un intervento formativo (Standard raggiunto nel 2023)	----

9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
Non previsto

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: *Non previsto*

Livello locale
Non previsti

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	----

9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
L'ASL Città di Torino, si impegnerà a:

- garantire la partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini"
- a partecipare agli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon, qualora previsto dal Comune afferente al territorio di Torino.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: ASL dei territori sui quali saranno organizzate le attività di cui al primo punto sopra indicato; referenti locali Ambiente, Clima e Salute dei territori sui quali saranno organizzati eventi in presenza di cui al secondo punto sopra indicato.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL (secondo punto sopra richiamato)

9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

L'ASL Città di Torino si impegnerà a.

- proseguire con l'utilizzo del sistema informativo in uso e a collaborare per proposte di implementazione;
- partecipare alle attività della sottocommissione regionale acque potabili da parte degli operatori delle ASL individuati.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Direttori SIAN, referenti acque potabili.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	Realizzazione del sistema informativo	----

9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Livello locale
Non prevista per ASL Città di Torino

È prevista la partecipazione di personale dell'ASL TO3 e dell'ASL AL agli incontri relativi alla tematica di competenza del proprio territorio (rispettivamente la TAV Torino-Lione e l'area di Spinetta Marengo) e di personale ASL TO3 SEPI alle attività del progetto nazionale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: *Non previsto*

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	------
PP09_OS01_IS01 Accordi interistituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo	Standard raggiunto nel 2022	------

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promuovere il supporto tecnico scientifico per orientare le azioni di valutazione di impatto sanitario nelle aree ad elevata pressione ambientale	Definizione di percorsi di orientamento per la scelta delle azioni da intraprendere	-----	Partecipazione delle ASL interessate agli incontri dei tavoli, ove richiesto dal livello regionale	Regione

9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Livello locale
Non previsto

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: *Non previsto*

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	----

9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
L'ASL Città di Torino si impegnerà a divulgare del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità sostenibile, secondo le modalità definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: referenti locali ambiente e salute, uffici di comunicazione delle ASL.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----
PP09_OT04_IT04 Iniziative/ strumenti/ materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli	Realizzazione di almeno un intervento di	Diffusione del materiale predisposto secondo le

operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	informazione/sensibilizzazione	modalità che saranno definite a livello regionale

Altre attività di iniziativa locale

Ulteriori iniziative a livello locale saranno promosse sotto il coordinamento del Mobility Manager dell'ASL Città di Torino.

9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Livello locale
Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: *Non previsto*

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	------

PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

Programmazione 2025

Referenti locali del programma:
Mariaelisabetta Scarvaglieri – mariaelisabetta.scarvaglieri@aslcittaditorino.it
Agostino Maiello – agostino.maiello@aslcittaditorino.it

Referente HEA del programma:
Agostino Maiello – agostino.maiello@aslcittaditorino.it

Cabina di regia:
Erica Di Tolla – erica.ditolla@aslcittaditorino.it
Romeo Brambilla - romeo.brambilla@aslcittaditorino.it
Laura Gemello - laura.gemello@aslcittaditorino.it

Componenti del gruppo di lavoro:
Alessia Di Vincenzo - alessia.divincenzo@aslcittaditorino.it
Cristiana Meaglia - cristiana.meaglia@aslcittaditorino.it
Valeria Ghisetti - valeria.ghisetti@aslcittaditorino.it
Carla Rolle - carla.rolle@aslcittaditorino.it
Beata Lubiejewska – beata.lubiejewska@aslcittaditorino.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
INTERSETTORIALITÀ	**PP10_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	**PP10_OT01_IT01** Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	----	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	**PP10_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	**PP10_OT02_IT02** Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025)	(10.7) Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione. (10.8) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	**PP10_OT03** Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	**PP10_OT03_IT03** Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	**PP10_OT04** Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	**PP10_OT04_IT04** Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (Standard 2022 da proseguire nel 2025)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale	Identificazione punti critici osservati. Disponibilità di un report analitico finale	

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	**PP10_OS01_IS01** Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di **sorveglianza dell'AMR** in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza ARISS	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di **strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza** dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di **procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici** partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_**laboratori %** laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per **indagini intersettoriali** in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare nel 2025)	Studio di fattibilità della procedura regionale	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al **consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario**, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Programmazione PLP 2025 - PP10

	PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del **piano regionale residui** a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Report annuale	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di **DDDVET** per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDDVET	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. **Classificazione delle aziende zootecniche** sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	100%	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la **sorveglianza dei CRE**, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Grado di copertura 90%	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente (90% delle strutture aderenti) e caricamento dati in piattaforma	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
	PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre **sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza**, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2025	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza **(CC-ICA) che producono un report annuale** sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA

	PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica **dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici** secondo linee guida nazionali entro il 2025	100%	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'**uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario**, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte delle ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di **Antimicrobial stewardship (AS)** in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	100%	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedaliere	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un **Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza** in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	----	Aggiornamento annuale della composizione	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un **sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani**: (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	----	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un **corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD**, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	----	----	10.8 Interventi formativi regionali

Analisi di contesto locale

Di seguito si sintetizzano le attività svolte:

- relazione delle attività effettuate nel 2024 su *form* inviato dalla Regione;
- richiesta di un'ulteriore unità ISRI quale figura sanitaria di raccordo tra ospedale e territorio – RSA;
- sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico per interventi su chirurgia articolare protesica e interventi di cataratta.
- Evidenza delle azioni di controllo dell'applicazione delle indicazioni:
  - monitoraggio automatizzato microrganismi MDR secondo sorveglianza Regionale e Nazionale (AR- ISS/ECDC): Numero Segnalazioni Batteriemie CRE;
  - sorveglianza microrganismi "alert": Numero segnalazioni ai Reparti/Servizi e verifica, di adozione di corrette misure di isolamento, laddove previste: Cl. difficile; MRSA; CRE; Aspergillo;
  - *Klebsiella pneumoniae* ESBL; CRE; *Pseudomonas aeruginosa e Acinetobacter baumannii* MDR negli ospedali e in RSA.

- Formazione di gruppo di lavoro di *antimicrobial - stewardship* ASL Città di Torino.
- Partecipazione a programma di controllo delle infezioni da CRE (CRE_ISS).
- Elaborazione di Procedure Aziendali Unificate presenti sulla pagina intranet della SSS Prevenzione Rischio Infettivo:

1. misure di isolamento e flusso di attività in caso di patologia infettiva;
2. sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni da CRE;
3. profilassi antimicrobica in Chirurgia;
4. prevenzione e controllo delle meningiti;
5. gestione della scabbia nelle strutture sanitarie ospedaliere e RSA;
6. prevenzione e controllo delle infezioni da *Clostridioides* difficile.

- Monitoraggio delle procedure assistenziali attraverso DB aziendale ICA (disponibile in INTRASL): Igiene Mani, Inserimento e Gestione CV, CVP e CVC, Intensità Assistenziale, Misure di Isolamento.
- Distribuzione a Ospedali e Territorio di poster su igiene mani, lavaggio e frizione con molecola alcoolica (WHO).
- Consuntivo sui dati di consumo di molecola alcoolica per l'anno 2024, inserito nella Relazione di attività inviata alla Regione.
- Osservazione della compliance degli operatori sull'igiene delle mani e controllo del consumo di molecola alcoolica.
- Controllo delle infezioni correlate all'assistenza e valutazione della qualità dell'assistenza nelle RSA aziendali dell'ASL Città di Torino " mediante audit.
- Esecuzione di audit periodici in Terapia Intensiva e in tutti i reparti laddove ve ne fosse necessità.
- Corso di formazione sulle ICA e AMR finanziato dal PNRR.

Azioni

10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
A livello regionale verranno svolte le seguenti attività:

- adozione della Determinazione Dirigenziale di istituzione del Gruppo tecnico regionale multidisciplinare di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'Antimicrobico Resistenza (AMR) che svolga anche le funzioni di prevenzione e controllo delle ICA come previsto dal PNCAR (2022-2025) (di seguito GTC AMR-ICA) e con l'inclusione di figure tecniche trasversali per l'armonizzazione delle rispettive pianificazioni e monitoraggi;
- prosecuzione delle attività del GLICA e dell'emanazione del sistema degli indicatori aziendali 2025, a garanzia dell'integrazione, coordinamento e trasversalità degli interventi di prevenzione e controllo AMR/ICA in ambito umano previsti anche dal PRP e dai Piani nazionale e regionale di Contrasto alle Antimicrobico Resistenze. Gli obiettivi e indicatori aziendali previsti per il 2025, che saranno emanati con specifico atto regionale, sono schematizzati di seguito:
  - esistenza di un programma aziendale annuale comprendente rischi, obiettivi, attività e valutazione;
  - esistenza di un referente aziendale con fini di coordinamento delle attività dedicate al PP10;
  - prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria;
  - prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP;
  - evidenza di sorveglianza microbiologica in accordo con le attuali sorveglianze previste dal PNCAR e dal Piano regionale dedicato alle AMR;
  - mantenimento e implementazione delle attività di antibiotico-*stewardship;*
  - disponibilità, per le ASL, dei dati compresi negli indicatori PNCAR e raccolta con periodicità semestrale/annuale (SPINCAR-2);
  - disponibilità dei dati di consumo degli antibiotici in ambito territoriale.

Livello locale
A livello locale (ASL) verranno svolte le seguenti attività:

- mantenere attiva l'integrazione tra la figura di responsabile aziendale della funzione specifica delle ICA/AMR e quella di referente del PP10 del Piano Locale di P revenzione.

Per le ASL e ASO sono previste le seguenti attività:

- relazione delle attività 2024 previste dagli obiettivi e indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione;
- comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure responsabili per i monitoraggi ICA/AMR/PLP;
- prosecuzione delle attività, nel corso del 2025, secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR delle Direzioni ASL e ASO, Dipartimenti di Prevenzione e Referenti dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti dell'attività di *Antimicrobial Stewardship* delle ASO e ASL, Servizi farmaceutici delle ASO e ASL, Servizi di formazione delle ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali-intersettoriali-interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	
PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per **indagini intersettoriali** in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (*standard 2023 da recuperare nel 2025*)	Studio di fattibilità della procedura regionale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA-AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Aggiornamento del gruppo regionale anche in relazione alle richieste del PNCAR	Comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure dedicate a ICA/AMR/PLP per area umana e veterinaria	Atti Regionali e aziendali
Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure di responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di referente PLP ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure e comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti del nominativo e, ove non raggiunto, recupero dell'indicatore	Atti Regionali e aziendali
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025	Atti Regionali e aziendali

10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
Livello locale
A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- recepimento delle indicazioni regionali e attuazione dell'attività locale richiesta;
- Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS);
- adesione alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT e valutazione dei risultati.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT (*Information and Communication Technology)* aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS)
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (*standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali*)	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (*standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali*)
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto all'anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Avvio della Sorveglianza regionale ALERT	Attivazione della sperimentazione della sorveglianza	Valutazione risultati integrazione Sorveglianza ALERT	Valutazione risultati integrazione Sorveglianza ALERT	Regione

10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- prosecuzione ed incremento della sorveglianza CRE nelle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato, anche tramite invito formale e sostegno tecnico alle strutture non ancora aderenti;
- diffusione report regionale annuale;
- recepimento procedure regionali di gestione isolamento positivi in allevamenti animali.
- Dovranno essere raccolti gli inviti ed eventuali verbali degli incontri svolti con le strutture private accreditate invitate alla partecipazione della sorveglianza CRE.
- Per i casi di zero reporting dovrà essere inviata comunicazione a: sanita.pubblica@regione.piemonte.it e al referente locale del PP10.
- Dovrà essere stilato elenco delle strutture private accreditate presenti sul territorio ASL indicando quali di questi partecipano alla Sorveglianza CRE-ISS.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: gli operatori degli SpreSAL delle ASL,referenti ASO e ASL per le attività ICA-AMR.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Grado di copertura 90%	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente (90% delle strutture aderenti) e caricamento dati in piattaforma

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Integrazione Sorveglianza Umana - veterinaria	Incremento rispetto all'anno precedente	Accordo procedura gestione isolamento positivi in allevamenti animali	Studio di fattibilità della procedura regionale	Documentazione aziendale

10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione *equity oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
A livello locale, nelle ASR, verranno svolte le seguenti attività:

- comunicazione alla Regione di eventuali modifiche/aggiornamenti dei nominativi della funzione specifica per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza;
- verifica della presenza di infermieri addetti al controllo infezioni in ambito ospedaliero e territoriale come da indicazioni Piano Pandemico 2021-2023 (DGR n. 7-3122 del 23/04/2021), Circolare regionale n. 1950 del 06/02/2001, DD n. 725 del 15/11/2017, ed eventuale comunicazione alla Regione dell'aggiornamento dei nominativi.

A livello locale, nelle ASL, verranno svolte le seguenti attività:

- predisposizione della funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale e individuazione di un ISRI dedicato, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio;
- adesione alla sorveglianza sulla prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA da parte delle RSA non inserite nella sorveglianza HALT4 2024;
- monitoraggio della qualità, mediante questionario, delle procedure rivolte alle RSA individuate e messe a disposizione dal livello regionale mediante identificazione criticità e report analitico finale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL, Referenti dell'attività di *Antimicrobial Stewardship* delle ASR.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) *(Standard 2022 da proseguire nel 2025)*	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio.
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale	Identificazione punti critici osservati. Disponibilità di un report analitico finale

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Sorveglianza mediante prevalenza delle ICA e del consumo di antibiotici in un campione rappresentativo di RSA	Partecipazione alla sorveglianza europea e nazionale	Prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA	Adesione alla sorveglianza da parte delle RSA (gestione diretta delle ASL) non inserite nella sorveglianza HALT4 2024	Regione

10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

A livello locale, nelle ASR e ASL, verranno svolte le seguenti attività:

- garanzia del mantenimento e della prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali;
- predisposizione di un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA;
- comunicazione a Regione dell'eventuale aggiornamento della composizione del Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza come previsto da indicatore PP10_IS01_IS16.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2025	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza/(N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
PP10_IS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione
PP10_IS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	Standard raggiunto nel 2024	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale

10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- mantenere e implementare delle attività di antibiotico-stewardship;
- garantire la disponibilità dei dati locali al fine delle attività di Antimicrobial Stewardship;
- predisporre report a livello locale;
- incrementare l'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR per quanto riguarda le strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT (Information and Communication Technology) aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale

10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- adesione del 100% delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza dell'AMR;
- fruizione da parte degli operatori delle ASR al corso FAD messo a punto nel corso del 2022, rivisto e aggiornato;
- adesione alle iniziative di comunicazione promosse dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	100%	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedaliere
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (*standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025*)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7). Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale

10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale
A livello locale, le ASL e le ASO dovranno:

- promuovere l'adesione degli operatori al corso FAD regionale;
- promuovere l'adesione degli operatori al corso di formazione relativo alle infezioni ospedaliere (Modulo D e A).
- promuovere l'adesione ai Moduli B e C del corso FAD regionale: "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero" per tutti gli operatori della Regione;
- promuovere l'adesione al monitoraggio della partecipazione e della qualità del corso (Moduli B e C).

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Servizi di formazione delle AO e ASL, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni AO e ASL.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA. % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	---	---
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (*standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025*)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7). Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (*aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023*)

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Monitoraggio attività formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Monitoraggio partecipazione e qualità dell'offerta formativa	Partecipazione del 60% dei destinatari al Modulo B e C. Valutazione della qualità sul 10% dei partecipanti	Partecipazione al corso di formazione ed effettuazione della valutazione di qualità	Regione

10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- mantenimento delle attività previste dai Piani Nazionali inerenti l'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze;
- valutazione di report da parte delle aziende sul consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottimizzare i controlli basati sulla valutazione del rischio;
- promozione di iniziative per favorire l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL, Referenti dell'attività di Antimicrobial Stewardship delle ASR, Referente veterinario per il programma 10.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDDVET (*obiettivo già raggiunto nel 2022*)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	100% (*obiettivo già raggiunto nel 2022*)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso	100%	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo

appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025		linee guida nazionali
PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte delle ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	**Indicatore di processo**	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**	**Fonte**
Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR	Riunione Collegiale annuale	Almeno 1 riunione	Almeno 1 riunione	Regione



PL11 PRIMI 1000 GIORNI

Programmazione 2025

Referenti locali del programma:
Maria Chiara Russo - mariachiara.russo@aslcittaditorino.it
Vittorina Buttafuoco - vittorina.buttafuoco@aslcittaditorino.it

Referente HEA:
Lucia Portis – lucia.portis@aslcittaditorino.it

Cabina di regia:
Roberta Zizzo - roberta.zizzo@aslcittaditorino.it
Maria Teresa Turco – mariateresa.turco@aslcittaditorino.it

Componenti del gruppo di lavoro:
Giulia Mortara – giulia.mortara@aslcittaditorino.it
Annalisa Monni – annalisa.monni@aslcittaditorino.it
Loredana Garofalo – loredana.garafola@aslcittaditorino.it
Daniela Agagliati – daniela.agagliati@aslcittaditorino.it
Daniela Ostano – dainiela.ostano@aslcittadiotrino.it
Cristina Fagliano – cristina.fagliano@aslcittaditorino.it
Luciana Risina – luciana.risina@aslcittaditorino.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL11_OT02** Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialita attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	**PL11_OT02_IT07** Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un accordo	Almeno un incontro dei tavoli intersettoriali locali per ciascun ambito di lavoro indicato	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialita
Trasversale FORMAZIONE	**PL11_OT03** Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	**PL11_OT03_IT03** Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione alle proposte formative regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	**PL11_OT04_IT04** Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) **(PP9)**	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Trasversale COMUNICAZIONE	**PL11_OT06** Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale "Maneggiare con cura" e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	**PL11_OT06_IT06** Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	**PL11_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equita; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL11_OT01_IT01** Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Somministrazione del questionario per valutare il cambiamento delle conoscenze	Garantire la diffusione secondo indicazioni regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	Aumento lettura precoce in famiglia	----	
SPECIFICO	**PL11_OS01** Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	**PL11_OS01_IS01** Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Invio delle iniziative locali da inserire sul sito regionale, avendo cura di segnalare la co-progettazione con i tavoli intersettoriali locali	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	**PL11_OS02** Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	**PL11_OS02_IS02** Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Progettazione percorsi formativi	Adesione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	**PL11_OS05** Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	**PL11_OS05_IS04** Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Disseminazione delle linee d'indirizzo	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Analisi di contesto locale

I primi mille giorni di vita, dal concepimento ai primi due anni, rappresentano un periodo fondamentale per lo sviluppo fisico, cognitivo, emotivo e sociale del bambino. Questo intervallo è cruciale perché le esperienze e le condizioni di salute vissute in questa fase influenzano significativamente il benessere futuro e la qualità della vita.

A livello locale, l'ASL prosegue lungo il percorso tracciato dall'approccio life-course, consolidando e ampliando iniziative già avviate, come i servizi di supporto alla gravidanza, gli incontri di accompagnamento alla nascita sostegno alla genitorialità. Si continua a rafforzare il ruolo dei genitori, con particolare attenzione alla partecipazione attiva dei padri, riconosciuta come fattore determinante per il benessere della madre e del bambino. Viene inoltre portata avanti la promozione di strumenti pratici per stimolare lo sviluppo cognitivo, sensoriale e affettivo dei bambini, con un focus specifico sulle famiglie più vulnerabili.

L'organizzazione dei servizi si sta strutturando per favorire un'ottica di genere e una partecipazione condivisa alla cura del bambino, anche durante il puerperio. Sono stati avviati incontri di accompagnamento alla nascita e incontri di sensibilizzazione rivolti alle famiglie, con l'obiettivo di creare un contesto di supporto e responsabilità condivisa (incontri di gruppo per neogenitori su argomenti inerenti lo sviluppo e l'accudimento nei primi anni di vita, vaccinazioni, prevenzione degli incidenti domestici e alimentazione complementare, nanna sicura).

Quest'anno, inoltre, sarà avviata la sorveglianza 0-2 con significatività aziendale, per monitorare e valutare in modo sistematico lo sviluppo e il benessere dei bambini in questa fascia di età, rafforzando così la nostra capacità di intervento precoce e di promozione della salute.

La nostra ASL è anche capofila nella costruzione dei materiali formativi su "Nati per la natura", un progetto che mira a sensibilizzare e formare gli operatori e le famiglie sull'importanza di un approccio naturale e sostenibile alla nascita e alla prima infanzia.

Il lavoro con il mondo culturale e gli enti del terzo settore prosegue attivamente, in un'ottica di lotta alle diseguaglianze sociali e di promozione di pari opportunità. Questa collaborazione mira a creare un sistema integrato di supporto alle famiglie, favorendo l'inclusione e l'accesso equo ai servizi, affinché ogni bambino possa beneficiare di un inizio di vita sano e stimolante.

Azioni

11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello regionale, prosegue il consolidamento del tavolo intersettoriale e interdirezionale "Primi mille giorni", avviato nel 2021 con il coinvolgimento delle Direzioni regionali Sanità, Welfare, Agricoltura, Ambiente, Istruzione e Cultura. Il tavolo continua a lavorare sul rafforzamento delle azioni in corso, con particolare attenzione alla relazione tra natura e benessere (progetto "Nati con la Natura"), al sostegno dell'allattamento materno (SAM) e alle iniziative orientate all'equità. Le attività regionali offrono un importante punto di riferimento per le progettualità sviluppate a livello locale, favorendo coerenza e continuità negli interventi.

Livello locale

Dovrà proseguire e consolidarsi il lavoro già avviato dei tavoli intersettoriali, interistituzionali, interdipartimentali locali, che vede coinvolti tutti i soggetti che, con varie titolarità, vengono a contatto con le famiglie dal concepimento ai due anni di vita del bambino, con l'obiettivo di definire e condividere percorsi e procedure integrate.

I Tavoli dovranno essere coinvolti nella progettazione e messa a punto delle azioni previste dal programma, con l'attenzione a far sì che i diversi attori mettano in condivisione i propri codici e le proprie competenze per costruire un linguaggio comune senza snaturare le specificità di ognuno. In particolare, i Tavoli intersettoriali locali dovranno essere attivati per i seguenti ambiti di lavoro:

- favorire la somministrazione del questionario sui determinanti di salute (az. 11.3);
- partecipare alla progettazione delle iniziative locali relative alla Settimana Mondiale dell'Allattamento (SAM) (az. 11.2);
- sensibilizzare in merito alle attività previste dal progetto "Nati con la Natura" (az. 11.4).

• Alla luce del lavoro sulla relazione tra Natura e Salute per le famiglie, sarà importante continuare a indirizzare i Tavoli intersettoriali alla ricognizione e valorizzazione di tutto ciò che, nei vari territori, viene proposto alle famiglie in termini di contatto con la natura.
Gli interlocutori interni al SSR (per esempio consultori, PLS) ed esterni (Centri Famiglie, Biblioteche e/o appartenenti al privato sociale: associazioni, onlus, ecc.) si fanno garanti nell'orientare gli interventi a criteri di equità, aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative.

• Anche nel 2025 i tavoli intersettoriali sono chiamati a prendere parte, in base alle specificità dei bisogni e della struttura dei singoli territori, agli eventi della Settimana Mondiale dell'Allattamento (SAM) (1-7 ottobre 2025) in una trasversalità che tenga conto della salute nel più ampio spettro delle sue possibili declinazioni.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Materno Infantile, tavoli interistituzionali, enti del terzo settore.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un accordo	Almeno un incontro dei tavoli intersettoriali locali per ciascun ambito di lavoro indicato

Altre attività di iniziativa locale
Non sono previste altre attività di iniziativa locale.

11.2 Promozione dell'allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

La programmazione regionale prevede per la Settimana Mondiale dell'Allattamento al Seno (SAM):

- la promozione delle iniziative territoriali in occasione della SAM (1-7 ottobre), attraverso la diffusione del "pacchetto di idee della SAM 2025" pubblicato sul sito regionale e la valorizzazione delle attività organizzate dalle ASL locali;
- l'organizzazione di momenti informativi e di sensibilizzazione rivolti a famiglie, operatori sanitari e comunità locali, con il coinvolgimento dei servizi materno-infantili e dei partner territoriali.

Livello locale
- Partecipazione alla Settimana Mondiale dell'Allattamento al Seno con attività progettate anche con i tavoli intersettoriali locali.
- È prevista la partecipazione all'evento regionale intersettoriale promosso dal Tavolo "Primi mille giorni", con il coinvolgimento degli attori locali, al fine di contribuire attivamente al confronto e favorire la partecipazione e l'integrazione tra i diversi ambiti (sanitario, educativo, sociale e ambientale), senza prevederne un adattamento a livello territoriale.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Dipartimento di Prevenzione e Dipartimento Materno Infantile, tavoli intersettoriali circoscrizionali, enti del terzo settore.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Invio delle iniziative locali da inserire sul sito regionale, avendo cura di segnalare la co-progettazione con i tavoli intersettoriali locali

Altre attività di iniziativa locale
Non sono previste altre attività di iniziativa locale

11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello locale, le attività si inseriscono in un quadro regionale più ampio che prevede la predisposizione e diffusione di due questionari rivolti ai professionisti sanitari, sociosanitari e ad altri operatori che interagiscono con le famiglie nei primi 1000 giorni, con l'obiettivo di rilevare, a due anni dalla prima somministrazione, eventuali cambiamenti nelle conoscenze sui determinanti della salute e sulle disuguaglianze. Gli attori locali saranno coinvolti nella promozione della compilazione dei questionari nei rispettivi ambiti di riferimento. Inoltre, nel 2025 è prevista la raccolta dei dati della sorveglianza "0-2", che includerà anche informazioni sull'andamento della lettura ad alta voce. Sarà infine riproposta la formazione a distanza (FAD) "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini", offrendo un'opportunità di aggiornamento e rafforzamento delle competenze per gli operatori del territorio.

Livello locale

• Il Dipartimento di Prevenzione e il Dipartimento Materno Infantile si impegnano nella diffusione del questionario nei propri ambiti territoriali, affinché vi sia un buon livello di adesione.
• Verrà favorita la partecipazione alla FAD "Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini".

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Materno-infantili, Tavoli intersettoriali circoscrizionali, enti del terzo settore.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Disseminazione delle linee d'indirizzo	----
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Somministrazione del questionario per valutare il cambiamento delle conoscenze	Garantire la diffusione secondo indicazioni regionali
Lettura precoce in famiglia	Aumento lettura precoce in famiglia	----
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione alle proposte formative regionali
PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	----

Altre attività di iniziativa locale
Non sono previste altre attività di iniziativa locale

11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Proseguono a livello regionale le attività del progetto "Nati con la Natura", che includono la realizzazione di video formativi e informativi sui benefici del contatto con la natura, articolati nei tre ambiti di salute, pedagogia e ambiente; la partecipazione alla Festa della nascita di Venaria; e la promozione di iniziative realizzate dagli enti di gestione dei parchi e delle aree protette.

Livello locale

- Promuovere l'utilizzo dei video formativi e informativi sul tema dei benefici del contatto con la natura, realizzati a livello regionale, negli ambiti di lavoro dei tavoli intersettoriali;
- Interagire e stimolare i soggetti del territorio interessati a sviluppare iniziative legate al progetto "Nati con la Natura";
- Partecipare alla Festa della nascita di Venaria, nell'Isola della Salute.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Materno-infantili, Tavoli intersettoriali circoscrizionali, enti del terzo settore.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente	Progettazione percorsi formativi	Adesione ai percorsi formativi proposti
PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----

Altre attività di iniziativa locale

Non sono previste altre attività di iniziativa locale

11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello regionale, sono previste azioni finalizzate al rafforzamento dell'area della salute preconcezionale, nell'ambito delle linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo-famiglie nei primi 1000 giorni. Saranno diffusi agli operatori il "Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale" e le relative "Raccomandazioni di buone pratiche" destinate ai consultori familiari (rif. nota prot. 4703/A1400B del 20/02/2025). È inoltre prevista la progettazione di una formazione specifica rivolta agli operatori consultoriali, per supportare l'implementazione qualificata dei servizi di consulenza preconcezionale. Saranno promossi anche eventi formativi a livello regionale, sia in presenza sia in modalità FAD, rivolti agli operatori del Percorso Nascita, con particolare attenzione alla diffusione dei contenuti proposti a livello nazionale (ISS), in tema di salute preconcezionale e programmazione familiare.

Livello locale
Proseguiranno:

- azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole;
- azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consultori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: DMI - Consultori familiari.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Disseminazione delle linee di indirizzo	-----

Altre attività di iniziativa locale

Non sono previste altre attività di iniziativa locale.



PL12 SETTING SANITARIO:
LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

Programmazione 2025

Referenti locale del programma:
Romeo Brambilla – romeo.brambilla@aslcittaditorino.it
Rachele Rocco – rachele.rocco@aslcittaditorino.it

Referenti HEA:
Giusy Famiglietti – giusy.famiglietti@aslcittaditorino.it

Cabina di regia:
Stefania Orecchia – stefania.orecchia@aslcittaditorino.it
Riccardo De Luca – riccardo.deluca@aslcittaditorino.it
Cosimo Politano – cosimo.politano@aslcittaditorino.it
Carlo Romano – carlo.romano@aslcittaditorino.it

Componenti del gruppo di lavoro:
Serena Vadrucci – serena.vadrucci@aslcittaditorino.it
Giuseppe Parodi –giuseppe.parodi@aslcittaditorino.it
Alessandro Prinzivalli – alessandro.prinzivalli@aslcittaditorino.it
Aldo Gorga – aldo.gorga@aslcittaditorino.it
Aldo De Angelis – aldo.deangelis@aslcittaditorino.it
Toni Cappelletti – toni.cappelletti@aslcittaditorino.it
Federica Ghiggia – federica.ghiggia@aslcittaditorino.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSET-TORIALITÀ	**PL12_OT03** Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	**PL12_OT03_IT08** Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMA-ZIONE	**PL12_OT02** Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorenti la salute"	**PL12_OT02_IT10** Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	standard raggiunto nel 2022	-------	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 8 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNI-CAZIONE	**PL12_OT04** Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	**PL12_OT04_IT09** Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	**PL12_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equita; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL12_OT01_IT01** Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	Standard raggiunto nel 2022	--------	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Valutazione dei risultati e dell'impatto del progetto	Partecipazione alla valutazione e alla comunicazione degli esiti dei progetti	
Specifico	**PL12_OS06** Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale	**PL12_OS06_IS01** Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	---------	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità

	e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	**PL12_OS06_IS03** Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

Analisi di contesto locale

Nel 2024, in merito al "Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità", sono stati realizzati dal gruppo di lavoro multidisciplinare 5 incontri nell'anno. Tramite i componenti della cabina è stata garantita la partecipazione alle riunioni dei PSDTA aziendali al fine di favorire l'inserimento della prevenzione e della promozione della salute nei diversi percorsi di cronicità; inoltre, sono state portate avanti le azioni di promozione della salute volte a garantire l'equità sul territorio dell'ASL Città di Torino (es. progetto piazza Bengasi e progetto per l'integrazione dell'intervento motivazionale breve e delle attività di promozione degli stili di vita sani negli ambulatori infermieristici dei Distretti dell'area Nord dell'ASL Città di Torino).

Il format regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e-o di certificazione di visita specialistica è in corso di definizione a livello regionale, pertanto potrà essere diffuso in ASL nel 2025 (nell'ASL Città di Torino verrà diffuso nell'ambito del progetto per l'integrazione dell'intervento motivazionale breve e delle attività di promozione degli stili di vita sani negli ambulatori infermieristici dei Distretti dell'area Nord dell'ASL Città di Torino nel 2025).

In merito alla formazione al counselling motivazionale 134 professionisti dell'ASL hanno partecipato nel 2024 ai corsi di formazione a distanza (FAD24) sul counselling motivazionale breve ed è stato avviato il progetto per l'integrazione dell'intervento motivazionale breve e delle attività di promozione degli stili di vita sani negli ambulatori infermieristici dei Distretti dell'area Nord dell'ASL Città di Torino, attraverso il quale si potrà mettere in pratica il modello oggetto della formazione FAD.

In merito alla "promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici", sono stati utilizzati i materiali di comunicazione validati a livello regionale e sono state portate avanti anche iniziative locali di comunicazione sia in contesti opportunistici sanitari che non sanitari. Ad esempio, per la giornata Mondiale senza Tabacco 2024 è stato realizzato un *Open Space Technology*, trasversalmente con i referenti del PP3 e rivolto al gruppo aziendale Tabagismo. Questa azione ha permesso di realizzare *Instant-Book* diffuso a tutti i dipendenti dell'ASL. Inoltre, è stato pubblicato e diffuso sul sito aziendale il report PASSI sul Tabagismo, e sono stati realizzati e diffusi 2 report, uno regionale e uno aziendale sull'abitudine al fumo, elaborando i dati delle sorveglianze PASSI, passi d'Argento, HBSC e 02. È stato organizzato un evento, in collaborazione con la circoscrizione 3, volto a promuovere l'attività fisica e la sana alimentazione alla popolazione generale in data 9 maggio 2024. Sono stati utilizzati i materiali di comunicazioni preparati e validati dalla regione Piemonte in occasione di tutte le giornate previste dal calendario del piano di comunicazione regionale - partecipazione alle manifestazioni indette in occasione della Giornata mondiale del cuore, dell'evento *Just the Woman I am* e dell'evento *Tennis&Friends* dove il personale della struttura S.C. Emergenze infettive, prevenzione e promozione della salute ha diffuso materiale per promuovere gli stili di vita sani - è in corso il lavoro di attivazione del progetto per l'integrazione dell'intervento motivazionale breve e delle attività di promozione degli stili di vita sani negli ambulatori infermieristici dei Distretti dell'area Nord dell'ASL Città di Torino, che nel 2025 prevede la promozione degli stili di vita sani in contesti opportunistici sanitari.

L'azione relativa alla "promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario" ha permesso di sperimentare il modello organizzativo per l'avvio della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 (PP3), il quale prevede che ogni ASL aderisca "di default" alla Rete WHP Regione Piemonte e, sulla base della propria analisi di contesto, metta in atto quanto previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili per i propri lavoratori. In particolare, nell'Asl Città di Torino sono state attuate diverse pratiche raccomandate ai propri dipendenti per la promozione di un'alimentazione salutare, per la promozione dell'attività fisica, per contrastare il fumo di tabacco e promuovere il benessere personale e sociale. L'ASL ha partecipato agli eventi della rete HPH

svoltisi il 4-5 giugno “Salute & cultura. L’altra dimensione della cura” e il 21 novembre “IX Conferenza Sanità e Comunità locali”.

Infine, per l’azione relativa alla Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione *equity – oriented* - HEA) è stata realizzata una scheda di monitoraggio HEA dove vengono identificati: il territorio oggetto delle attività, il target del progetto gli obiettivi da raggiungere con i risultati attesi e lo stato di attuazione dell’azione.

Azioni

12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione - cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Il gruppo di lavoro si concentrerà su una serie di azioni strategiche per promuovere la prevenzione e la gestione delle cronicità, migliorando gli stili di vita e coinvolgendo diversi attori sociali e sanitari.

In primo luogo, è previsto che vengano garantiti almeno due incontri annuali del gruppo multidisciplinare locale per la prevenzione e la cronicità, che avrà il compito di seguire e presidiare l'attuazione delle azioni a livello locale in ogni Azienda. Parallelamente, si intende proporre alle Direzioni aziendali, in collaborazione con i servizi coinvolti, l’adozione di un format regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani, che dovrà essere integrato con i riferimenti specifici di ciascuna Azienda, in occasione delle dimissioni ospedaliere e delle certificazioni di visita specialistica.

Un'altra priorità sarà quella di favorire la partecipazione di almeno otto professionisti per Azienda alla formazione sul counselling motivazionale breve, attraverso due percorsi formativi in modalità FAD (Formazione a Distanza) programmati, nell’ambito dell’Azione 12.2. Contestualmente, si promuoverà la partecipazione a un percorso formativo breve, sempre in FAD (di nr. 8 ore), dal titolo “Promuovere salute: l’intervento motivazionale breve”, coinvolgendo decisori, operatori e volontari delle reti territoriali.

Inoltre, il gruppo di lavoro avvierà azioni trasversali con il Gruppo aziendale WHP (*Workplace Health Promotion*), per promuovere stili di vita sani anche nei contesti lavorativi e nei luoghi di cura, con l’intento di favorire attività per i dipendenti. Le iniziative realizzate in ogni Azienda potranno essere presentate durante l’evento annuale della Rete HPH Piemonte, come momento di condivisione e scambio di buone pratiche.

Il gruppo si impegnerà anche a proseguire e concludere i progetti di promozione della salute destinati ai soggetti più svantaggiati, avviati nel 2022. Questi progetti si concentreranno in particolare su almeno una delle aree più deprivate del territorio aziendale Circoscrizione 8 (piazza Bengasi), con l’obiettivo di rispondere alle necessità specifiche delle popolazioni più vulnerabili. Inoltre, si parteciperà al percorso di costruzione della valutazione dei progetti orientati all’equità e si prenderà parte all’evento regionale di presentazione dei risultati e di confronto interaziendale.

Infine, a livello territoriale, sarà proposta alla Conferenza di Partecipazione la formalizzazione di un accordo di lavoro congiunto con le Associazioni di pazienti, le Organizzazioni di volontariato e le Associazioni di cittadini, seguendo lo schema comune proposto dal livello regionale. Questo accordo avrà l’obiettivo di rafforzare la collaborazione tra le diverse realtà e migliorare l'integrazione delle azioni, per una gestione più efficace della salute e del benessere dei cittadini.

Livello locale

- Garantire almeno due incontri annuali del gruppo di lavoro multidisciplinare locale Prevenzione-Cronicità. Il gruppo, costituito in ogni Azienda, presidierà la realizzazione delle azioni del livello locale.
- Proporre alle Direzioni aziendali, in collaborazione con i servizi interessati, l’adozione del *Format* regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere

e/o di certificazione di visita specialistica; integrare il *Format* con gli specifici riferimenti aziendali.

- Individuare e favorire la partecipazione di almeno 8 professionisti (in totale per i due percorsi formativi) per Azienda per la formazione sul counselling motivazionale breve per entrambe le FAD programmate (azione 12.2).
- Diffondere e favorire la partecipazione al percorso formativo breve in FAD (nr. 8 ore) "Promuovere salute: l'intervento motivazionale breve" di decisori, operatori, volontari delle reti territoriali.
- Realizzare azioni trasversali con il PP3 (Gruppo aziendale WHP) relativamente all'attività di promozione di stili di vita sani nell'ambito lavorativo dei contesti di cura; le attività svolte in ogni Azienda a favore dei dipendenti potranno essere presentate nel corso dell'evento annuale della Rete HPH Piemonte.
- Proseguire e concludere i progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati, predisposti nel 2022, in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale.
- Partecipare al percorso di costruzione della valutazione dei progetti orientati all'equità e all'evento di presentazione/comunicazione degli esiti e confronto interaziendale organizzato a livello regionale.
- A livello aziendale proporre alla Conferenza di Partecipazione di formalizzare un accordo di lavoro congiunto con Associazioni di pazienti, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di cittadini, secondo lo schema comune proposto dal livello regionale, orientato alla promozione della salute e prevenzione anche per persone fragili o con patologie croniche.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità, Direzioni aziendali, Conferenza di partecipazione aziendale, Comune di Torino e Circoscrizioni, Terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)	Almeno 2 Accordi	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale
PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	----
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento PL12 e Coordinamento Intersettoriale /gruppo multidisciplinare aziendale	Format stili di vita sani per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Definizione format e proposte per personalizzazione e adozione da parte ASR	Personalizzazione e diffusione all'interno dell'ASL del format	Regione/ Aziende
	Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni	Predisposizione macro-schema per Accordi locali	Attivazione Conferenza di Partecipazione aziendale per definizione di Accordi locali	Regione/Aziende

12.2 Formazione al *counselling* motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'impegno previsto dall'ASL Città di Torino è di continuare a diffondere le conoscenze e le competenze sul counselling motivazionale breve tra gli operatori sanitari, con l'intento di ampliare le informazioni e le opportunità di scelta consapevole per i cittadini su tutto il territorio regionale.

A tal fine, oltre alle due già consolidate FAD presenti sul territorio, ovvero "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" e "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori", verrà completata l'offerta formativa con una versione compatta del corso dal titolo "Promuovere salute: l'intervento motivazionale breve".

Questa nuova versione del corso sarà destinata a una platea più ampia, comprendendo in particolare i Direttori e dirigenti del settore sanitario, nonché stakeholder, attori e reti territoriali, come la rete WHP (Workplace Health Promotion), enti locali, terzo settore, associazioni e altre realtà coinvolte nella promozione della salute. L'obiettivo è fornire a questi gruppi le competenze necessarie per supportare i cittadini nel migliorare i loro stili di vita, favorendo un cambiamento consapevole e positivo, e creando un ambiente più favorevole alla salute nelle comunità locali.

In questo modo, si intende consolidare un sistema integrato di supporto, che non solo arricchisca la preparazione degli operatori sanitari, ma contribuisca anche ad aumentare l'accesso dei cittadini a informazioni utili e a opportunità di scelta salutari, attraverso il coinvolgimento di una rete più vasta di professionisti e istituzioni.

Livello locale

- Partecipazione ai corsi di formazione a distanza sul counselling motivazionale breve di almeno 8 operatori (in totale per i due percorsi formativi) per ogni Azienda Sanitaria.
- Diffusione della FAD breve di 8 ore ai decisori, management, middle management delle strutture aziendali e agli attori e reti territoriali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità, Direzioni aziendali, Conferenza di partecipazione aziendale, Area di Formazione Aziendale, Referenti PP3 Aziendali, Spresal Aziendale, Comune di Torino e Circoscrizioni, Terzo settore

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul *counselling* rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	Standard raggiunto nel 2022	------
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul *counselling* rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 8 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul *counselling* rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Percorso formativo sull'intervento motivazionale breve per stakeholder	Programmazione della FAD breve (8 ore)	Realizzazione di almeno un percorso	Diffusione della FAD ai destinatari del territorio	Regione/Aziende

Altre attività di iniziativa locale

Al fine di finalizzare maggiormente la diffusione le conoscenze e le competenze sul counselling breve, è stato avviato nel 2024 e si concluderà nel 2025 un progetto pilota dal titolo: "Progettazione pilota per l'integrazione dell'intervento motivazionale breve e delle attività di promozione degli stili di vita sani negli ambulatori infermieristici dei Distretti dell'area Nord dell'ASL Città di Torino"

L'obiettivo del progetto è di integrare nei già attivi ambulatori infermieristici distrettuali attività preventive e di promozione della salute volte al miglioramento dello stile di vita in un cosiddetto "setting opportunistico", ovvero in un contesto non specificamente dedicato alla prevenzione ma dove si presenta e si crea l'opportunità di intervenire.

L'obiettivo generale è quello di promuovere l'empowerment dei pazienti afferenti agli ambulatori sostenendoli nel processo di acquisizione di un maggiore controllo sul proprio stato di salute.
Gli obiettivi specifici, invece, sono i seguenti:
Formare il personale infermieristico sull'applicazione dell'intervento motivazionale breve per supportare i pazienti nel cambiamento di stili di vita non sani.
Valutare il processo formativo e l'applicazione dell'intervento motivazionale breve, ispirato al Modello Transteorico del Cambiamento (MTT) di Prochaska e DiClemente.
Offrire l'intervento motivazionale breve a parte di pazienti che vivono in zone svantaggiate del Comune di Torino, secondo il principio dell'equità, e che afferiscono agli ambulatori infermieristici dei Distretti Nord dell'ASL Città di Torino.
Valutare la percentuale di adesione al percorso proposto da parte dei pazienti ai quali è stato offerto l'intervento motivazionale breve.
Attraverso un approccio attivo esperienziale nella formazione, al professionista verrà offerta la possibilità di sperimentare direttamente l'intervento motivazionale breve per poter apprezzare le opportunità e le criticità dello stesso.

12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL Città di Torino utilizzerà i materiali di comunicazione validati a livello regionale per promuovere le iniziative relative alla salute e alla prevenzione. Questi materiali saranno impiegati in diverse occasioni, come eventi pubblici, convegni, giornate internazionali e altre iniziative simili, con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità e diffondere informazioni importanti. Inoltre, l'ASL Città di Torino li utilizzerà anche in setting opportunistici, cioè in contesti dove è possibile raggiungere un ampio numero di persone, come consultori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri e case di comunità, per raggiungere direttamente i cittadini nei luoghi dove cercano cure o supporto sanitario.

Oltre a questo, i materiali saranno pubblicati sui siti web ufficiali dell'ASL Città di Torino e sulle sue reti di comunicazione ufficiali, come i canali social e altre piattaforme digitali, per garantire una diffusione ancora più ampia delle informazioni. L'adozione di questi materiali consentirà di rafforzare la comunicazione sul tema della salute e della prevenzione, facilitando una maggiore consapevolezza e una partecipazione attiva da parte della popolazione.

Livello locale

- Le Aziende utilizzeranno i materiali di comunicazione validati a livello regionale in occasione di eventi e iniziative (giornate internazionali, eventi pubblici, convegni, ecc.) e nei *setting* opportunistici (consultori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri, case di comunità, ecc.).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità, Direzioni aziendali, Conferenza di partecipazione aziendale, Area di Formazione Aziendale, Referenti PP/PPL Aziendali, Spresal Aziendale, Comune di Torino e Circoscrizioni, Terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL Città di Torino si impegnerà nell'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 (PP3), alla Rete, come previsto dal modello organizzativo regionale. A seguito di questa adesione, l'ASL Città di Torino avvierà un'analisi specifica del proprio contesto territoriale per identificare le pratiche raccomandate dal Documento regionale da implementare, con l'obiettivo di adottare azioni sostenibili a favore dei propri lavoratori. Queste pratiche, previste per il terzo anno di adesione alla Rete, verranno attuate anche in sinergia con le iniziative di promozione della salute proposte dal gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità, specialmente nei contesti sanitari

opportunistici come consultori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri e case di comunità.

Inoltre, l'ASL Città di Torino parteciperà su invito regionale all'evento annuale promosso dalla Rete HPH Piemonte. Durante questo evento, l'ASL avrà l'opportunità di presentare le attività di promozione della salute realizzate a favore del proprio personale sanitario e di conoscere le azioni della Task Force internazionale "*Well-being of Healthcare Workers*", che si occupa del benessere dei lavoratori sanitari a livello globale.

Infine, l'ASL Città di Torino verranno promosse azioni specifiche per favorire l'adesione alla Rete WHP da parte delle Aziende Ospedaliere (AO) e delle Aziende Ospedaliere Universitarie (AOU) del territorio. Queste iniziative contribuiranno a creare un sistema integrato di supporto alla salute e al benessere dei lavoratori sanitari, rafforzando l'impegno a livello regionale per la promozione del benessere all'interno degli ambienti di lavoro sanitari.

Livello locale

- Il modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 (PP3) prevede che ogni ASL aderisca "di default" alla Rete WHP Regione Piemonte e, sulla base della propria analisi di contesto, metta in atto quanto previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili per i propri lavoratori. Pertanto, le ASL dovranno realizzare le pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda previste dal Modello organizzativo per il 3° anno di adesione alla Rete, anche in sinergia con le iniziative di promozione della salute proposte dal gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità per i *setting* sanitari opportunistici.
- Le ASL saranno invitate all'evento annuale promosso dalla Rete HPH Piemonte per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario e per conoscere le azioni della Task Force internazionale della Rete HPH "Well-being of Healthcare Workers".
- Dovranno essere attuate iniziative per favorire l'adesione alla rete WHP da parte delle AO e AOU del territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità, Direzioni aziendali, Conferenza di partecipazione aziendale, Area di Formazione Aziendale, Referenti PP/PPL Aziendali, Spresal Aziendale, Comune di Torino e Circoscrizioni, Terzo settore gruppo aziendale WHP. Gruppo aziendale HPH (dove presente).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) **(PP3)** (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promozione adesione alla Rete WHP Piemonte da parte delle AO e AOU	Adesione AO e AOU a Rete WHP Piemonte	50%	Almeno un incontro Referente/Gruppo WHP ASL con referenti AO e AOU del territorio	Regione/Aziende

12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione *equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2025, l'ASL Città di Torino parteciperà agli incontri regionali con l'obiettivo di individuare i canali di comunicazione più efficaci per diffondere informazioni sulle opportunità di praticare attività fisica, con particolare attenzione alle aree più svantaggiate secondo la matrice HAZ.
In tale contesto, è stato individuato come territorio a maggior svantaggio la Circoscrizione 8 (area Piazza Bengasi), dove l'offerta di opportunità per l'attività fisica risulta essere più carente, come rilevato attraverso le rilevazioni di mappatura. In questa zona, verranno promossi interventi specifici, tra cui lo sviluppo di nuovi Gruppi di Cammino, al fine di favorire l'incremento della partecipazione e migliorare la salute della popolazione.
Al fine di ottimizzare le attività in essere e di garantire una presenza più capillare ed efficace sul territorio, si procederà, in collaborazione con un ente territoriale operante nell'ambito della Circoscrizione 8, all'avvio sperimentale di uno sportello dedicato alla Prescrizione Sociale. Tale iniziativa si inserisce in un più ampio percorso di rafforzamento delle reti territoriali e di promozione del benessere della comunità, con l'obiettivo di favorire l'accesso ai servizi e alle opportunità di supporto sociale integrato

Inoltre, a livello organizzativo L'ASL Città di Torino parteciperà attivamente alla predisposizione degli indicatori e degli elementi di valutazione delle progettualità, nonché allo schema di raccolta degli esiti del progetto orientato all'equità. Questo processo permetterà di monitorare e valutare in modo efficace l'impatto delle azioni messe in atto, con un focus particolare sulle aree più vulnerabili e svantaggiate del territorio.

Lo strumento dei Tavoli Intersettoriali, attivi in tre Circoscrizioni della città nel corso del 2024, si è dimostrato efficace e funzionale, e sarà esteso fino alla conclusione del piano anche nelle aree territoriali ancora non coinvolte, con particolare attenzione alle zone con maggiori priorità socio-economiche.

L'obiettivo principale resta la promozione di iniziative finalizzate alla diffusione della pratica dell'attività fisica e alla sensibilizzazione dei decisori locali circa l'importanza di favorire uno stile di vita attivo. Tali azioni mirano a coinvolgere attivamente la comunità e a promuovere il benessere psico-fisico della popolazione attraverso la valorizzazione dell'attività motoria come strumento di prevenzione e salute.

L' Azienda Sanitaria scrivente prenderà parte all'incontro o evento regionale di scambio e confronto tra le diverse ASL, durante il quale verranno presentati i progetti orientati all'equità e i risultati ottenuti. Questo evento rappresenterà un'importante opportunità per condividere le esperienze, le buone pratiche e le difficoltà incontrate, contribuendo così a un miglioramento continuo delle iniziative regionali.

Infine, l'ASL Città di Torino proporrà alla Conferenza di Partecipazione aziendale la formalizzazione di un Accordo con Associazioni di pazienti, Organizzazioni di volontariato e Associazioni di cittadini del territorio. Questo Accordo, che seguirà lo schema comune proposto dal livello regionale, avrà l'obiettivo di promuovere la salute e la prevenzione, con particolare attenzione alle persone fragili o con patologie croniche. Sarà sviluppato in continuità con il progetto già avviato nell'area più deprivata del territorio, rafforzando così le azioni di supporto per i gruppi più vulnerabili.

Livello locale

- Prosecuzione e completamento dei progetti di promozione della salute mirati alle aree individuate tra quelle a maggior bisogno di salute (HAZ) del territorio aziendale.
- Partecipazione alla predisposizione di indicatori/elementi di valutazione delle progettualità e dello schema di raccolta degli esiti del progetto orientato all'equità.
- Partecipazione attiva all'incontro/evento regionale di scambio e confronto tra ASL per la presentazione dei progetti orientati all'equità e dei risultati conseguiti.
- Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di formalizzazione di un Accordo con Associazioni di pazienti, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di cittadini, del territorio, secondo il macro-schema comune proposto dal livello regionale, per la promozione della salute e prevenzione anche per persone fragili o con patologie croniche, anche in continuità con il progetto sviluppato nell'area a maggior deprivazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Gruppo multidisciplinare prevenzione-cronicità, Direzioni aziendali, Conferenza di partecipazione aziendale, Referenti PP/PPL Aziendali, Spresal Aziendale, Comune di Torino e Circoscrizioni, Terzo settore gruppo aziendale WHP. Gruppo aziendale HPH (dove presente).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale
PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	Standard raggiunto nel 2022	----
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Valutazione dei risultati e dell'impatto del progetto	Partecipazione alla valutazione e alla comunicazione degli esiti dei progetti

PL 13 ALIMENTI E SALUTE

Programmazione 2025

Referenti locali del programma:
Daniela Agagliati - daniela.agagliati@aslcittaditorino.it
Enzo Stassi – enzo.stassi@aslcittaditorino.it
Andrea Pezzana - andrea.pezzana@aslcittaditorino.it

Referente HEA:
Giusy Famiglietti- giusy.famiglietti@aslcittaditorino.it

Cabina di regia:
Marina Spanu – marina.spanu@aslcittaditorino.it
Laura Gemello – laura.gemello@aslcittaditorino.it
Anna Callipo – anna.callipo@aslcittaditorino.it

Componenti del gruppo di lavoro:
Aurelie Giacometto - aurelie.giacometto@aslcittaditorino.it
Giancarlo Vella -giancarlo.vella@aslcittaditorino.it
Salvatore Re – salvatore.re@aslcittaditorino.it
Arianna Mendolicchio – arianna.mendolicchio@aslcittaditorino.it
Roberta Bervini – roberta.bervini@aslcittaditorino.it
Emanuele Coruzzi – emanuele.coruzzi@aslcittaditorino.it
Sarah Lanzilli – sarah.lanzilli@aslcittaditorino.it
Cristiana Meaglia – cristina.meaglia@aslcittaditorino.it
Maria Elisabetta Scarvaglieri – mariaelisabetta.scarvaglieri@aslcittaditorino.it
Alessandra Fringuellino – alessandra.fringuellino@aslcittaditorino.it
Vittorina Buttafuoco – vittorina.buttafuoco@aslcittaditorino.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL13_OT02** Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	**PL13_OT02_IT02** Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Aggiornamento repository Almeno un evento regionale di confronto con gli stakeholders	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	**PL13_OT03** Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	**PL13_OT03_IT03** Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	(13.2) Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP. (13.3) Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL13_OT04** Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	**PL13_OT04_IT04** Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Trasversale EQUITÀ	**PL13_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL13_OT01_IT01** Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	Aumento nei distretti/ ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini che fanno una merenda di metà mattina adeguata	–--	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. PP1 azione 1.8)	
Specifico	**PL13_OS04** Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	**PL13_OS04_IS04** Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	**PL13_OS05** Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	**PL13_OS05_IS07** Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	**PL13_OS06** Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	**PL13_OS06_IS06** Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Stesura report relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 25 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	13.6 Prevenzione della malnutrizione
		PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	----	----	13.6 Prevenzione della malnutrizione

Analisi di contesto locale

Il programma libero “Alimenti e salute” è pensato e sviluppato con l’obiettivo principale di promuovere la diffusione di una cultura del consumo alimentare consapevole, responsabile e sostenibile. Il consumo di “alimenti sani” per tutto il corso della vita aiuta a prevenire la malnutrizione in tutte le sue forme, nonché una serie di malattie e condizioni non trasmissibili (NCD). Tuttavia, l’aumento della produzione di alimenti trasformati e la modifica degli stili di vita hanno portato ad un cambiamento nei modelli dietetici. Per questo motivo, le azioni e gli interventi devono necessariamente coinvolgere una pluralità di soggetti, ognuno dei quali in grado di apportare, con riferimento al proprio specifico settore di competenza, le informazioni più corrette e complete ad un sistema di conoscenze integrato capace di definire azioni preventive e interventi correttivi.
Al fine di promuovere la cultura di un’alimentazione a tutti i livelli della filiera (dal produttore al consumatore), che sia sana e sostenibile, equa e disponibile per tutti, dovrebbero essere sviluppate a livello locale, alleanze e sinergie tra operatori delle discipline mediche, delle associazioni di consumatori e del volontariato, del settore alimentare, dei vari setting (scuola, lavoro ecc.).
Infatti, in continuità con quanto riportato nel precedente programma PL 13 - Anno 2024, l’aspetto nutrizionale e di sicurezza alimentare è considerato prioritario nella vita dei cittadini, tale da dover essere posto al centro di attività preventive che interessino i vari settori della vita sanitaria, civile, sociale.

Stato dell’arte
Per il 2024, a consuntivo dell’attività svolta si può esprimere, a livello locale, una valutazione positiva. Tutti gli indicatori, collegati agli obiettivi sia trasversali (certificativi), che specifici (non certificativi), sono stati raggiunti grazie all’attuazione di azioni mirate ed alla definizione di specifici percorsi programmatici che, in un’ottica di trasversalità, hanno coinvolto tutte le componenti, che a vario titolo entrano nella gestione ed attuazione delle politiche di educazione alimentare e sicurezza nutrizionale
Il PL 13 ha messo a punto uno specifico programma di informazione e comunicazione, rivolto agli operatori del settore alimentare ed alla popolazione in generale, per migliorare la consapevolezza relativa alla dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile.

Principali attività previste
In particolare:
Azione 13.1- Le azioni di contrasto al sovrappeso e obesità si baseranno sia sulla distribuzione di materiale informativo ai PLS e MMG, realizzato per il “Progetto BIG” dell’ISS e riferito all'importanza del consumo di frutta e non di prodotti processati e additivati, sia su interventi personalizzati, ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano c/o la Casa del Bambino Questo permetterà di raggiungere il valore atteso circa le azioni integrate per l’intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico.
- Durante l'attività di valutazione dei menù, svolto dall'area nutrizione del SIAN, si continuerà a promuovere il consumo di frutta e a disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati, durante le merende/spuntini degli scolari.
Nel 2025 verrà mantenuta, a livello locale verso i portatori di interesse, la diffusione delle proposte operative per la ristorazione collettiva, sia scolastica che ospedaliera e assistenziale.

Azione 13.2 – È fondamentale, per il miglioramento continuo dell'azione sanitaria, aggiornare il personale su temi specifici della nutrizione, promuovendo e partecipando ad eventi formativi regionali. Verranno puntualmente calendarizzate riunioni di servizio a livello della propria struttura, per formalizzare tramite verbali, la formazione a cascata.

Azione 13.3 - 13.4 - La formazione degli operatori del settore alimentare e della popolazione in genere, costituiranno la base per accrescere le conoscenze e la consapevolezza sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare, a tutela dei consumatori attraverso:
- la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile;
- la realizzazione di un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia (12-11-25)

Azione 13.5 – Continueranno i progetti *di promozione di una sana alimentazione, equilibrata e sostenibile* per il contrasto di sovrappeso e obesità (*azione equity oriented)* nelle aree svantaggiate della Città di Torino. *(Azione 1.8. PP1).*

Azione 13.6 –Le valutazioni nutrizionali c/o strutture della ristorazione collettiva - RSA e scuole saranno svolte dal SIAN così come previsto dalla programmazione regionale. Continuerà la revisione/aggiornamento dei dati relativi al censimento regionale sulla ristorazione scolastica

Azione 13.7 – Continuerà la diffusione del materiale informativo e formativo sulle MTA; verrà realizzato un evento su MTA

Azioni

13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
A livello regionale nel 2024 è stato effettuato il 20/09/2024 il 1° Convegno Itinerante della Rete TaRSiN. L'evento ha permesso la diffusione ufficiale delle Proposte Operative per la ristorazione scolastica, assistenziale e ospedaliera della Regione Piemonte e ha avuto come obiettivi l'implementazione della Rete Nazionale e la condivisione delle Best Practices.

Livello locale

- Nel 2025 continuerà la diffusione delle "Proposte Operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse (Comune di Torino, Scuole private di ogni grado, ditte di ristorazione collettiva)

- In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2025, per il contrasto della malnutrizione sono programmate le azioni da compiere su 3 gradi di complessità: il SIAN dell'ASL Città di Torino aderirà al livello più attinente al proprio servizio sia in considerazione delle risorse disponibili sia delle attività già presenti sul territorio locale:

  1° grado di complessità "base": **il SIAN** fornirà a PLS e MMG informativa/materiale di divulgazione del "Progetto BIG" dell'ISS sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati;

  2° grado di complessità "intermedio": **il SIAN:**
  a) darà maggiore evidenza, durante i progetti di educazione alimentare rivolti alle scuole, alla promozione del consumo di frutta durante gli spuntini, disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (Progetto BIG dell'ISS);
  b) nella valutazione dei menù scolastici promuoverà il consumo di frutta durante gli spuntini e disincentiverà il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.);

  3° grado di complessità "strutturato": verranno attuati, presso la **Casa del Bambino** dell'ASL Città di Torino, in collaborazione con PLS / MMG, percorsi mirati caratterizzati da interventi personalizzati, con monitoraggio nel tempo ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano.
  Tale livello si interseca con il PL12 - azione 12.3 "Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici".

Le successive fasi dell'intervento clinico sull'obesità infantile potrebbero articolarsi, sempre in base alle risorse disponibili in ogni realtà, il più possibile in linea con quanto declinato nel documento "PDTA obesità pediatrica" della SIEDP (febbraio 2018, http://www.siedp.it) come di seguito dettagliato:

- *intervento clinico di II livello*
  Nei casi in cui l'intervento con grado di complessità "strutturato" sia inefficace o con beneficio solo parziale oppure in presenza di comorbilità, fattori di rischio aggiuntivi, fallimento dell'intervento personalizzato, sofferenza psicologica ci si può avvalere dell'intervento clinico di secondo livello dei Centri specialistici della Rete Clinico-Nutrizionale Pediatrica per il trattamento dell'obesità. Il livello specialistico ambulatoriale, ospedaliero o distrettuale svolge interventi di tipo multidisciplinare e

multiprofessionale con il coinvolgimento trasversale di molteplici figure specialistiche adeguatamente formate: pediatra ospedaliero/aziendale, psicologo, neuropsichiatra, dietologo, dietista. L'obiettivo è quello di indurre modifiche stabili del comportamento alimentare del minore, condivise dalla famiglia.

- *Intervento clinico di III livello*
  Quando c'è il sospetto di una obesità secondaria (endocrina, genetica, sindromica, da farmaci, da alterazioni neuroendocrine secondarie a traumi, chirurgia, infezioni ecc.) oppure quando gli accertamenti dell'intervento clinico di secondo livello evidenziano un quadro clinico complesso, viene fatto l'invio all'Ospedale Regina Margherita (AOU Città della Salute e della Scienza) quale Centro di alta specializzazione Regionale per la cura dell'obesità pediatrica cui compete l'intervento clinico di terzo livello con approfondimento diagnostico (diagnosi differenziale, comorbilità gravi ecc.) e personalizzazione del programma terapeutico in step successivi di complessità, fino alla chirurgia bariatrica.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Rappresentanti del Gruppo di Lavoro regionale del Programma 13 e delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Sian, Dietologia Clinica, MMG e PLS. Componenti del TaRSiN, eventuali altri stakeholders.

Livello locale: Referenti PL13, Gruppo di lavoro PL13. Sian, Dietologia Clinica, MMG e PLS. Operatori sanitari e medici della Casa del bambino

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Aggiornamento repository. Almeno un evento regionale di confronto con gli stakeholders	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse
PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale

13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Sarà predisposto il programma regionale di formazione/aggiornamento rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Regionale e ad altri stakeholders territoriali per l'applicazione di indirizzi omogenei nell'ambito delle attività di vigilanza, sorveglianza e promozione della salute in ambito alimentare. In particolare, sarà realizzato dall'ASL CN2 un convegno dal titolo **"Tradizione, Innovazione e Cooperazione per prevenire gli sprechi alimentari"** il 1 ottobre 2025. Il coordinamento regionale collaborerà alla realizzazione del convegno, che riguarderà i temi legati alla lotta allo spreco alimentare e alla corretta gestione e riuso degli scarti.

Livello locale

- È fondamentale, per il miglioramento continuo dell'azione sanitaria, aggiornare il personale su temi specifici della nutrizione, promuovendo e partecipando agli eventi formativi regionali.
  L'ASL Città di Torino garantirà la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione dal titolo "Tradizione, Innovazione e Cooperazione per prevenire gli sprechi alimentari" coordinato a livello regionale e realizzato dall'ASL CN2 il 1-10-25
- L'ASL Città di Torino garantirà la formazione a cascata a livello della propria struttura, attraverso riunioni di servizio dedicate, tramite una relazione/verbale dei corsi seguiti.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e altri stakeholders territoriali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Formazione sullo spreco alimentare e sulla sicurezza alimentare	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	-----	Regione

13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Con DD n. 989/A1409D/2024 del 24.12.2024 la Regione Piemonte ha approvato il progetto per la protezione dei soggetti affetti da celiachia per l'anno 2025 in attuazione della Legge n. 123/2005 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia". Il progetto prevede che siano realizzati nell'anno corsi di formazione teorico-pratici, in presenza e interattivi a distanza, per ristoratori/albergatori e/o laboratori artigianali, nonché corsi per centri cottura e punti di distribuzione nell'ambito della ristorazione collettiva. Il coordinamento regionale del progetto è in carico al SIAN dell'ASL TO3.
- Per il 2025 si prevede la realizzazione, anche in accordo con le Direzioni regionali Agricoltura ed Ambiente, e con il Programma PP9 Ambiente, Clima e Salute di attività di sensibilizzazione volte al monitoraggio degli sprechi alimentari ed alla loro corretta gestione da parte degli operatori della ristorazione collettiva.

Livello locale

- Per il 2025 l'ASL Città di Torino in particolare il SIAN, garantirà la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sull'argomento celiachia.
- In occasione della Settimana Nazionale della Celiachia, dal 10 al 18 maggio 2025, il SIAN dell'ASL TO5 si fa portavoce dell'iniziativa dell'Associazione Italiana Celiachia (AIC) sezione Regione Piemonte, invitando le mense scolastiche a aderire all'iniziativa "TUTTI A TAVOLA TUTTI INSIEME, le giornate del menù senza glutine", al fine di sensibilizzare sul tema della celiachia e della dieta senza glutine. Il comune di Torino aderisce all'iniziativa
  Verrà distribuito materiale informativo a tutte le scuole
- In considerazione della sempre maggiore attenzione alle problematiche connesse alla celiachia, che se non diagnosticata tempestivamente e trattata in modo adeguato può avere conseguenze importanti, e nell'ottica di una continuità e di un coordinamento con le azioni previste dal progetto regionale, il SIAN, garantirà la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sull'argomento durante gli audit;
- Verrà realizzato un intervento mirato di formazione sulla celiachia, organizzato da AIC e SIAN, agli addetti della ristorazione, nel mese di novembre (12-11-25)
- Inoltre, durante i sopralluoghi e le vigilanze, verrà eseguito rinforzo educazionale sulla limitazione del sale, sull'utilizzo del sale iodato, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzi e limitazioni sprechi alimentari.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Referenti PL13, Gruppo di lavoro PL13. Sian, Operatori sanitari. Associazioni di categoria. Operatori del settore alimentare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia

13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Nel 2024 si è provveduto alla valutazione dei dati raccolti con il questionario conoscitivo finalizzato alla rilevazione della percezione del rischio in ambito alimentare, sia dal punto di vista della nutrizione che della sicurezza, da parte dei consumatori.
Nel corso del 2025 verrà concluso il report Regionale e diffuso alle ASL.
Verrà realizzato un programma di comunicazione diretto al consumatore finalizzato a promuovere capacità di scelta e comportamenti alimentari favorevoli alla salute con un focus particolare, coordinato a livello regionale, sul World Obesity Day, sulla Settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale e sulla Settimana Nazionale della Celiachia.

Livello locale

- L'ASL Città di Torino in particolare il SIAN in collaborazione con la S.C. Veterinaria Area B realizzerà **azioni di sensibilizzazione**, informazione e formazione sull'importanza di una dieta salutare, sicura, equilibrata e sostenibile, tramite un progetto di **Dipartimento con le Circoscrizioni 3 e 4.**
- In occasione delle attività verrà divulgato il documento sulla prevenzione delle MTA "Cinque punti chiave per alimenti più sicuri" dell'OMS
- Verrà divulgato attraverso i siti istituzionali lo strumento di comunicazione "Com.Pre.S.Sa." sviluppato nell'ambito di una campagna di educazione alimentare e promozione della sicurezza alimentare elaborata dall'ASL TO5.
- Nell'ottica di un approccio trasversale L'ASL Città di Torino ha previsto incontri rivolti a target specifici della popolazione con la collaborazione di Servizi ASL ed Enti e Istituzioni territoriali utilizzando eventualmente i materiali documentali raccolti a livello regionale. (previste dal PL13, dal PP5 e dal PL12)

- L'ASL Città di Torino effettuerà specifici interventi di comunicazione e sensibilizzazione in occasione di alcuni eventi previsti dal calendario delle Giornate Mondiali e Settimane Europee 2025:
  - Settimana Nazionale della Celiachia 10-18 maggio 2025:'iniziativa "TUTTI A TAVOLA TUTTI INSIEME, le giornate del menù senza glutine" intervento di comunicazione sul sito ASL;
  - Settimana Mondiale della Riduzione del Sale 12-18 maggio 2025 intervento di comunicazione sul sito ASL;
  - →Settimana Mondiale dell'Allattamento al seno (SAM ottobre 2025);
  - *World Obesity Day* (4-3-2025);
  - *Obesity Day* (10-10-2025).

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Soggetti istituzionali (Assessorati regionali, Ministero, ecc.), TaRSiN, MMG e PLS, Comuni, popolazione residente in Regione Piemonte.
Livello locale: referenti PL13, Cabina di regia PL13, Gruppo di lavoro PL13. Sian, Svet B.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Realizzazione del report dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Report disponibile	------	Regione

13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Obiettivo dell'azione è quello di aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) su tutto il territorio regionale e, in particolare, nelle zone con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi.
Negli anni passati è stata condotta, in accordo con quanto previsto dal PP1, una ricerca attiva focalizzata sulle "aree di azione per la salute" selezionate in tutte le ASL attraverso lo strumento HAZ, al fine di proporre nelle scuole progetti di promozione della salute in ambito alimentare, sostenendo attivamente l'adesione degli Istituti individuati su aree disagiate o per documentati bisogni di salute nell'ottica di mitigare le disuguaglianze di salute.

Livello locale

- Nelle Circoscrizioni ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità, verranno messe in atto azioni finalizzate all'aumento della percentuale di plessi raggiunti dai progetti efficaci di promozione di una sana alimentazione. L'ASL Città di Torino coinvolgerà gli Istituti che insistono nelle circoscrizioni selezionate attraverso lo strumento HAZ. Tale promozione avverrà durante lo svolgimento del progetto *"Un miglio attorno alla scuola" (Azione 1.8. PP1)*.
- Verrà utilizzato il materiale informativo relativo al "Progetto BIG" dell'ISS sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati, in specifiche occasioni informative-formative e progettuali per gli insegnanti**,** da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: ASL, comuni, associazioni e altri *stakeholder* operanti nel setting scuola, SIAN, referenti OKkio alla Salute, referenti PL13, Cabina di regia PL13, Gruppo di lavoro PL13.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT01_IT01 Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	Aumento nei distretti/ ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini che fanno una merenda di metà mattina adeguata	-----
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. PP1 azione 1.8)

13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- A seguito dell'indagine conoscitiva sulla gestione e sulle modalità del servizio di ristorazione nelle strutture scolastiche avviata nel 2024, nel corso del 2025 saranno elaborati i dati raccolti e inviati alle ASL per la verifica. Inoltre le nuove check-list regionali di ristorazione collettiva, applicate in via sperimentale nel 2024 (definite con le linee guida prodotte nel 2023), saranno nel 2025 informatizzate nel sistema informativo unificato regionale in via definitiva e rese operative.
- Continuerà la realizzazione di una una raccolta di documenti evidence-based specifici sulla malnutrizione in tutte le sue forme, a disposizione degli operatori dei servizi di nutrizione clinica e territoriale (che verrà inserita nell'apposita repository).
- Utilizzando i dati disponibili presenti nel sistema informativo regionale e ricavati dalle vigilanze nutrizionali svolte dalle ASL nel periodo di validità della PRP, verrà realizzato un report regionale relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva

Livello locale

- Per il 2025 il SIAN dell'ASL Città di Torino effettuerà l'attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) con appositi strumenti aggiornati (schede di valutazione del rischio nutrizionale), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA (almeno 25 interventi).
- Inoltre verificherà il report regionale relativo ai dati raccolti con il questionario online del censimento in ristorazione scolastica.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori dei servizi di prevenzione SIAN e dei Servizi di Nutrizione Clinica delle ASL e AO.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Stesura report relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 25 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva
PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	----	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Realizzazione raccolta di documenti evidence-based a disposizione degli operatori	Aggiornamento documentazione evidence-based nel repository regionale. Elaborazione dei dati del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica	Supporto alla revisione/aggiornamento dei dati relativi al censimento regionale sulla ristorazione scolastica	Regione

13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Proseguirà l'aggiornamento del sistema informativo regionale per la sorveglianza delle MTA, con la realizzazione della sezione dedicata alle intossicazioni da funghi.
Sarà prodotto, il materiale informativo e/o divulgativo (es. report, infografiche, documenti di sintesi, articoli, opuscoli, ecc.) annuale per aggiornare i portatori di interesse sui risultati della sorveglianza MTA e PREMAL in regione Piemonte e illustrare i flussi informativi esistenti tra gli attori coinvolti nel sistema MTA.
Come richiesto con specifica nota del Ministero della Salute (nota DGISAN/2 prot. n. 43050 del 04/11/2024) e della Regione Piemonte (nota Prot. n. 28712/A1409D del 29/11/2024) nel 2025 sarà richiesto alle ASL di attivare programmi di sensibilizzazione e informazione su MTA e intossicazione da funghi con l'organizzazione di corsi di formazione (accreditati E.C.M. o non accreditati) o almeno un evento di sensibilizzazione interno rivolto al personale sanitario, con particolare coinvolgimento del personale dei Pronto Soccorso degli Ospedali (medico ed infermieristico), dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta. Al fine di formare gli operatori ASL la Regione Piemonte nel 2025 realizzerà un evento formativo accreditato Ecm e organizzato dall'IZS (20/02/2025) sulle materie di interesse con particolare riferimento alle intossicazioni da funghi, mentre rimarrà a disposizione il FAD sulle MTA realizzato dall'ASL TO5.

Livello locale
L'ASL Città di Torino:

- garantirà la corretta e puntuale compilazione ed inserimento dei dati nella sezione MTA, all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA (https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta);
- garantirà la partecipazione al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale: corso regionale sulle intossicazioni da funghi organizzato da IZS PLV e al FAD sulle MTA dell'ASL TO5 per il personale che necessita di formazione (es. nuove assunzioni, nuovo personale assegnato al *team* MTA, ecc.);
- realizzerà un evento su MTA in presenza o a distanza, eventualmente in collaborazione tra le varie ASL;

Il Sian provvederà alla diffusione del documento sulla prevenzione delle MTA "Cinque punti chiave per alimenti più sicuri" dell'OMS durante le attività formative sul territorio (vedi Azione 13.4)

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Referenti e gruppi locali MTA, Referenti laboratori di microbiologia, MMG e PLS, personale ospedaliero.

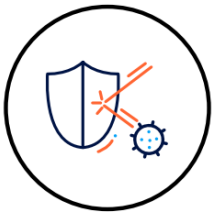
Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA e intossicazioni da funghi	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA e intossicazioni da funghi	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà realizzare un evento su MTA e intossicazioni da funghi	Regione



PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Programmazione 2025

Referente regionale del programma:

Romeo Brambilla - romeo.brambilla@aslcittaditorino.it
Mariaelisabetta Scarvaglieri - mariaelisabetta.scarvaglieri@aslcittaditorino.it

Referente HEA:

Romeo Brambilla - romeo.brambilla@aslcittaditorino.it

Cabina di regia:

Rita Madonna – rita.madonna@aslcittaditorino.it
Beata Lubiejewska– beata.lubiejewska@aslcittaditorino.it

Componenti del gruppo di lavoro:

Valeria Ghisetti – valeria.ghisetti@aslcittaditorino.it
Anna Lucchini –- anna.lucchini@aslcittaditorino.it
Paola Galletta –paola.galletta@aslcittaditorino.it
Stefano Gili - stefano.gili@aslcittaditorino.it
Cristina Cellerino – cristina.cellerino@aslcittaditorino.it
Gregorio Domenico Greco – domenico.greco@aslcittaditorino.it
Pavilio Piccioni – pavilio.piccioni@aslcittaditorino.it
Guido Calleri – guido.calleri@aslcittaditorino.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL14_OT02** Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	**PL14_OT02_IT02** Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Attuazione delle azioni previste dal Piano Pandemico	Aggiornamento Piano Emergenze ASL e invio alla Regione secondo le indicazioni regionali	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL14_OT04** Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	**PL14_OT04_IT06** Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori e revisione criticità	Applicazione Piano Vettori regionale nei casi segnalati	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	**PL14_OT03** Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	**PL14_OT03_IT03** Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	**PL14_OT05** Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	**PL14_OT05_IT04** Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive 14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL14_OT06** Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	**PL14_OT06_IT05** Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione alle iniziative di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	**PL14_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	**PL14_OT01_IT01** Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Valutazione delle criticità riscontrate all'avvio delle iniziative di screening messe in atto	----	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
Specifico	**PL14_OS03** Migliorare i sistemi di	**PL14_OS03_IS01** Raccordo sistema vaccinale e	Sistema integrato attivo	----	14.1 Consolidamento del

	sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	in tutto il territorio regionale		sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	**PL14_OS04** Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	**PL14_OS04_IS02** Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Prosecuzione e monitoraggio delle iniziative di screening proposte	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale	14.5 Interventi di screening in materia di IST

Analisi di contesto locale

Nel 2024 sono proseguite le sorveglianze di routine e speciali delle malattie infettive mediante interventi di prevenzione e profilassi a tutela della salute pubblica così come previsto dalle normative ed indicazioni nazionali e regionali.
È stato garantito l'adempimento del debito formativo regionale e Ministeriale attraverso il corretto flusso informativo mediante la piattaforma PREMAL e anche tramite le ulteriori piattaforme dedicate alle malattie sottoposte a sorveglianza speciale (Piattaforma MaBI, SEIEVA, Sorveglianza Integrata Morbillo e Rosolia, Pertosse, Legionella, Malaria, Influenza).
È stato erogato il corso regionale sull'utilizzo del sistema informativo Premal a cui gli operatori sanitari coinvolti hanno preso parte.
L'ASL Città di Torino ha partecipato all'esercizio di simulazione regionale per la risposta agli eventi pandemici.
È proseguita la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario.
Nel 2024 è proseguita l'offerta vaccinale per HPV, HAV e *Monkeypox*.
È stato offerto lo screening HCV agli utenti SerD.
La S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica ha aderito alle varie indicazioni operative regionali sul Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 23/25.

Di seguito sono descritte le principali attività previste nel corso del 2025:

- Sorveglianza delle malattie infettive come da decreto Premal e in accordo e collaborazione con SEREMI;
- Partecipazione agli eventi formativi, qualora previsti sulla base regionale;
- Aggiornamento del piano pandemico locale sulla base delle eventuali indicazioni regionali;
- Sorveglianza delle arbovirosi secondo le indicazioni del piano vettori e in collaborazione con S.C veterinaria e con il SEREMI:
- Prosecuzione dello screening HCV;
- Adesione alle campagne di informazione qualora previste a livello regionale.

Azioni

14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Continueranno ad essere garantite a livello locale:

- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;
- l'inserimento nella piattaforma PreMal di tutte le notifiche;
- la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste;
- la completezza delle informazioni rilevate sui casi;
- la partecipazione agli eventi formativi eventualmente previsti.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: SISP, direzioni sanitarie presidi ospedalieri, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Sistema integrato attivo in tutto il territorio regionale	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ ASL

14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base delle indicazioni regionali, proseguiranno le attività di preparazione, aggiornamento e monitoraggio, da parte dei riferimenti tecnici incaricati, dei Piani locali, che dovranno essere trasmessi alla Regione nei tempi che saranno indicati.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Direzioni ASL e ASO (Direzione medica) e Dipartimento di Prevenzione.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Attuazione delle azioni previste dal Piano Pandemico	Aggiornamento Piano Emergenze ASL e invio alla Regione secondo le indicazioni regionali

14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le attività previste a livello locale saranno:
- identificazione degli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione;
- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- adozione locale delle indicazioni regionali;
- identificazione dei bisogni formativi.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SeRD, Medicina dei Viaggi, UU.OO. Malattie Infettive, UU.OO. di Pneumologia, MMG, PLS, Farmacisti.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di:

- identificare/confermare i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici;
- mantenere la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
- identificare/confermare le funzioni e le responsabilità degli incaricati delle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UU.OO. Malattie infettive, Dipartimenti di prevenzione, Centri IST.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori e revisione criticità	Applicazione Piano Vettori regionale nei casi segnalati

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- coinvolgimento delle strutture in cui sono attivi progetti di limitazione dei rischi/riduzione del danno per favorire l'accesso allo screening IST compreso l'HCV (v. azione 4.6);
- prosecuzione dell'offerta vaccinale per HPV, HAV, MPX.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Centri IST, UU.OO. Malattie infettive, Dipartimento delle Dipendenze.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Prosecuzione e monitoraggio delle iniziative di screening proposte	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 **(PP4)**	Almeno l'80%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

È prevista la continuità dei programmi di prevenzione di trasmissione delle malattie infettive per i soggetti ad alto rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento Prevenzione, SerD, Radiologia, Pneumologia, Dipartimento Materno Infantile, Centro ISI.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Valutazione delle criticità riscontrate all'avvio delle iniziative di screening messe in atto	---
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 **(PP4)**	Almeno l'80%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base delle indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di promuovere l'adesione alle iniziative proposte dalla regione e di diffondere i materiali eventualmente sviluppati per i vari argomenti, in particolare in occasione delle giornate internazionali di sensibilizzazione (giornata mondiale contro il papilloma virus 4 marzo, settimana mondiale vaccinazioni 24-30 aprile, giornata mondiale contro l'AIDS 1° dicembre).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione alle iniziative di comunicazione

PL15 SCREENING ONCOLOGICI

Programmazione 2025

Referenti locali del programma:
Raffaele De Caro – raffaele.decaro@aslcittaditorino.it
Livia Giordano – livia.giordano@cpo.it
Vittoria Grammatico – grammatico.vittoria@aslto5.piemonte.it

Referenti HEA:
Lucia Portis – lucia.portis@aslcittaditorino.it
Elisa Camussi – elisa.camussi@cpo.it

Cabina di regia:
Patrizia Nicolaci - patrizia.nicolaci@aslcittaditorino.it
Monica Franconeri - monica.franconeri@aslcittaditorino.it
Roberto Placido - roberto.placido@aslcittaditorino.it
Annalisa Monni - annalisa.monni@aslcittaditorino.it
Danilo Sorrentino - danilo.sorrentino@aslcittaditorino.it

Componenti del gruppo di lavoro:
Chiara Masia – chiara.masia@aslcittaditorino.it (Referente Comunicazione ASL Città di Torino)
Gaia Manassero – gaia.manassero@aslcittaditorino.it
Romeo Brambilla – romeo.brambilla@aslcittaditorino.it
Rachele Rocco – rachele.rocco@aslcittaditorino.it
Ivana Recupero – ivana.recupero@aslcittaditorino.it
Loredana Masseria – loredana.masseria@aslcittaditorino.it
Cristiano Piccinelli – cristiano.piccinelli@cpo.it
Paola Armaroli CPO – paola.armaroli@cpo.it
Carlo Senore – carlo.senore@cpo.it
Gianluigi Ferrante – gianluigi.ferrante@cpo.it
Roberta Castagno – roberta.castagno@cpo.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

** Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15_OS03_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL15_OT03** Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	**PL15_OT03_IT04** Accordi intersettoriali	Almeno 2 Accordi entro il 2025	----	
Trasversale FORMAZIONE	**PL15_OT02** Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	**PL15_OT02_IT05** Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	(15.1) Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening). (15.3) Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL15_OT04** Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	**PL15_OT04_IT06** Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	**PL15_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL15_OT01_IT01** Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di ciascuno dei 6 programmi di screening	Presenza in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	Standard raggiunto nel 2022	---	

SPECIFICO	**PL15_OS01** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS01_IS01** Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	
SPECIFICO	**PL15_OS02** Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	**PL15_OS02_IS10** Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo* *(*modificato rispetto al PRP 2020-2025)*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	**PL15_OSO3** Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	**PL15_OS03_IS07** Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	---	15.1Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per

					mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**
		PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	**PL15_OSO4** Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	**PL15_OS04_IS15** Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	**PL15_OSO5** Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	**PL15_OS05_IS13** Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%	

SPECIFICO	**PL15_OSO7** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS07_IS03** Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	**PL15_OSO8** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS08_IS05** Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	**PL15_OSO9** Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	**PL15_OS09_IS11** Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	---	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Analisi di contesto locale

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening, attivo in Regione Piemonte, per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto. Prevenzione Serena è diffuso a livello dell'intero territorio regionale e risulta organizzato in sei programmi locali, ognuno dei quali raggruppa al suo interno diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere. Al Programma 1 afferiscono i territori delle ASL Città di Torino e ASL TO5 oltre che le AO/AOU presenti sul territorio e coinvolte per l'attività di screening (ovvero: AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e AO Ordine Mauriziano di Torino).
I test di screening di primo livello che fanno parte del programma sono i seguenti:

- Mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella con periodismo annuale per le donne di età compresa tra 45 e 49 anni, e biennale dai 50 ai 75 anni;
- Test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) per le donne tra 30 e 64 anni o il Pap test per le donne tra 25 e 29 anni non vaccinate con due dosi contro l'HPV entro i 15 anni di età, per lo screening del tumore del collo dell'utero;
- Ricerca del sangue occulto nelle feci con intervallo biennale per lo screening del tumore del colon-retto, con progressiva estensione alla fascia di età 50-74 anni.

Durante il 2025, a livello di Programma, si prevede di proseguire le azioni finalizzate al mantenimento delle coperture da invito e al miglioramento della copertura da esami per i tre programmi di screening regionali. Contemporaneamente, saranno attivate e/o proseguite azioni a livello locale con l'obiettivo di promuovere la partecipazione nella popolazione bersaglio, e specialmente tra i gruppi più fragili. Sono inoltre previste azioni specifiche di formazione per gli operatori sanitari coinvolti nei programmi di screening, nonché per i Medici di Medicina Generale.
Inoltre, per l'anno in corso, si prevede la continuazione e mantenimento delle attività di estensione, controllo della qualità e monitoraggio dei tre programmi di screening su scala locale.

Azioni

15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il Coordinamento multidisciplinare regionale di screening ha tra i suoi principali obiettivi il monitoraggio, la garanzia di miglioramento continuo della qualità, la formazione specifica dei programmi di screening presenti sul territorio di competenza e l'adeguato conferimento dei dati per i debiti informativi nazionali (NSG, Adempimenti LEA e PNP).
Il calendario del Coordinamento Regionale per il 2025 è già stato deliberato, e prevede incontri periodici, così distinti:

- Incontri in plenaria, con coinvolgimento di: Direzione Sanità, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA);
- Incontri operativi con i Responsabili di programma di screening;
- Incontri tecnici con i Responsabili di programma di screening e gli operatori Uvos.

Rappresentanti del Programma 1 parteciperanno agli incontri di Coordinamento previsti.

Tra le principali attività, in seno al Coordinamento, per il 2025 vi sono:

- Pianificazione e realizzazione di workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening;
- Costituzione e incontri periodici di gruppi di lavoro coinvolgenti gli operatori di 2° livello e dei Centri e Laboratori Unificati;
- Supporto per le attività di organizzazione e programmazione necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti.

Livello locale

- Sarà ulteriormente sviluppata l'integrazione tra le Aziende sanitarie che partecipano allo stesso programma.
- Le ASL dovranno rendere operative nel proprio contesto le indicazioni del Coordinamento regionale relative alla programmazione delle attività di screening.
- Verrà incrementato il coinvolgimento del terzo settore ed in particolare delle associazioni dei pazienti attive sul territorio e delle associazioni contro il cancro

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte VdA.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, responsabili UVOS, referenti del primo e del secondo livello dei tre screening, responsabili dei laboratori di riferimento per lo screening della cervice e del colon retto, referenti del CPO Piemonte, responsabili dei distretti, rappresentanti delle associazioni di pazienti e delle associazioni contro il cancro.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)

servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali		
PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	---
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%

15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Obiettivi e attività previsti:

a) Sostenere l'estensione dei programmi a tutta la popolazione eleggibile:
   - definizione di piani annuali di attività.

b) Promuovere la partecipazione:
   - diffusione della campagna di comunicazione regionale.

c) Realizzazione di un sistema di Recall-Reminder per tutte le attività di screening.

Livello locale

Saranno definiti accordi con le unità operative coinvolte nelle ASL e nelle AO per:

- La programmazione dei volumi di attività;
- Il potenziamento delle risorse da indirizzare sull'attività di screening;
- L'adozione di misure mirate di incremento del personale dei servizi screening es. prestazioni aggiuntive.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte VdA.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, responsabili UVOS, referenti del primo e del secondo livello dei tre screening, responsabili dei laboratori di riferimento per lo screening della cervice e del colon retto, referenti del CPO Piemonte, responsabili dei distretti, MMG, rappresentanti delle associazioni di pazienti e delle associazioni contro il cancro e operatori screening.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%

15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

- Saranno realizzati interventi formativi, rivolti a MMG e operatori di screening, per ricondurre al programma organizzato le prestazioni ambulatoriali inappropriate.
- Tutte le iniziative di formazione per gli operatori di screening es. *workshop* prevedranno un *focus* sull'appropriatezza.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte VdA. operatori CUP regionale.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, responsabili UVOS, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori screening.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in tutti i programmi	Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2025	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

15.4 Invio progressivo della lettera di invito, per lo screening mammografico, alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
- Per la fascia di età compresa tra 45-49 anni è in corso un trial per la valutazione di diversi intervalli di screening. Attualmente l'accesso nel programma per le donne 45enni avviene su base volontaria in seguito ad una comunicazione con lettera informativa sul programma.
- Sarà svolta una analisi delle modifiche necessarie per l'invito attivo delle 45-49enni e 70-74enni.

Livello locale
- Sarà mantenuta l'attività necessaria per la copertura delle donne 46-49enni già inserite nel programma e sarà esteso l'invio della lettera informativa alle donne che compiono 45 anni.
- Parimenti verrà mantenuta l'attività di adesione spontanea per le donne di 70-74 anni.
- Il centro di Torino proseguirà l'attività di follow-up per le donne reclutate nello studio MISS (studio CCM), volto a identificare il miglior intervallo di screening per le donne 45-49enni, invitandole, a seconda del gruppo di randomizzazione, ad intervalli diversi (invito annuale vs. invito biennale).

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, responsabili del primo e del secondo livello dello screening mammografico, referenti dei TSRM.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	----	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)

15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

- Verrà mantenuto l'invito a screening secondo stato vaccinale, con invito a 25 anni a PAP test per le donne non vaccinate e posticipo a 30 anni del primo test di screening con HPV per le donne vaccinate con due dosi entro i 15 anni di età, secondo quanto definito dal nuovo protocollo Regionale.
- L'invito a screening e l'effettuazione del PAP test per le donne non vaccinate, rappresenterà un'occasione per sensibilizzare le stesse verso la vaccinazione e promuovere il recupero vaccinale.
- Saranno attuate campagne informative, riguardo la variazione del protocollo di screening in base allo stato vaccinale, coinvolgendo gli operatori screening (es. ostetriche e ginecologi) e MMG.
- Saranno realizzate iniziative di sensibilizzazione per la popolazione generale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, Referenti UVOS, rappresentanti CPO, referenti personale I e II livello dello screening, MMG, operatori screening.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
L'azione punta a implementare percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.
Con la DGR n. 81-8681 del 29/03/2019 la Regione Piemonte ha adottato le raccomandazioni del gruppo di lavoro multidisciplinare regionale. Il percorso prevede il coinvolgimento delle Breast Unit e dei GIC della Rete oncologica, che sono ritenute le sedi più idonee per l'identificazione e la presa in carico delle donne con sospetta sindrome ereditaria.

Livello locale
- Valutazione dell'identificazione delle donne ad alto rischio e del successivo percorso di sorveglianza nel contesto del gruppo di lavoro multidisciplinare del secondo livello dello screening mammografico.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, rappresentanti CPO, referenti del primo e secondo livello dello screening mammografico, referenti dei TSRM, responsabili delle Breast Units, operatori sanitari (es. oncologi).

Indicatori di programma
Non previsti.

15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Nell'autunno del 2022 è stato modificato il protocollo per lo screening dei tumori colo-rettali, che prevede l'utilizzo del test immunochimico per la ricerca del sangue occulto fecale (FIT) come unico test di screening primario offerto nel programma regionale in sostituzione della sigmoidoscopia. Il test FIT si esegue su un solo campione e gli assistiti positivi al test vengono invitati ad eseguire una colonscopia di approfondimento. Il nuovo protocollo prevede anche un ampliamento della fascia di età bersaglio dello screening che verrà offerto a tutta la popolazione piemontese, donne e uomini, di età compresa tra i 50 e i 74 anni.
- L'ampliamento della fascia di età è stata programmata in modo graduale.
- L'inserimento delle nuove coorti di 50-54enni e 58enni è stata effettuata nel corso del 2024, come indicato nel piano di transizione.
- Per il 2025 si prevede l'avvio dell'offerta attiva di screening alle persone in fascia di età 70-74 anni, come da indicazioni del PNP.

Livello locale

- L'attività di invito sarà modulata per adempiere a quanto previsto dal piano di transizione. In particolare, nel corso del 2025, verrà messa in atto la graduale estensione dell'invito a screening per le coorti di 70-74enni, iniziando dai soggetti a rischio più elevato senza precedenti esami di screening.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, rappresentanti CPO, referente del laboratorio per la lettura dei FIT, referenti del secondo livello dello screening colo-rettale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo *	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione

*Formula e valore modificati rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno: 45%] dato il cambiamento di protocollo regionale.

15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale
Il setting dello screening può rappresentare l'occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che vi accede. Proprio l'accesso ai servizi di screening può diventare una finestra di opportunità, nella quale il cittadino (e paziente) è più sensibile a ricevere messaggi di salute. Questo accesso al sistema sanitario può diventare un "teachable moment", ossia un momento di transizione che avviene naturalmente nel corso della vita di una persona, o un evento significativo per la salute, che può motivare gli individui ad adottare spontaneamente comportamenti volti alla riduzione di fattori di rischio.

Livello locale
- Saranno implementati accordi locali con enti del terzo settore, al fine di promuovere interventi di promozione della salute e screening.
- Saranno realizzate iniziative locali di sensibilizzazione della popolazione riguardo le tematiche di prevenzione primaria e secondaria dei tumori.
- Verranno formalizzate le attività di prevenzione primaria da offrire ad un gruppo di donne ad alto/molto alto rischio di tumore della mammella partecipanti allo studio multicentrico MyPeBS che ha visto Torino come uno dei centri coinvolti.

Attori coinvolti e ruolo
Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Referenti di primo livello dello screening, operatori CPO, referenti delle Associazioni coinvolte.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	-----
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	**----**
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale	10%	10%

15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione persegue l'obiettivo di incrementare la partecipazione allo screening dei soggetti più vulnerabili della popolazione, mettendo in atto e potenziando le sinergie con le organizzazioni/strutture socio-sanitarie e associazioni di cittadini e pazienti impegnate sul territorio nell'assistenza di soggetti fragili, per individuare i fabbisogni delle popolazioni hard-to-reach e pianificare strategie condivise.

- Saranno realizzate iniziative specifiche, quali la produzione e diffusione di materiale informativo rivolto alle persone straniere.
- Viene effettuato un monitoraggio dei livelli di partecipazione e degli indicatori di processo e di esito stratificati per stato socio-economico e paese di origine.

Livello locale

- Continueranno le collaborazioni già avviate con le organizzazioni locali impegnate sul territorio nel settore dell'immigrazione (i.e. Sermig e Camminare Insieme), per promuovere l'attività di screening (con coinvolgimento di tutti e tre i programmi di screening) tra la popolazione straniera eleggibile, compresi gli stranieri STP. Le iniziative previste mirano a sviluppare efficaci modalità di contatto con questi sottogruppi di popolazione, costruendo una rete sinergica tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, in particolar modo i mediatori culturali.
- Inizierà una collaborazione specifica con i Centri ISI per intercettare le popolazioni immigrate ed indirizzarle allo screening Prevenzione Serena, come da indicazioni regionali.
- Verranno esplorate nuove strategie collaborative per raggiungere altri gruppi fragili della popolazione (es. popolazione carcerata, ecc.)
- I Referenti di Programma parteciperanno attivamente alla realizzazione del materiale informativo multilingue (video e cartaceo), in collaborazione con le Associazioni del territorio. Verrà quindi data ampia diffusione del materiale informativo prodotto a livello regionale.
- Saranno realizzate attività di formazione riguardo questa tematica per gli operatori sanitari, con particolare riferimento agli operatori dei programmi di screening.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA. Centri ISI.
Livello locale: Responsabili di programma di screening, Associazioni locali del Terzo settore, Referenti UVOS, operatori di screening.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di ciascuno dei 6 programmi di screening	Presenza in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	standard raggiunto nel 2022	-----
PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	Almeno 2 Accordi entro il 2025	**----**
PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	-----	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	**Indicatore di processo**	**Valore atteso regionale 2025**	**Valore atteso locale 2025**	**Fonte**
Campagna di comunicazione specifica per persone straniere	Realizzazione materiale informativo specifico per persone straniere	Materiale informativo disponibile entro 31/12/2025	----	CPO

PL16 GOVERNANCE DEL PIANO LOCALE DI PREVENZIONE

Programmazione 2025

Referenti locali del programma:

Romeo Brambilla - romeo.brambilla@aslcittaditorino.it
Daniela Agagliati – daniela.agagliati@aslcittaditorino.it
Rachele Rocco - rachele.rocco@aslcittaditorino.it

Referente HEA:

Serena Vadrucci - serena.vadrucci@aslcittaditorino.it

Cabina di regia:

Ilirjana Hasanaj - ilirjana.hasanaj@aslcittaditorino.it
Caterina Porpiglia - caterina.porpiglia@aslcittaditorino.it
Sara Zoubir - sara.zoubir@aslcittaditorino.it

Componenti del gruppo di lavoro:

I componenti dei gruppi tematici sotto elencati, contribuiscono al gruppo di lavoro per le proprie competenze.

Gruppi tematici:

Formazione e qualità

Giusy Famiglietti – giusy.famiglietti@aslcittaditorino.it
Carola Meda – carola.meda@aslcittaditorino.it
Laura Giacon – laura.giacon@aslcittaditorino.it
Antonio Brisichella – antonio.brisichella@aslcittaditorino.it

Tabagismo

Michele Morandi – michele.morandi@aslcittaditorino.it
direzione.sanitaria@aslcittaditorino

Comunicazione

Chiara Masia – chiara.masia@aslcittaditorino.it

Promozione della salute

Rosa Maria Teresa Cristaudo – rossella.cristaudo@aslcittaditorino.it
Serena Vadrucci – serena.vadrucci@aslcittaditorino.it

Epidemiologia e sorveglianze di popolazione
Roberto Testi – roberto.testi@aslcittaditorino.it
Romeo Brambilla – romeo.brambilla@aslcittaditorino.it
Rachele Rocco – rachele.rocco@aslcittaditorino.it
Giulia Libero – giulia.libero@aslcittaditorino.it
Marina Spanu – marina.spanu@aslcittaditorino.it

Pro.SA.
Luciana Risina – luciana.risina@aslcittaditorino.it
Serena Vadrucci – serena.vadrucci@aslcittaditorino.it
Giusy Famiglietti – giusi.famiglietti@aslcittaditorino.it

Catalogo Scuole
Vittorina Buttafuoco – vittorina.buttafuoco@aslcittaditorino.it
Giusy Famiglietti- giusi.famigletti@aslcittaditorino.it

Ospedali
Michele Morandi – michele.morandi@aslcittaditorino.it, direzione.sanitaria@aslcittaditorino

Distretti e Dipartimento Cure Primarie
Stefania Orecchia - stefania.orecchia@aslcittaditorino.it

Prevenzione e protezione
Cristina Prandi – cristina.prandi@aslcittaditorino.it

Relazioni sindacali
Donatella Pagliassotto – donatella.pagliassotto@aslcittaditorino.it

Nutrizione clinica
Andrea Pezzana – andrea.pezzana@aslcittaditorino.it

Medicina dello Sport e dell'esercizio fisico
Giuseppe Parodi – giuseppe.parodi@aslcittaditorino.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL16_OT02** Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	**PL16_OT02_IT02** Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	**PL16_OT03** Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	**PL16_OT03_IT03** Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL16_OT04** Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	**PL16_OT04_IT04** Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	**PL16_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL16_OT01_IT01** Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	Presenza di almeno una nuova azione intersettoriale di promozione della salute equity-oriented	----	
SPECIFICO	**PL16_OS03** Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	**PL16_OS03_IS01** Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	- Pubblicazione report aziendale OKkio alla Salute 2023 - Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/ aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	**PL16_OS02** Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	**PL16_OS02_IS01** Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

Analisi di contesto locale

Nel 2024, in merito all'azione "Intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025" è stato formalizzato l'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte sul tema "Comunità attive". Inoltre, al fine di favorire l'intersettorialità sul territorio di competenza dell'ASL Città di Torino, è stato siglato un protocollo di intesa fra ASL Città di Torino, Comune di Torino e circoscrizioni.
Nella cornice del protocollo di intesa, sono stati avviati i tavoli intersettoriali nelle singole circoscrizioni (attualmente attivati nelle circoscrizioni 2, 3 e 8), ai quali partecipano le circoscrizioni, tutte le associazioni del terzo settore presenti su quel dato territorio e il personale ASL Città di Torino.

In merito all'azione relativa alla "Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025", nel 2024 gli operatori dell'ASL Città di Torino, hanno partecipato ad alcuni eventi formativi finalizzati a sostenere le competenze trasversali dei professionisti della salute nel supporto: al cambiamento degli stili di vita (applicazione a livello locale dell'intervento motivazionale breve), ad implementare le competenze sui determinanti della salute dei bambini; comunicare e promuovere salute e acquisire le competenze per applicare sul campo strategie di sviluppo di comunità per l'intersettorialità e l'equità.

Per quanto riguarda il Piano di comunicazione del PRP 2020 -2025 in tutte le attività effettuate nel corso del 2024 è stata utilizzata l'immagine coordinata del PRP (logo "Prevenzione Piemonte" e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione regionale. Ogni strumento di comunicazione prodotto a livello locale si è infatti posto, fra gli altri, anche l'obiettivo di rafforzare l'immagine e la riconoscibilità del logo. È stato consolidato il coinvolgimento dell'ufficio responsabile della comunicazione dell'ASL e sono state realizzate attività di sensibilizzazione in occasione di 10 giornate tematiche del calendario regionale.

In merito all'azione relativa al "Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute" i professionisti dell'ASL Città di Torino hanno partecipato ai corsi di formazione proposti a livello regionale in tema equità e utilizzo dello strumento HEA per la programmazione delle diverse azioni del PLP.

In merito alle "Sorveglianze di popolazione" è proseguita l'attività sulla sorveglianza PASSI (495 interviste effettuate) con successiva produzione dei report tematici; sulla sorveglianza PASSI d'Argento (293 interviste effettuate); sulla sorveglianza "OKkio alla Salute" è stata avviata la stesura del report relativo alla raccolta dati 2023; per la Sorveglianza 0-2 anni nel 2024 i dati raccolti sono stati utilizzati in occasione delle riunioni sui temi di allattamento e primi 1000 giorni di vita (PL11).

Infine, in merito al "Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025" è stato utilizzato il sistema informativo ProSa seguendo tutte le indicazioni regionali.

Azioni

16.1 Intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL Città di Torino intende proseguire e rafforzare la collaborazione con il Comune di Torino consolidata attraverso l'accordo di programma sottoscritto nel marzo 2024 grazie alla quale, nel corso del 2024, sono stati attivati quattro tavoli intersettoriali: uno nelle circoscrizioni 2 e 3 e due nella circoscrizione 8. In questi contesti si è lavorato in modo efficace e funzionale, promuovendo la collaborazione tra i diversi attori territoriali.

Per il 2025, l'obiettivo è mantenere attivi i tavoli già esistenti ed estendere progressivamente la metodologia di lavoro anche alle aree della città ancora non coinvolte, dando priorità ai territori caratterizzati da maggiori svantaggi socio-economici.

- Mantenimento delle attività previste dagli accordi intersettoriali locali, partecipazione ai tavoli di lavoro su specifiche progettualità.
- Attuazione di quanto previsto dagli accordi e tavoli intersettoriali regionali come specificato nei diversi programmi PRP.

Per l'Azione 16.1 non sono previsti valori attesi locali per il 2025

Attori coinvolti e ruolo
Direzione Sanità e altre direzioni regionali, Gruppo governance, ANCI Piemonte, Comuni.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----

16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL Città di Torino organizzerà un evento formativo a carattere interdisciplinare e interprofessionale, dedicato all'implementazione e alla consultazione della piattaforma Pro.SA. La formazione sarà rivolta ai referenti dei singoli programmi del PLP e sarà progettata e condotta dai referenti aziendali della piattaforma Pro.SA.

Per l'Azione 16.2 non sono previsti valori attesi locali per il 2025

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo governance. Eventuale organizzazione e accreditamento dei corsi.
Dors: supporto per aggiornamento del Piano di formazione PRP; progettisti e formatori di iniziative di formazione trasversale per l'accreditamento corsi.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	-----

16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno messe in atto le campagne di comunicazione previste nei diversi programmi del PLP in modo da diffondere a livello territoriale quanto concordato a livello regionale. In particolare, nel 2025:

1) Sarà mantenuta l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte" e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione;
2) Gli strumenti proposti a livello regionale saranno pubblicati sui canali di comunicazione aziendali e utilizzati nei contesti opportuni, secondo quanto previsto nel Piano di comunicazione;
3) Nell'ambito di quanto previsto dai programmi di riferimento, sarà data visibilità ai messaggi e iniziative legati alle giornate tematiche del calendario, anche attraverso la condivisione dei post regionali sui social media aziendali. Ove possibile, tali contenuti saranno accompagnati da report aziendali contenenti dati specifici riferiti al territorio.
4) La dirigente dell'ufficio comunicazione dell'ASL è parte attiva del gruppo di lavoro. Nel tempo, si è consolidata una collaborazione efficace per la realizzazione delle iniziative di comunicazione, sia interna sia esterna all'Azienda, previste dal PRP e dal PLP.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: ufficio di comunicazione ASL, gruppo di progetto PLP.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione

Obiettivo e indicatore di processo
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Aggiornamento del calendario nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In merito al contrasto delle disuguaglianze di salute nel 2025 continueranno ad essere garantite:

1) L'attuazione delle azioni *equity-oriented* previste dai diversi Programmi PRP;
2) La partecipazione dei diversi professionisti dell'ASL agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo HEA, SEPI, Dors, redazione del sito disuguaglianzedisalute.it; gruppo Governance.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OT01_IT01 Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Comunità di pratica presente	----
Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	Presenza di almeno una nuova azione intersettoriale di promozione della salute equity-oriented	----

Obiettivi e indicatori di processo
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Corso Health Equity Audit per referenti PLP	Almeno due edizioni	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale	Gruppo HEA / Rendicontazioni PLP

16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL Città di Torino continuerà ad attuare quanto previsto per ciascuna delle sorveglianze di popolazione:

- *PASSI*:
  - saranno effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale;
  - sarà garantita la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali e al termine dell'elaborazione dei dati saranno prodotti dei report tematici su argomenti specifici concordati dal coordinamento regionale;
  - sarà prodotto almeno uno strumento di comunicazione dei risultati a livello locale (report/ scheda tematica/aggiornamento pagina web/ecc.) anche integrato con i risultati delle altre sorveglianze.
- *Passi d'Argento*:
  - saranno effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale;
  - sarà garantita la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali con successiva partecipazione alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordati dal coordinamento regionale;
  - sarà prodotto almeno uno strumento di comunicazione dei risultati a livello locale (report/ scheda tematica/aggiornamento pagina web/ecc.) anche integrato con i risultati delle altre sorveglianze.
- *OKkio alla Salute*:
  - gli operatori dedicati dell'Asl Città di Torino completeranno la stesura del report aziendale relativo alla raccolta dati 2023 con successiva pubblicazione sul sito aziendale e regionale.
  - gli operatori dedicati dell'Asl Città di Torino dovranno inoltre utilizzare il report e i materiali informativi prodotti dall'ISS e collegati a OKkio alla Salute (schede informative) in attività di comunicazione, formazione, informazione.
- *HBSC*: gli operatori dedicati dell'Asl Città di Torino dovranno utilizzare le informazioni contenute nel report regionale HBSC per azioni di informazione e comunicazione nel territorio e nell'ambito delle attività di definizione dei profili di salute e programmazione PLP.
- *Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2)*: gli operatori dedicati dell'Asl Città di Torino dovranno partecipare alla raccolta dati 2025 che si attuerà nel periodo aprile-settembre 2025 garantendo il contributo di questionari previsto per la rappresentatività regionale. L'ASL Città di Torino ha optato per una raccolta dati con rappresentatività aziendale. Gli operatori coinvolti a vario titolo nella raccolta dati, riceveranno una formazione tecnico-operativa e verrà loro proposta la alla formazione FAD sui determinanti di salute nella prima infanzia disponibile all'indirizzo https://www.saepe.it/corso/0-2-anni/primi-1000-giorni-vita

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori ed eventuale supporto amministrativo aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Comune per supporto ricerca anagrafica.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	- Pubblicazione report aziendale OKkio alla Salute 2023 - Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/ aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveglianzepassi.iss.it
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste Passi d'Argento effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	
Attuazione della sorveglianza 0-2	Contributo al campionamento con rappresentatività regionale. % questionari raccolti Formula: n. questionari raccolti / n. questionari attesi	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 90%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 90%	Piattaforma ISS/Referente regionale

16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

1) Per il monitoraggio del PLP sarà rendicontata l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (prevista entro fine febbraio del 2026). Come da prassi, nella relazione annuale saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e i relativi indicatori, di programma e di processo, secondo i format definiti a livello regionale.
2) Sarà garantita la rendicontazione di tutte le attività condotte a livello locale necessarie a garantire la *governance* del PLP dell'ASL.
3) Tutte le attività condotte saranno inserite nel sistema informativo ProSa in modo da garantire:
   - la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
   - il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
   - nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa;
   - la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale;
   - la partecipazione al percorso laboratoriale di co-progettazione della nuova ProSa (previsti 3 appuntamenti laboratoriali e la partecipazione alle fasi di consultazione e validazione dei prodotti che costituiscono la nuova ProSa).

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Gruppo coordinamento PLP, referenti ProSa.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO

Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):
F9500393E4537281CFEA9B74BFBFB608702428157555667B331455786BBA7283

Firma n° 1 di Roberto Testi. Data firma: 10/06/2025 - Ora firma: 07:18:17 (UTC)
Firma n° 2 di Stefano Visconi. Data firma: 10/06/2025 - Ora firma: 14:31:39 (UTC)
Firma n° 3 di Michele Morandi. Data firma: 11/06/2025 - Ora firma: 08:54:44 (UTC)
Firma n° 4 di Carlo Picco. Data firma: 12/06/2025 - Ora firma: 07:31:36 (UTC)